28 PAGINE, LUNEDÌ SPORT

Lunedì 21 Maggio 1979
Anno 111 - Numero 129

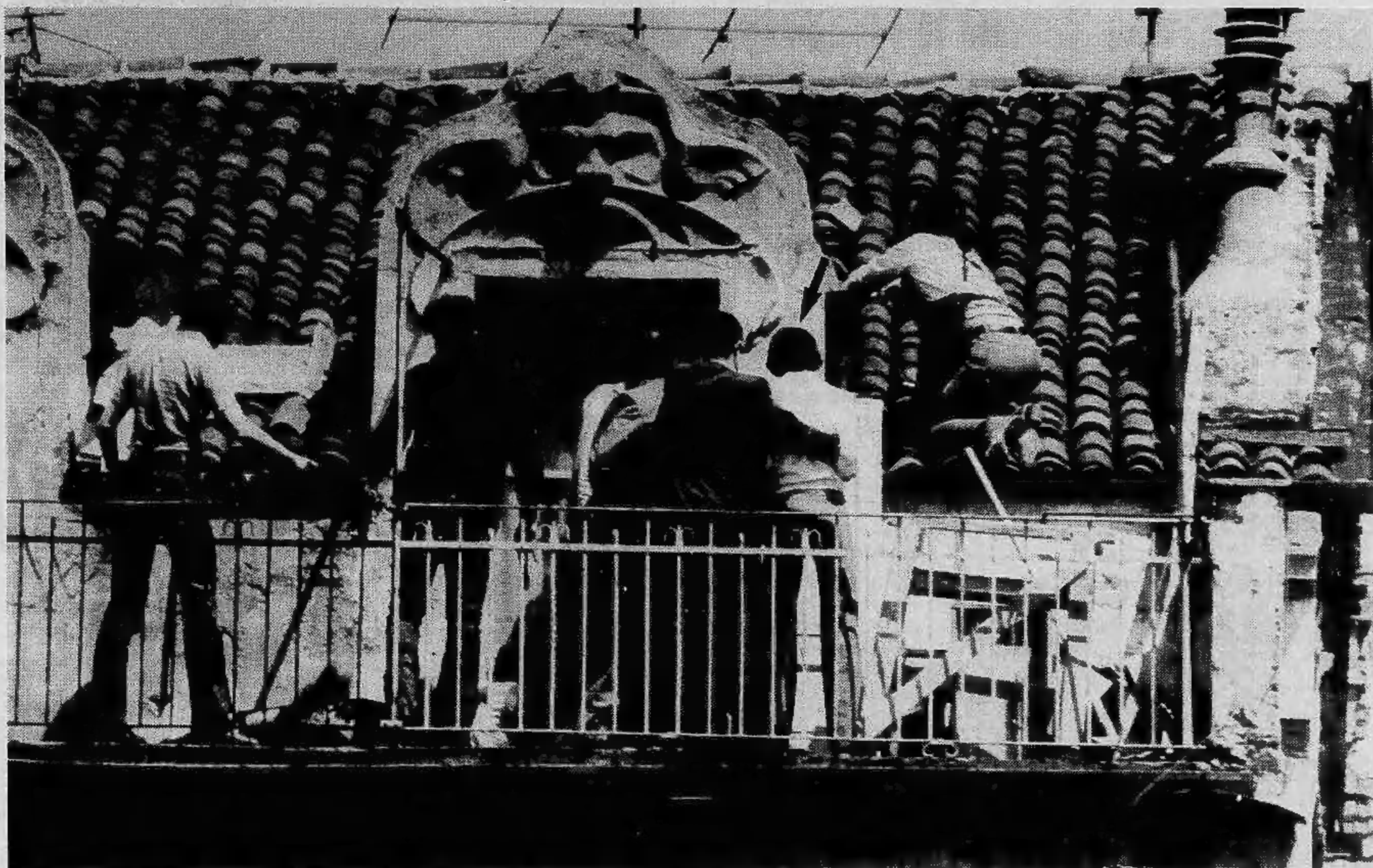
LE FOTO
DELLA
STRATORINO

Alle pag. 6 e 7

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Drammatica sparatoria a Torino in via Donizetti

Catturato sui tetti l'evaso Lattanzio

Fuggito dalle Nuove 17 giorni fa, è il fratello della "Primula rossa,,

Via Donizetti 12, stamane poco prima di mezzogiorno. Il nostro fotografo Mario Solavaggione ha ripreso la movimentata cattura di Davide Lattanzio (indicato dalla freccia) evaso dalle Nuove

Davide Lattanzio evaso dalle Nuove diciassette giorni fa, è stato trovato stamane, poco prima di mezzogiorno, nascosto in una soffitta di via Donizetti 12. Quando i carabinieri hanno bussato alla porta è fuggito sui tetti impugnando due pistole. Centinaia di persone l'hanno visto correre lungo i cornicioni inseguito dai carabinieri che, nel tentativo di fermarlo, hanno dovuto sparare in aria. E' stato necessario accerchiarlo per obbligarlo alla resa. Lattanzio si è fatto ammanettare senza dire una parola. I carabinieri hanno dovuto far muro per tenere lontano una folla minacciosa.

Davide Lattanzio era evaso dalle «Nuove» il 4 maggio scorso assieme ad un altro detenuto, Franco Malva, resosi responsabile assieme ad altri cinque complici dell'assalto ad uno stabilimento di Moncalieri. Erano fuggiti dalle Nuove sotto gli occhi delle guardie. Dopo aver attraversato come furie corso Vittorio e i giardini prospicenti al carcere, in via Cavalli avevano accoltellato due automobilisti, un pensionato e un ingegnere, per impossessarsi di una «Opel». I carabinieri del Nucleo investigativo comandati dal colonnello Ruggeri e i colleghi della Compagnia di Moncalieri sono riusciti ad arrivare al Lattanzio (fratello di Daniele conosciuto come la «Primula rossa» per le 5 evasioni che ha collezionato) attraverso i contatti con i familiari.

al. rig.

Servizio e altre foto a pag. 9

Il Kuwait aumenta il prezzo del petrolio

KUWAIT — Il Kuwait ha aumentato di 60 cents al barile il sovrapprezzo sul petrolio, portandolo a 2,40 dollari a partire dal 15 maggio.

Il prezzo del greggio è così salito a 16,40 dollari al barile.

Più polemiche che proposte a due settimane dal voto

La dc ora chiede ai socialisti di decidere: con o senza il pci

ROMA — *A due settimane dal voto le sortite degli uomini politici sembrano più dedicate alle polemiche che ad esporre programmi: così il contraddittorio a tre — fra dc, pci e psi — si fa sempre più duro ed articolato.*

Fanfani ha detto che se il pci entrasse al governo, all'Italia verrebbe a mancare l'appoggio economico e il placet politico degli Usa. I democristiani, in particolare, se la prendono con Craxi, e chiedono al partito socialista di dire chiaramente se è disposto ad intraprendere un dialogo anche senza il pci.

Fanfani continua a ripetere che sono gli americani a condizionare le nostre scelte: «L'Italia è e resta certamente libera di darsi il governo che crede, ma quella solidarietà che gli alleati politici del Patto Atlantico ci hanno finora dato potrebbe esserci tolta da un momento all'altro».

Affermazioni — si fa notare — in aperta contraddizione con l'atteggiamento del presidente del Consiglio. Giulio Andreotti, infatti, si affanna a ripetere che se negli ultimi tre anni il prestigio italiano all'estero è cresciuto, lo si deve «allo sforzo unitario e alla collaborazione parlamentare con il pci».

Ma, contraddizioni a parte, si fa sempre più pressante l'invito dc ai socialisti per una possibile collaborazione post-elettorale. Secondo Galloni ciò che si propongono i socialisti per il dopo 3 giugno non è assolutamente chiaro. «Credo che non sia possibile — *ha sostenuto il capogruppo democristiano* — dire al corpo elettorale "dateci più voti per essere forza determinante e poi vi faremo sapere come ce ne serviremo". Questo non penso che sia produttivo, perché l'elettore vuole sapere se offre il suo voto all'alternativa di sinistra oppure a una politica di solidarietà nazionale non condizionata dall'ingresso del pci al governo. I socialisti ci devono dire con chiarezza se sono disponibili a una collaborazione senza la partecipazione dei comunisti nell'esecutivo».

MILANO - Industriale rilasciato all'alba

Champagne e whisky al rapito che liberano senza il riscatto

MILANO — L'industriale Claudio Gigante, 65 anni, rapito la sera del 19 aprile scorso, è stato rilasciato questa notte verso le 5 nelle campagne tra Sesto San Giovanni e Milano. L'industriale, dopo essersi liberato dei cerotti che gli coprivano gli occhi, ha cercato invano, di fermare alcuni automobilisti; finalmente due dipendenti del «Giorno» che stavano rientrando dal lavoro, hanno arrestato la propria vettura e lo hanno accompagnato a casa, in via Buffoli 4 a Cusano Milanino.

Poco dopo l'industriale ha raccontato agli inquirenti alcuni particolari sulla sua prigionia. Ha dichiarato di essere stato trattato molto bene, umanamente, dai suoi carcerieri che non gli hanno fatto mancare assolutamente nulla nei lunghi giorni di segregazione. Addirittura, il giorno successivo il sequestro, gli fu chiesto se preferiva bere champagne e whisky rispettivamente durante e dopo i pasti. L'industriale ha anche detto di aver avuto una certa libertà nella sua cella e di non essere mai stato incatenato. Soltanto ieri sera, per liberarlo, prima di farlo salire su un'auto che ha viaggiato per molti chilometri gli hanno incerottato gli occhi.

Le indagini sono ovviamente coperte dal segreto istruttorio ma si è saputo che la famiglia Gigante non ha pagato alcun riscatto per la liberazione del congiunto che è stato rilasciato in quanto i carabinieri di Rho, di Sesto San Giovanni e di Monza erano sulle tracce della banda. Lo ha confermato il figlio del Gigante, Massimo, 24 anni, che ha fatto una breve «storia» delle trattative.

«*Dopo una prima richiesta di tre miliardi di lire, i rapitori erano scesi ad una cifra parecchio inferiore. Dal canto nostro avevamo ribadito che potevamo, al massimo, pagare qualche decina di milioni. Nel corso dell'ultima telefonata, ci risposero che allora avremmo dovuto aspettare altri quattro mesi prima di rivedere mio padre. Eravamo in ansia e tutto, invece, si è risolto per il meglio*».

Claudio Gigante era stato sequestrato la sera del 19 aprile all'interno di una delle sue due aziende, quella di Novate Milanese (l'altra si trova a Cinisello Balsamo).

Erano le 20 circa quando tre banditi, mascherati ed armati con fucili a canne mozze, bloccarono colpendolo alla testa con il calcio delle armi, il custode dello stabilimento, Osvaldo Surini. Quindi, ottenuta via libera, entrarono con una «Alfetta» nel cortile, proprio davanti alla palazzina degli uffici. Sono poi entrati e minacciando con una rivoltella il Gigante, lo trascinarono fuori, in macchina. L'industriale, con il fratello Tiberio, è titolare di due fabbriche — le officine meccaniche Cosimo Gigante — specializzate nella produzione di meccanismi per il sollevamento di tapparelle.

★ TOKYO: **9 morti per fuga di gas** — Una fuga di gas, da una tubatura difettosa, ha causato 9 morti e almeno 26 intossicati nella città di Fujeda, a 250 chilometri a Sud Ovest di Tokyo. Il gas è cominciato a sprigionarsi nella notte tra sabato e domenica.

Giovedì mutue chiuse

Domani scioperano gli edili

ROMA — Settimana «calda» per i sindacati. Domani scendono in sciopero gli edili, giovedì si asterranno dal lavoro i parastatali. Oggi pomeriggio si riunisce il direttivo dei metalmeccanici per decidere la strategia di lotta dopo l'improvvisa rottura delle trattative con l'Intersind.

Lo sciopero degli EDILI è stato indetto per protestare contro «la volontà degli imprenditori di far scivolare la chiusura del contratto a dopo le elezioni». L'astensione dal lavoro dei PARASTATALI (fermata totale, tranne per i servizi urgenti) ha lo scopo di convincere il governo a partecipare alle trattative tra il sindacato e gli enti.

Per quanto riguarda gli STATALI, il Consiglio dei ministri deciderà mercoledì se e come tradurre in decreto legge la parte salariale dell'accordo raggiunto per i lavoratori dell'amministrazione pubblica.

Le notizie di oggi

■ **Scuola devastata.** *Le «cellule territoriali per il boicottaggio elettorale» (una organizzazione eversiva che appare per la prima volta a Roma) hanno rivendicato questa notte con una telefonata ad un quotidiano del mattino l'attentato incendiario compiuto ieri sera nel liceo scientifico San Francesco di Assisi, in via della Primavera a Centocelle. L'incendio ha completamente devastato l'Istituto scolastico.*

■ **Inchieste sul terrorismo.** *Imminente nuovo interrogatorio in carcere del prof. Toni Negri. Confermato che sono otto gli arrestati nell'operazione antiterrorismo a Firenze. Molti i documenti sequestrati. A Genova tre i nomi di spicco della presunta cellula eversiva: il prof. Faina, da tempo scomparso, il prof. Fenzi e il dott. Giorgio Moroni.*

● **Legge sull'energia nucleare.** *In Svizzera approvata ieri nuova legge sull'energia nucleare dai due terzi dei votanti. Contemporaneamente respinta la proposta governativa sull'introduzione del valore aggiunto nel sistema fiscale elvetico.*

● **Processato Saccucci.** *A Latina i giudici della corte d'Assise hanno ripreso in esame la vicenda (sparatoria con morto a Sezze) in cui è coinvolto l'ex-deputato missino Sandro Saccucci, latitante all'estero.*

● **Gonzalez si dimette.** *A Madrid conclusione a sorpresa del XXVIII congresso del ps spagnolo: Gonzalez ha rassegnato le dimissioni. Eletto un comitato per gestire il partito in attesa di un congresso straordinario per designare un nuovo segretario.*

● **Ancora occupate le ambasciate a S. Salvador.** *Ancora occupate dai guerriglieri a S. Salvador le ambasciate di Francia e Venezuela. L'ambasciatore venezolano è riuscito a fuggire.*

● **Il Messico rompe le relazioni con il Nicaragua.** *Ancora scontri tra guardie nazionali e guerriglieri in Nicaragua. Il Messico ha rotto le relazioni diplomatiche in segno di protesta per le angosciose condizioni in cui è costretto a vivere il popolo.*

● **L'Iran non gradirebbe l'ambasciatore Usa.** *Tese le relazioni tra Iran e Stati Uniti: il governo iraniano ha chiesto al nuovo ambasciatore americano di rinviare il suo arrivo a Teheran.*

● **Riprende il processo Petrone.** *Ripreso stamane a Bari il processo contro il neofascista Piccolo e altri sette estremisti implicati nell'uccisione del comunista Petrone, assassinato il 28 novembre del '77.*

■ **Morto a Brescia un altro operaio.** *A Brescia è morto il secondo degli operai colpiti dalla fuoruscita di metallo fuso nell'acciaieria di Darfo. Migliorate le condizioni di un terzo lavoratore coinvolto nell'incidente.*

● **Migliora il deputato ferito.** *Migliorate le condizioni dell'ex deputato dc Gaetano Beretta, ferito da un colpo di pistola sparato da un teppista durante una lite scoppiata in un circolo ricreativo a Cagliari.*

Sabato prossimo, a mezzanotte, torneremo a spostare le lancette

L'Europa divisa dall'ora legale

ROMA — *Mancano ormai cinque giorni all'appuntamento annuale con l'ora legale: gli italiani dovranno spostare avanti di un'ora, nella notte tra sabato 26 e domenica 27 maggio, le lancette degli orologi.*

Ci si attendeva che quest'anno l'introduzione dell'ora legale venisse armonizzata in tutti i Paesi della Comunità europea: invece, proprio a pochi giorni dall'elezione a suffragio diretto del Parlamento europeo, l'Europa degli orologi è ancora differenziata al suo interno e, quel che più conta, sembra ancora lontana dal procedere sulla strada di un orario estivo unico.

Per dare un'idea delle diversità orarie che esistono in Europa, basterà pensare che, mentre l'Italia si accinge ad introdurre l'ora legale (quest'anno durerà 127 giorni, uno in più dello scorso anno, fino a domenica 30 settembre), la Gran Bretagna ha già introdotto l'orario estivo da più di due mesi (il 18 marzo).

Un altro gruppo di Paesi, ancora (Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Grecia e Bulgaria), ha invece fatto «scattare» l'orario legale il primo aprile e lo manterrà in vigore fino al 30 settembre. Altri Paesi non introdurranno addirittura l'ora legale (Germania, Svizzera, Austria e Danimarca) per cui il panorama è realmente differenziato ed offre un'immagine degli ostacoli che hanno finora impedito il superamento delle divisioni.

Rimane da aggiungere che la mancata introduzione dell'ora legale europea si innesta quest'anno su alcune considerazioni legate alla crisi energetica. Questo per tacere delle difficoltà che le differenze orarie arrecano al settore dei trasporti.

Un significato del tutto particolare viene infatti attribuito all'ora legale nell'ambito delle misure per il contenimento dei consumi dei prodotti energetici. Si legge del resto nel «pacchetto» predisposto dal ministro dell'Industria, Nicolazzi, che l'anticipazione dell'ora legale al 15 marzo (con scadenza il 31 ottobre) «potrebbe consentire un risparmio di circa 90 mila tonnellate all'anno di olio combustibile». Sembra con questo di essere tornati alle originarie motivazioni che consigliarono il ricorso all'ora legale e che coincidevano con le necessità del settore industriale ai tempi della guerra e nel periodo di ricostruzione post-bellico.

Saranno dunque proprio i fattori legati alla crisi petrolifera ad affrettare i tempi, consentendo l'introduzione dell'ora europea? E' possibile, anche se molte altre ragioni consiglierebbero il ricorso ad uno strumento del genere: quelle di natura turistica, sociale, di convivenza. L'orario estivo, così come è concepito adesso, non si inquadra infatti in una dimensione europea, ma può servire a radicalizzare le divisioni tra Paese e Paese: a venti giorni dalle elezioni europee un meccanismo di questo tipo è senza dubbio anacronistico.

Il Papa uscirà dal Vaticano il 23 e 26 maggio

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II dedicherà ai portoghesi e ai romani due giorni della settimana dal 21 al 27 maggio con due uscite dal Vaticano: il 23 si recherà nella chiesa di S. Antonio dei Portoghesi; il 26 andrà a pregare sulla tomba di San Filippo Neri nella «chiesa nuova» nel centro di Roma.

Al Consiglio della Magistratura

Mancato attentato con 94 candelotti

ROMA — Novantaquattro candelotti di materiale esplosivo, per un peso complessivo di oltre dieci chilogrammi, sono stati trovati dalla polizia nascosti dentro una automobile lasciata parcheggiata in piazza Indipendenza davanti all'ingresso del Consiglio superiore della magistratura.

Il ritrovamento è avvenuto in seguito a due telefonate anonime fatte all'inizio della serata prima al «Tempo» e quindi al «Messaggero». Gli sconosciuti interlocutori in entrambi i casi hanno dettato messaggi: «Qui movimento popolare rivoluzionario.

Appena la questura è stata informata delle telefonate, in piazza Indipendenza sono state inviate pattuglie di polizia e di carabinieri insieme con gli artificieri. L'automobile è stata aperta con ogni precauzione, e nel portabagagli gli artificieri hanno trovato 94 candelotti di esplosivo.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Gli umoristi italiani d'oggi: Antonio Amurri

Quando è bello da morire

E' uscito in questi giorni, nella collezione BUM di Mondadori, un nuovo romanzo di Antonio Amurri: «Più bello di così si muore», di cui offriamo in anteprima ai nostri lettori il primo capitolo.

E' l'alba. I campanili di Roma, rimessi alle cinque, squillano la sveglia alla città pigramente sdraiata sui suoi sette soffici puff. Il Tevere, biondo di microbi, riprende a scorrere di malavoglia, e Marc'Aurelio rimonta riluttante a cavallo. Le najadi di quella che, se ci fosse ancora l'acqua, sarebbe la fontana di piazza Esedra, si aspergono di crema idratante, mentre, più fortunati, i quattro fiumi del Bernini, a piazza Navona, fanno le consuete abluzioni.

I primi raggi d'un sole più sfaticato che debole illuminano sopraelevazioni abusive democratiche sopraelevate su sopraelevazioni abusive fasciste sopraelevate su palazzoni liberty fondati su antiche sopraelevazioni abusive romane.

Gli svaligiatori d'appartamenti s'affrettano verso i ricettatori, e i primi rapinatori escono di casa alla ricerca dell'auto da rubare per il quotidiano assalto alla banca, mentre, nei caveaux, si spengono le ultime lance termiche.

Una lontana ruspa s'accinge a eseguire scavi di fondazione in un terreno destinato a zona verde.

Il cinguettio degli uccellini di Villa Borghese si riverbera fra le pareti del sottostante immenso parcheggio vuoto, mentre tutto intorno cominciano a fermarsi centinaia di automobili in sosta vietata.

Sono quasi le nove: un povero di professione s'avvia a prendere il suo solito posto all'uscita della Rinascente. Incasso netto giornaliero, sessantamila (non della Rinascente, del povero).

Alcuni studenti che hanno marinato il collettivo alternativo aprono il consueto arrembaggio ai «teen-agers shop» di via del Corso, per accaparrarsi camicioni da indossare sulle camiciole portate sulle camicette messe sui maglioncini con le sciarpine arrotolate sopra le sciarpone.

Dalle caserme escono le pantere dei carabinieri che si apprestano a scortare i furgoni della polizia inviati a proteggere le guardie del corpo dei servizi segreti destinate a vegliare sull'incolumità delle eminenti personalità che si recano ai ministeri. Furtivamente, le eminenti personalità sgattaiolano dalle uscite secondarie delle loro abitazioni e si avviano a piedi per evitare che le guardie del corpo protette dai poliziotti scortati dai carabinieri segnalino che lì c'è qualcuno a cui vale la pena di sparare.

Un operaio della «Manutenzioni Stradali S. A.» comincia a riparare una buca sull'asfalto di via Trionfale, e la saluta cordialmente, ormai le è affezionato, la ripara da anni.

Ogni tanto, nel tumulto del traffico, scende dal cielo il distante rombo d'un jet diretto al Leonardo da Vinci, dal quale decolla un aereo ogni cinque minuti con sei ore di ritardo.

Fiumane di impiegati statali, sono già le dieci e tre quarti, s'affrettano onde essere in ufficio alle undici, ancora in tempo per prendere l'aperitivo al bar del Ministero e recarsi quindi con puntualità al loro secondo lavoro.

In Via del Babuino c'è un ingorgo di autogru addette alla rimozione delle auto che ingorgano il traffico.

Sta animandosi Via Condotti, strada dello shopping. E' già animatissima Via Frattina, strada dello scipping.

In contrasto con l'atmosfera caotica, un'oasi di pace circonda i lavori della Metropolitana, interrotti dalla Sovrintendenza ai Monumenti perché, durante gli scavi, sono stati ritrovati i resti di alcuni manufatti risalenti all'epoca in cui la Metropolitana fu iniziata.

**

E' il tocco. Il traffico viene bloccato lungo la direttrice che dalla Stazione porta al Vaticano, per lasciare libero il passaggio a un corteo di notabili stranieri che vanno a rendere omaggio al Papa. Gli automobilisti bloccati agitano le mani al passaggio della carovana, urlando ai notabili vivaci messaggi di saluto perché li rechino al Santo Padre; ma i notabili sono stranieri, non comprendono il romanesco, e del resto, in questo caso, meglio così.

Ora di punta sul lungoteveri. Il lento incedere delle auto viene bloccato dai semafori rossi dell'onda verde. Fra le assordanti bordate dei clacson, s'intrufolano tra le macchine frotte di venditori di rose e fazzolettini di carta, misti a laceri bambini i quali (incomunicabilità o pigrizia?) non si raccomandano verbalmente al buon cuore del prossimo, ma, trincerandosi dietro un orgoglioso silenzio, appoggiano ai finestrini piccoli discreti cartelli su cui è scritto «fate la carità», o, ancor più lapidariamente, «carità»; e ognuno di loro porta il proprio messaggio da un'automobile all'altra con metodica rapidità, in una specie di catena di montaggio dell'elemosina.

Piove. Un nuvolone sfaticato, che non vuole star lì a piovere per ore, scarica in due minuti sulla città tutta la sua portata idrica di un mese. La rete fognaria, forte della sua millenaria inefficienza, si intasa immediatamente, respingendo fino all'ultima goccia.

Sono quasi le tre. La città, semiallagata, è ora più calma. Il silenzio della zona pedonale è rotto dal vivace forchettìo proveniente dai ristoranti.

Poi, più tardi, il lavoro pigramente riprende. Le saracinesche dei negozi faticano a risalire, riavvolgendosi di malavoglia.

Stranamente, finora, nessun sequestro di persona. C'è del nervosismo in Questura.

I gioiellieri tornano alle loro postazioni antirapina; dai banconi contornati da sacchetti di sabbia, spuntano canne di mitragliatrici e diamanti.

Specialisti della «Demolizioni Tramviarie S.p.A.» rimuovono le rotaie da Viale delle Milizie secondo una delibera comunale di cinque anni addietro, mentre un ispettore della «Installazioni Urbane s.r.l.» sollecita la fine dei lavori giacché la sua impresa deve iniziare sullo stesso tracciato la posa in opera di nuove rotaie, secondo una delibera comunale di un mese fa che ripristina la linea tramviaria.

Analogamente, in Viale delle Belle Arti, una squadra di operai della Sip aspetta che la squadra di operai dell'Enel abbia terminato di interrare le tubazioni elettriche per ricominciare lo scavo necessario alla posa in opera dei nuovi cavi telefonici.

Intanto, su altri cavi già deposti, si intrecciano le chiamate. Diecine di telefonate che chiedono riscatti si accavallano a centinaia di telefonate che rivendicano attentati.

Ore sedici. Il traffico viene bloccato tra Via Cavour e Piazza Venezia per lasciar libero transito a un corteo di dimostranti che protestano contro i cortei che bloccano il traffico.

Ormai sono le sei. E il sole, affaticato dalla salita mattutina, ora che la discesa comincia a farsi ripida, si lascia andare senza freni e stasera tramonta mezz'ora prima del solito, tanto a Roma chi se ne accorge?

L'orologio d'un campanile batte le sette, l'ora fatidica in cui dovrebbe cessare il lavoro, che in realtà è cessato da un pezzo, in certi uffici non è neanche incominciato.

E' ormai buio. Che cosa succede laggiù? Qualcuno spara a qualcun altro. La polizia accorre immediatamente per iniziare minuziosissime indagini sull'assassinato.

Tutti s'affrettano per non rincasare. Ristoranti e trattorie cominciano ad affollarsi, le discoteche vengono prese d'assalto. Frotte di passeggiatori si spostano celermente da una trattoria all'altra al grido di «Là, un tavolo libero!», o «Presto, viene segnalato che al Buco sei avventori stanno ordinando il dolce!». C'è atmosfera di guerriglia. Pugni, per un posto-pista al «Make up».

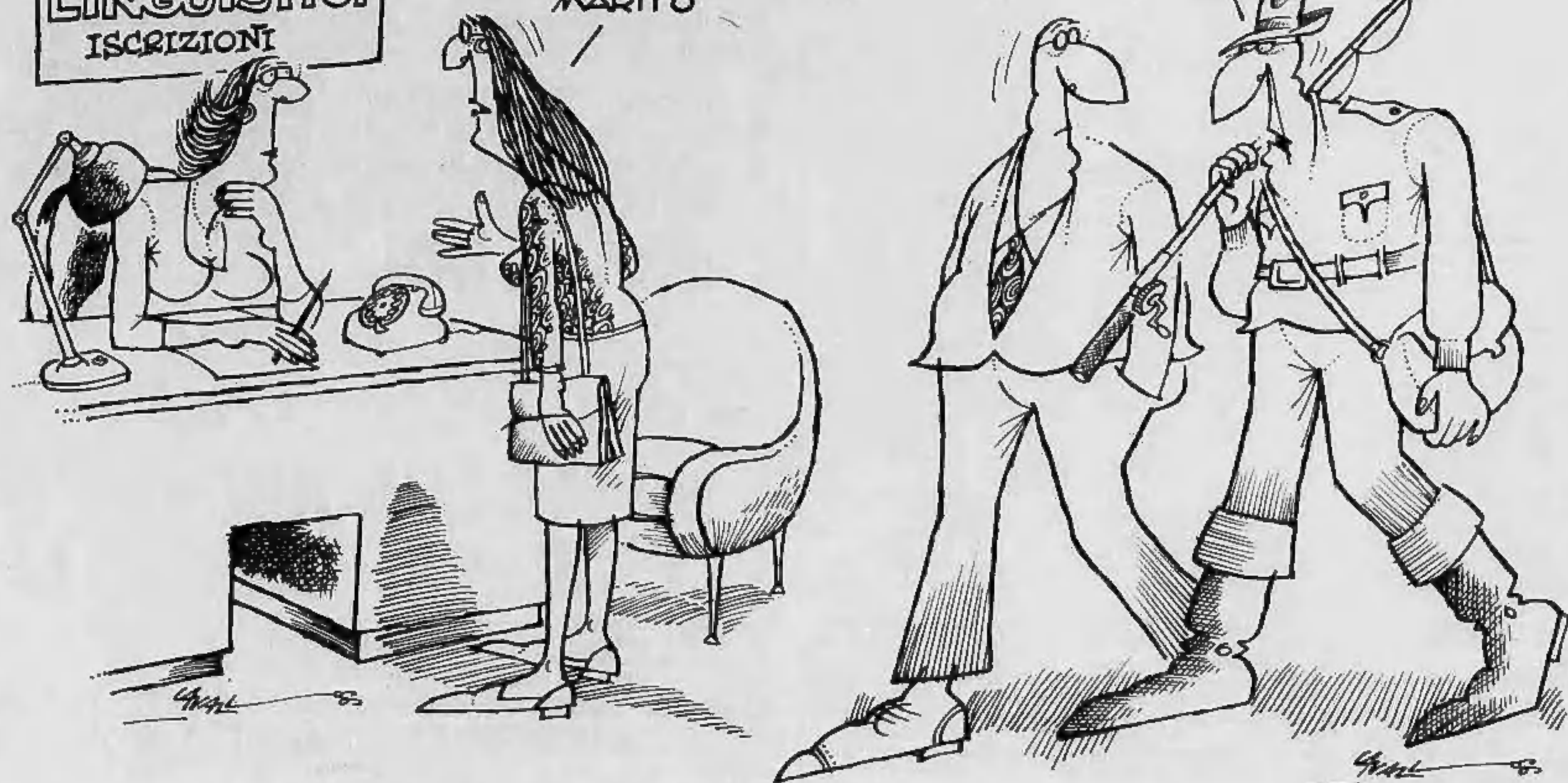
E, qua e là, agli angoli strategici del quadrilatero di spupazzamento, ecco che appaiono meravigliose ragazze in divisa da mondana.

E' notte.

Roma dorme il suo sonno tranquillo di sempre, pronta a ridestarsi domani per cominciare un'altra lunga giornata di inoperoso lavoro.

Antonio Amurri

(Da «Più bello di così si muore», Mondadori)

Cavallo

La criminalità è in aumento dopo la flessione del 1975

Su cento delitti in Italia ottanta rimangono impuniti

ROMA — Che l'attività del crimine in questi ultimi anni fosse in aumento lo si sapeva. Adesso però arrivano i dati statistici a confermarcelo e a stabilire la proporzione. Difatti sono state in questi giorni pubblicate a cura dell'Istituto Centrale di Statistica le cifre della criminalità negli anni che vanno dal 1972 al 1976. E come si vede siamo in arretrato perché non si hanno ancora i dati precisi del periodo successivo e certamente ancora in accrescimento. Comunque la pubblicazione — dovuta al lavoro di Pietro Giannini e Giuseppe Acenzi — segue in forma più ampia le edizioni degli anni precedenti. Ciò non solo per il progressivo incremento del crimine, ma anche per quello che gli autori definiscono «un fenomeno di brusco deterioramento nei rapporti tra gruppi di cittadini e la società in generale».

Vediamo dunque i dati. Dal 1972 al 1976 c'è stato un balzo in avanti pari al 48% in più. L'aumento più consistente viene registrato nel settore dei delitti definiti «contro il patrimonio», (che poi sarebbero furti, rapine, estorsioni, sequestri di persona ecc.) per i quali c'è stata una scalata del 67% in genere, mentre per le rapine c'è stato un decollo verticale del 206,4% e per le estorsioni del 103%.

Per gli omicidi c'era stata una flessione negli anni 1974 e 1975, ma s'è verificato poi un salto in alto nel 1976, cosicché complessivamente dal 1972 al 1976 gli omicidi sono aumentati del 34,7%.

Il dato più preoccupante che si ricava dall'attenta lettura della pubblicazione è che la cosiddetta «grande criminalità» (cioè quella per la quale è prevista una condanna superiore ai 60 mesi di reclusione) è in netto e costante aumento, pari al 103,2%, mentre la «piccola criminalità» (che comporta pene inferiori ai 19 mesi) è cresciuta in misura minore, solo del 39,9%. Un vero e proprio salto di qualità, dunque.

Gli autori tracciano anche un raffronto con la criminalità degli scorsi decenni e qui se ne possono trarre utili insegnamenti. Vediamo: Dal 1931 al 1976, cioè in 45 anni l'aumento del crimine è stato complessivamente del 135%, ma mentre nel decennio 1941-50 si è avuto un incremento del 42,5% (dovuto evidentemente agli eventi bellici e all'assestamento postbellico), nel periodo 1951-60 si è avuto un decremento del 15,8%, dovuto senza dubbio al ritorno alla normalità della vita sociale e alla ricostruzione. Nel 1961-70, in pieno boom economico, c'è stata una ripresa pari all'11,8% mentre nel 1971-76, e cioè in periodo di recessione, c'è stato un balzo del 75,3%. E' evidente, dunque, che particolari situazioni dell'intero paese incidono sul volume della criminalità.

Qualcuno potrà domandarsi: ma quanti di questi delitti rimangono impuniti? C'è risposta anche a questo. Nel 1972 erano il 68,3%; nel 1976 sono saliti all'80,2%. Il che significa che degli autori di 100 delitti solo poco meno di 20 vengono puniti. E' una conclusione amara. Il delinquente oggi più di ieri riesce a farla franca. E tanto più se si tratta di delitti contro il patrimonio per i quali si raggiunge un coefficiente di impunità del 92% per il 1972 e del 97,5% per il 1976. La polizia, nel lontano '76 quindi, riusciva a catturare solo tre ladri su cento. Oggi, proseguendo l'aumento si dovrebbe pensare che non se ne catturi più nemmeno uno.

Non meno sconfortanti i dati relativi ai rapinatori ignoti (52% nel 1972, 78,7% nel 1976) alle estorsioni e ai sequestri di persona rimasti impuniti (rispettivamente 40 e 41,5% nel '72 e 61 e 65,7% nel 1976). E sorge spontanea la domanda: sono diventati più abili i banditi o meno bravi i poliziotti?

Anche per i falsari ci sono buone prospettive di impunità: per i delitti di contraffazione di monete, valori bollati ecc., si osservano punte di «ignoti» dell'81%. Il delinquente, dunque, prendendo a prestito una famosa commedia di Eduardo può tranquillamente dire: «Non ti pago». E si riferisce alla società che non sa difendersi.

Lamberto Antonelli

Amanda Lear «Mio marito mi ha domata»

Amanda Lear alla tv con Gianni Boncompagni

Non dice più parolacce, non intende più dedicarsi alle canzoni «sexy», non vuole avere figli. I maligni dicono che non potrebbe averli. Vestita di giallo, scarpe bianche, capelli biondissimi, trucco uniforme e incredibili orecchini, Amanda Lear ha ricevuto i giornalisti che l'aspettavano nella hall dell'Hotel Hassler di Roma.

Strettamente abbracciata a suo marito Alain Philippe Macagnac, pantaloni bianchi e giacca crema, scarpe da tennis, camicia verdina aperta sul petto glabro pieno di collanine, capelluto quanto basta, più basso di Amanda, più giovane di Amanda, più taciturno di Amanda.

Si sono baciati a lungo per soddisfare i fotografi ed hanno espresso il «piacere di essere sposati». «Da ora in poi — ha sussurrato la Lear — farò solo quella cosa, nella vita».

Poi, sottoposta a un fuoco di domande, ha risposto in italiano, francese ed inglese: non aspetta un figlio, questa estate farà ritorno sul palcoscenico in Francia, Svizzera, Inghilterra. E verrà anche in Italia. «In Italia — ha mormorato Amanda — mi avevano rotto le scatole, ero arrabbiata per le critiche, le chiacchiere, ma dopo il matrimonio qualcosa è cambiato e verrò di nuovo qui».

«Io sono la bisbetica domata, ma anche un personaggio che non vuole più essere "sexy", tant'è vero che sto ricomprando i nudi che ho fatto per "Play Boy", perché foto nude non ne faccio più. La disco music? Ne ero disgustata, la trovavo ripetitiva, e cretina, per questo nell'ultimo inverno mi sono completamente rinnovata; desidero rappresentare negli Anni 80 quello che Juliette Greco ha rappresentato negli Anni 50; voglio dunque dare dell'intellettualismo alla mia canzone, ma che rappresenti i significati e le ansie di oggi».

La «materia» nota il giorno prima dell'orale

Così è il nuovo esame di maturità

Il ministro dell'Istruzione Spadolini ha firmato nei giorni scorsi la consueta ordinanza per gli esami di Stato 1979, il cui inizio è fissato, com'è noto, al prossimo 3 luglio. Si tratta di un esame che, secondo la riforma del 1969, avrebbe dovuto restare in vigore, in via sperimentale, soltanto per un biennio e che invece pesa ormai per l'undicesimo anno consecutivo su tutta la scuoa italiana.

Il ministro di un governo in carica per quelli che sono gli affari correnti dopo lo scioglimento delle Camere ha ovviamente potere d'intervento assai limitato. Tuttavia va dato atto al ministro di aver individuato alcune innovazioni per garantire «quei criteri armonici nella condotta dell'esame che garantiscano non scriteriate valutazioni».

La novità più importante dell'ordinanza 1979 è all'art. 14, lettera b), dove si stabilisce che «la seconda materia oggetto del colloquio viene scelta dalla commissione per ciascun candidato il giorno precedente la prova» e viene resa nota (giusta quanto precisa l'art. 1) mediante affissione all'albo dell'istituto. Per chiunque abbia pratica di esami l'importanza dell'innovazione non ha bisogno di molti commenti: negli anni passati la seconda materia del colloquio era scelta una volta per tutti i candidati al termine delle prove scritte col risultato, tanto evidente quanto sommamente ingiusto, di danneggiare i primi interrogati e favorire invece gli ultimi i quali, una volta conosciuta la materia, avevano tutto il tempo per dimenticare le altre e mettersi a studiare quella sola.

S'intende che i presidenti di commissione da un lato e, ove occorra, gli ispettori ministeriali dall'altro dovranno sempre badare ad evitare la solita demagogia alla moda e le altrettanto demagogiche compiacenze. Vale ancora cioè quanto il ministero raccomandava negli anni scorsi e certamente raccomanderà anche quest'anno nelle consuete «istruzioni varie» pubblicate nel Bollettino *ufficiale distribuito ogni anno alle commissioni con le varie norme sugli esami. Le commissioni (dicevano quelle istruzioni) dovranno scegliere la seconda materia «in piena consapevolezza, serenità e autonomia, senza indulgere a interferenze e suggestioni che, per qualsiasi altra considerazione, potrebbero indurle, come in passato si è dovuto rilevare in non poche occasioni, ad orientarsi su materie suggerite in subordine dagli stessi candidati... Non assolverebbe responsabilmente questo delicato compito, che la legge le affida, quella commissione che, permettendo ai candidati di predeterminare le due materie oggetto del colloquio anziché sceglierne una soltanto, restringesse l'area delle discipline che a norma della stessa legge vengono proposte per le prove di maturità».*

Dopo l'ordinanza, l'attenzione di tutti si volge ora ai temi d'esame. Di questi si fa ogni anno un gran parlare anche sulla stampa d'informazione e non di rado anche da parte di chi nella scuola non ha mai più messo piede dai tempi in cui la frequentava come studente. Non abbiamo alcuna intenzione di metterci anche noi su questa strada e ci limiteremo qui a una sola considerazione, che ci pare non senza importanza per la serietà degli studi. Nei primi anni di questi esami si usava sempre, come era giusto, assegnare per la prima prova scritta un tema comune a tutti gli indirizzi e tre temi tutti «caratterizzanti», distinti secondo i vari tipi di maturità, classica, scientifica, tecnica, professionale ecc. Fu dagli esami del 1974 che, in accordo con quella che si andava profilando allora come la nuova scuola secondaria superiore, unitaria e «onnicomprensiva», si cominciò ad assegnare addirittura tre temi comuni per tutti, ai classici come ai tecnici, una deplorevole abitudine rimasta in vigore fino all'anno scorso. Vorremmo suggerire, per quanto valga il nostro suggerimento, una radicale inversione di rotta: un solo tema comune a tutti, e tre temi nettamente «caratterizzanti» per i diversi tipi di maturità, d'accordo questa volta con quella scuola secondaria superiore delineatasi con larga convergenza di consensi nelle recenti discussioni parlamentari: alcune materie comuni e molte materie qualificanti e caratterizzanti l'indirizzo prescelto.

Per intenderci: possiamo bene assegnare ai giovani del classico (ma non a quelli dello scientifico) un tema sulla tragedia greca — «I Greci sono nostri contemporanei?» era il tema di un recente convegno fiorentino — o un altro sulle libertà civili nella Roma di Augusto o ancora sui «momenti» della poesia foscoliana, come temi altrettanto caratterizzanti si possono formulare per gli altri tipi di esame.

Il mistero sollevato in questi giorni dalla stampa inglese

Khomeini che giunse a Teheran non sarebbe il vero Khomeini

Perché l'ayatollah a Parigi aveva solo nove dita? Di lui il nuovo governo non fornisce la biografia

WILLIAM HICKEY

NEWS

RIDDLE OF THE DREAM ISLE PLOTTER

Ousted Mancham says: He's

GENTLY snoozing in the weekend sunshine, I was plunged into the exciting world of international intrigue by a phone call.

It was from James Mancham, former playboy president of the Seychelles, who was ousted in a coup two years ago.

Jimmy, now living in London, was anxious to tell me of a curious incident in these Indian Ocean paradise islands.

The Marxist Government of President Albert Rene has arrested a Belgian tourist, one Alfred Lefevre, on suspicion of trying to organise a Mancham come-back.

Of course Rene, a jittery man who claimed to pounce on another Mancham coup last year supposedly launched from Tanzania, could be forgiven his doubts about Lefevre's interest in sandy beaches.

The Belgian is said by Rene's men to be an ex-Congo mercenary and, in the Seychelles sunshine, apparently favoured a shoulder-holster rather than a swimsuit.

However, Mancham, 39, who now lives with Australian actress Catherine Olsen in a flat overlooking Buckingham Palace, insists he has the perfect alibi to disconnect him from the "coup."

He crows: "When this man was [illegible]

CAN GET CARRIED AWAY...

who is attempting to have her lucrative trade "de-criminalised," found an interesting trophy after her much-publicised meeting (picture right) with Lord Longford the other day.

His cheque book.

Of course, like the good honest lass that she is, she arranged for it to be sent back to him. The 73-year-old moral crusader explained without a blush: "I imagine it dropped out on the sofa."

Whose hand on the trigger in Iran?

WHAT about this for a chilling little mystery? A London-based friend of the exiled SHAH OF IRAN has been in touch to say that all is not what it seems concerning the AYATOLLAH KHOMEINI.

The Shah's chum claims that when Khomeini went into exile some 15 years ago he had only nine fingers (middle digit, right-hand, missing). The Khomeini that now rules Iran has TEN.

Apparently the late premier Amir Hoveida claimed this at his trial.

"I knew him," he said. "And I can assure you he only had nine fingers. He lost one in an accident. Khomeini is an imposter." He was bowled down and —soon after—was taken out and shot.

So who is this fearsome holy figure? Irreverent wags are suggesting it could be Rudolf Hess.

The 10-digit leader

La notizia sul «mistero Khomeini» apparsa sul giornale inglese «Daily Express» e l'ayatollah che gli iraniani eleggeranno presidente della repubblica islamica

C'è un mistero che riguarda Khomeini, il fanatico dittatore islamico che domina ora la Persia e che nei giorni scorsi ha ritenuto, con il proprio potere carimastico, di avere il diritto di condannare a morte lo Scià di Persia e altri componenti la già regnante famiglia imperiale. La vicenda è strana e si presta a molte interpretazioni.

La scorsa settimana Khomeini è stato visto a Teheran, alle 17, mentre parlava ad alcuni suoi sostenitori. Alle 17,10 dello stesso giorno, si trovava, ed è stato anche fotografato, a 300 chilometri da Teheran. Nel suo notiziario la radio iraniana ha dapprima giocato sugli orari, spiegando che l'*ayatollah* si era «rapidamente spostato» da una località all'altra, poi, intuendo come ciò non fosse ugualmente spiegabile, ha combinato un pasticcio di date, essendo ovvio che Khomeini ha molti poteri ma non ancora il dono della ubiquità, ossia di essere quasi contemporaneamente in due luoghi diversi.

Altra considerazione: Khomeini evita di parlare a lungo in pubblico. Dice poche parole, se ne va, e spesso la sua voce muta del tutto, non è quella che i suoi seguaci gli conoscono ma è più stridula. Terzo, Khomeini non ama farsi fotografare in piedi. Parla quasi sempre da un balcone, da una finestra o da un'automobile. Vi sono poche occasioni i cui l'*ayatollah* è apparso pubblicamente eretto e si tratta di immagini sorprendenti. In un caso Khomeini appare basso, tarchiato, la barba più grigia; nell'altro caso lo si vede molto più alto, quasi un metro e settanta, magro, la barba tutta bianca. In comune le due figure hanno soltanto il turbante, quasi sempre nero, e il colore della veste, ma gli occhi e lo sguardo mostrano due personaggi differenti.

Un giornalista svizzero che aveva inviato da Teheran una corrispondenza su queste «stranezze», si è visto respingere l'articolo che "esigenze tecniche" impedivano di trasmettere.

Il mistero si è infittito e ha scatenato le più romanzesche supposizioni quando a Parigi e a Londra personaggi che avevano conosciuto Khomeini durante l'esilio, l'hanno trovato profondamente «diverso» da quando è tornato a Teheran.

A Londra sono state fatte indagini, controllate decine di foto di Khomeini in esilio per raffrontarle a quelle più recenti, dell'*ayatollah* che si considera un semidio. E' saltato fuori un particolare sconcertante e il *Daily Express* ne ha dato notizia ai propri lettori. Il quotidiano britannico ha scritto che c'è qualcosa che «*non combina*», insomma «*che non funziona*». E' come se, in certi casi, vi fossero addirittura due Khomeini, tanto è diverso il comportamento dell'*ayatollah* in un caso e nell'altro, spesso alla stessa ora.

Un particolare basta da solo a dare l'idea del mistero: a Parigi, quand'era esiliato, Khomeini appariva poco in pubblico ma in quelle immagini è stato ritratto mentre salutava i suoi seguaci islamici alzando la mano destra, una mano con sole quattro dita, avendo perso il dito medio in un incidente.

Amir Hoveida, l'ultimo *premier* iraniano, disse: «*L'ho conosciuto bene e posso assicurarvi che aveva in tutto solo nove dita. Nella mano destra gliene mancava infatti uno, mi pare il medio*».

Chi è ora il personaggio che noi vediamo ogni giorno presentarsi come *ayatollah* e che condanna a morte decine di persone?

A raffrontare le foto di agenzia appare evidente che Khomeini muta di ora in ora i propri atteggiamenti; in un'immagine è più paffuto, con occhi quasi bonari; nell'altra è corrucciato, con le sopracciglie nere, scarno, e con tutte le dieci dita, mentre a Parigi gliene mancava uno. Il mistero rimane e Teheran non è ancora in grado, a distanza di mesi, di mettere insieme una biografia di Khomeini che sia credibile e che concordi nelle date. Molti giornali chiedono di conoscere il passato di Khomeini uomo, non dell'*ayatollah* di cui viene data una biografia ufficiale confezionata su misura.

r. ross.

Non ancora risolto il mistero dell'indossatrice morta

La polizia sta cercando gli amici che passarono la sera con Donyale

Donyale Luna, l'indossatrice negra che comparve nel film di Fellini «Satyricon»

ROMA — *C'è ancora mistero nell'immatura fine della fotomodella e attrice Donyale Luna, morta l'altro ieri notte per un improvviso malore. La diva è stata stroncata da un collasso determinato da insufficienza cardiaca. E' quanto hanno accertato i medici dell'istituto di medicina legale dell'Università di Roma che su disposizione del magistrato hanno effettuato l'autopsia.*

Sulle cause che hanno provocato la crisi cardiaca, però, i medici non sono stati in grado di pronunciarsi e hanno deciso quindi di procedere a un esame tossicologico, i cui risultati si avranno fra qualche giorno. Infatti una delle cause di una insufficienza cardiaca in grado di uccidere una persona ancora giovane potrebbe ricercarsi — secondo gli esperti — nell'uso di sostanze stupefacenti. In particolare l'eroina può provocare infatti un malore mortale contro il quale si rivela inutile qualunque intervento.

Donyale Luna, il cui vero nome era Peggy Anna Donyale Aragona Pegeon Freeman, aveva 34 anni, era nota per la sua magrezza (alta 1 metro e 80 pesava 50 chili) e per la sua pelle ambrata più che nera. Da qualche tempo era solita frequentare gli ambienti di Campo dei Fiori dove notoriamente si muovono i trafficanti di stupefacenti.

Dopo un periodo di notorietà per la sua attività di fotomodella e di attrice (aveva partecipato a due film, il «Satyricon» di Fellini e la «Salome» di Carmelo Bene), Donyale Luna, che era approdata a Roma da Detroit, sua città natale, in questi ultimi tempi era uscita dal mondo dorato delle riviste pubblicitarie e delle case di moda e soltanto saltuariamente le venivano affidate partecipazioni artistiche; fra l'altro viveva separata dal marito, il fotografo Luigi Cazzaniga, figlio dell'ex presidente della Esso italiana, e abitava da sola in un appartamento in via Cappellari, a poche centinaia di metri da Campo dei Fiori.

La polizia ha ricostruito le ultime ore trascorse dalla ex fotomodella: si era sentita male al termine di una riunione in casa di amici che in macchina l'hanno accompagnata nei pressi di casa. Qui Donyale Luna è stata soccorsa da una sua amica, Luisa Bellini, abitante in via dei Cappellari, la quale alle 5,30 del mattino di giovedì scorso, resasi conto delle gravissime condizioni in cui versava la giovane indossatrice nera, ha provveduto a chiamare telefonicamente l'ambulanza della Croce Rossa.

r. s.

Straordinario successo della maratona, nonostante la pioggia

Festa (piovosa) per quarantamila

Quarantamila alla Stratorino, organizzata da «La Stampa», riscoprendo il gusto di stare insieme e di riappropriarsi di una città che diventa anonima.

Un «serpente» di persone lungo qualche chilometro si è snodato da piazza San Carlo, dove il sindaco Diego Novelli ha dato il «via», fino allo stadio di parco Ruffini, seguendo via Po, corso Moncalieri, corso Bramante, corso Peschiera, corso Lepanto.

Sulla strada, dietro le transenne, dalle finestre e dai balconi un pubblico di altre decine di migliaia di persone ha seguito da spettatore la corsa.

La pioggia ha un poco rovinato la manifestazione, ma non c'è stato nessuno che si è ritirato dalla Stratorino per evitare di bagnarsi. Chi è salito sul «pullman-scopa» messo a disposizione dall'organizzazione l'ha fatto per le vesciche ai piedi che gli impedivano di proseguire.

La corsa è stata vinta da Gerbi del Gruppo Sportivo Fiat. Al secondo posto il nazionale Fava. Ortis che era partito mantenendosi in testa alla gara per un buon tratto del percorso è stato costretto al ritiro da uno strappo muscolare.

Servizio a cura di Lorenzo Del Boca

Foto di Alessandro e Cesare Bosio, Enrico De Angelis, Piero De Marchis e Piero Goletti

Piazza San Carlo, ore 9: la folla dei maratoneti è già strabocchevole

Qualche minuto ancora, e poi scatterà il via per 40 mila

Corre anche il sindaco? No, è soltanto venuto a salutare

Tra i partecipanti, gli studenti del V Scientifico

Non mancano i travestimenti, come questo del boia

Partiti tutti, è ora di «fare piazza pulita»

Una galleria di personaggi alla terza edizione della maratona

Bambini, adulti, animali: i protagonisti

Le gambe: protagoniste

La Stratorino ha allineato una galleria di personaggi. Da Emanuela Bannone che si è presentata alla partenza alle 5,45 «per non fare tardi», al «Mosè dei camminatori» Giovanbattista Pochettino diventato podista dietro consiglio del medico; da due fidanzati che si sono vestiti con il grembiule dell'asilo (succhiotto compreso), a un gruppo di giovani che sono arrivati con il cappello da cowboys. Sono stati visti i goliardi con una gallina in mano ciascuno, centinaia di cani che hanno seguito, al guinzaglio, i loro padroncini e, addirittura, un cavallo tenuto per le briglie dal fantino.

I bambini sono stati i partecipanti più entusiasti e convinti. Hanno corso per tutti i sedici chilometri a volte a fianco dei genitori, a volte lasciando padri e madri indietro «perché andavano troppo piano».

Il posto di ristoro ha distribuito acqua minerale, tè e latte a cisterne; gli infermieri della Croce verde hanno consumato chili di pomate per lenire i bruciori dei piedi arrossati dalla fatica; gli spazzini hanno dovuto lavorare per quattro ore per ripulire piazza San Carlo letteralmente coperta da cartaccia dopo che i podisti erano partiti.

Un gruppo di concorrenti ha finalmente raggiunto il ponte sul Po. Il cielo ha già cominciato a rabbuiarsi, fra un po' pioverà

Un attimo di sosta per i «beveraggi»

E c'è chi non perde l'occasione per «farsi» una pizzetta

Collegamenti tra corridori e no con le radioline

Che brutta pioggia: per provvedere basta la fantasia

C'è chi le bevande le utilizza per rinfrescarsi (ma non piove già?)

In pattini a rotelle il percorso è più corto

Un «riposino»: è stanchezza o voglia di ridere?

Parco Ruffini, poco dopo mezzogiorno: infine, l'arrivo

Un ragazzo e una ragazza morti, una ferita

Tragedia a Stupinigi

La vecchia «850» fracassata dopo essere uscita di strada

Giuseppina Romano Pautasso detta Romina, 16 anni

Antonella Serra, 18 anni, abitante in via Padova 12, rimasta coinvolta nell'incidente stradale di Stupinigi in cui sono morti due giovani, se la caverà in venti giorni. In un primo momento sembrava che le sue condizioni fossero gravi; ricoverata al Mauriziano è stato invece accertato che nel tremendo urto ha riportato solo la frattura del setto nasale e ferite superficiali lacero contuse al cuoio capelluto.

Intanto la polizia stradale sta accertando l'esatta dinamica dell'incidente e se il conducente — Salvatore Siracusa, 21 anni, via Barbaroux 18, morto sul colpo — era in possesso della patente di guida, visto che addosso aveva, al momento dell'incidente, solo la carta d'identità. Anche sull'auto ci sono ancora dubbi, ma pare che la vecchia «850» sia stata imprestata al giovane da un amico non ancora identificato.

Dolore e incredulità hanno accolto la notizia, in piazza Palazzo di Città, della morte della sedicenne Giuseppina Romano Pautasso, figlia del tabaccaio che ha bottega in piazza davanti al Municipio. Tutti la conoscevano come Romina; frequentava all'istituto Maria Vittoria un corso per segretaria d'azienda, ed era molto fiera di essere riuscita a raggiungere, in dattilografia, il traguardo delle 213 battute al minuto.

Passava il tempo libero dipingendo e occupandosi dei bambini della zona, parecchi sbandati e sempre in strada. Ogni tanto se ne portava qualcuno a casa, li lavava, dava loro da mangiare, li portava al cinema.

La madre di Romina, morta a Stupinigi

Salvatore Siracusa, 21 anni, morto sul colpo

Bussoleno

Manifesti elettorali "scomparsi,,

Il «vizio» di strappare manifesti elettorali sembra non essere solo prerogativa del parroco di S. Giorio, don Carlo Martin, sorpreso la settimana scorsa da attivisti del pci mentre ripuliva le bacheche dei manifesti con la falce e martello. Anche a Bussoleno, dove il 3 e 4 giugno si voterà anche per il rinnovo del Consiglio comunale, decine di manifesti che criticavano l'operato della giunta uscente pci-psi sono scomparsi.

Nei manifesti venivano illustrate alcune vicende amministrative relative ad una lottizzazione della regione Salino, al piano regolatore e all'elevazione abusiva del palazzo comunale. Il foglio, firmato *«Un gruppo di cittadini di varia fede politica»*, è rimasto attaccato per breve tempo.

Un incendio in via Ormea

Un violento incendio ha distrutto un piccolo alloggio al primo piano di via Ormea 36. Erano le ore 21 quando gli inquilini dello stabile hanno visto levarsi alte fiamme dalle due stanzette abitate da Salvatore Marcimino, muratore di 36 anni, che in quel momento si trovava al bar. Quando sono giunti i vigili del fuoco le poche masserizie erano già distrutte. Le fiamme sono state prontamente circoscritte evitando danni agli alloggi vicini.

Il Marcimino ha detto: «Non riesco a capire come sia successo».

Stanotte in via Pisa 11

Rivoltellate contro un circolo del psi

Quattro colpi di pistola sono stati sparati questa notte contro la porta del circolo ricreativo «degli amici» in via Pisa 11, a cui è annessa la sezione Barberis del partito socialista italiano. Le revolverate sono state sparate dopo che gli autori della sparatoria avevano bussato alla porta per vedere se all'interno dei locali c'era ancora qualcuno.

Dopo la sparatoria uno sconosciuto ha telefonato in questura per segnalare l'episodio dicendo anche di aver visto allontanarsi dalla zona due o tre giovani con atteggiamento sospetto. Così sul posto sono piombate le volanti della Digos che dopo una breve battuta (gli spari erano stati esplosi all'1,20) verso l'1,30 hanno fermato due giovani, Claudio Corati, 19 anni, via Pisa 46, e Salvatore Martelli, 23 anni, via Reggio 4. I due sono — secondo la questura — fortemente indiziati di aver sparato i colpi di pistola, e dunque trattenuti per gli accertamenti di polizia giudiziaria.

Fermati anche, per favoreggiamento, Emilio Baiocco, 25 anni, gestore del circolo, abitante in via Rossetti 7, e Gabriele Fasolino, 22 anni, cogestore del circolo, residente in via Ancina 22. I due infatti avrebbero tentato di coprire Corati e Martelli.

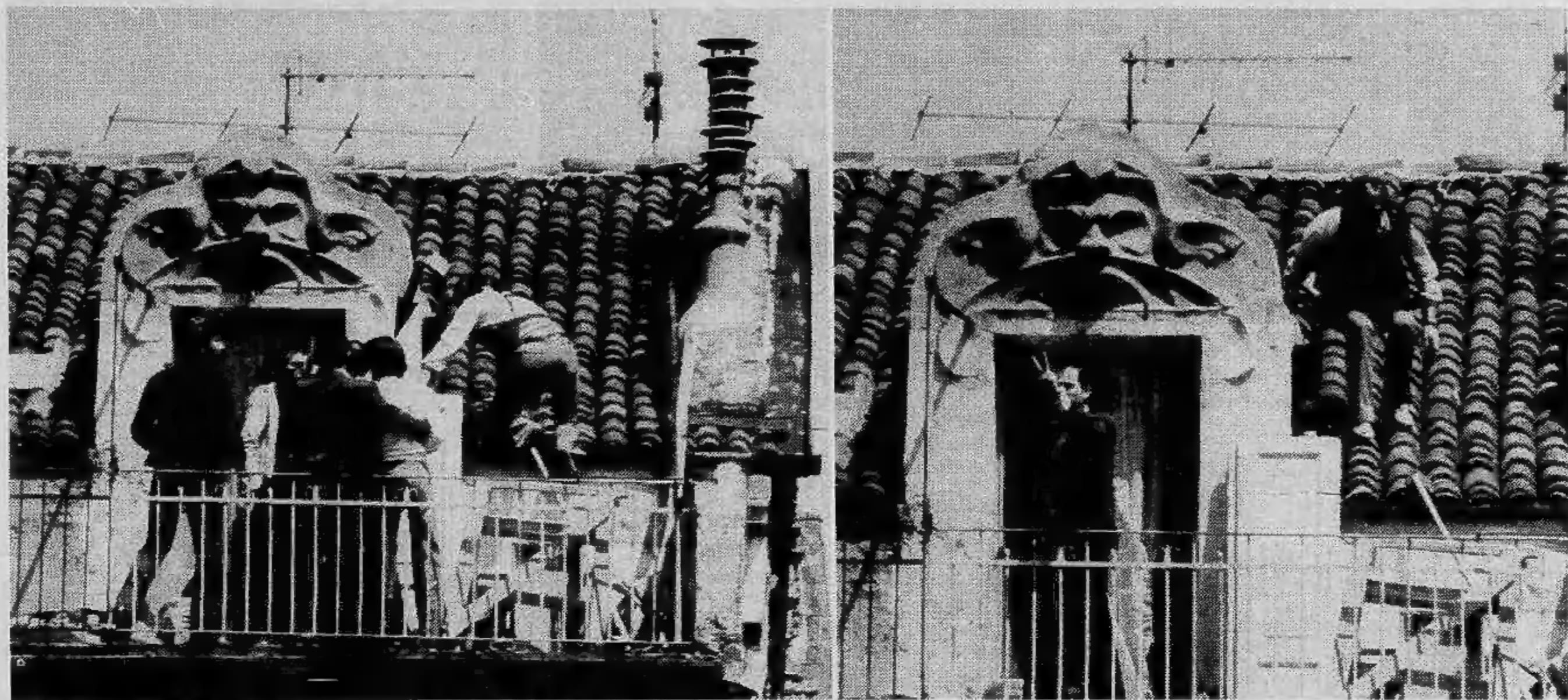
Ancora da chiarire i motivi della sparatoria che non sarebbero però politici, non legati dunque all'esistenza della sezione socialista, ma piuttosto di recket.

Di estrema destra gli attentati contro le scuole

Hanno forse una matrice di estrema destra i lanci di bottiglie incendiarie delle scorse notti contro tre scuole e le sedi di due comitati di quartiere. Telefonando alla redazione torinese dell'Ansa, uno sconosciuto ha infatti detto: «Rivendichiamo i cinque attentati compiuti le notti passate. Siamo i nuclei armati rivoluzionari. Viva Mussolini, fino alla morte».

Nella notte tra mercoledì e giovedì, una bottiglia incendiaria era stata lanciata contro una finestra del liceo classico «D'Azeglio»; la notte seguente ne erano state lanciate altre contro le porte del liceo scientifico «Maiorana» e del comitato di quartiere «Parella». Ieri infine, ad essere presi di mira sono stati l'istituto di formazione professionale «Mario Enrico» e il comitato di quartiere «San Paolo».

L'evaso Davide Lattanzio, 27 anni, era ospite di una donna

Da 17 giorni viveva in una soffitta Questa mattina, catturato sui tetti

Due momenti della operazione di stamane in via Donizetti 12. L'evaso, catturato, sul ballatoio. Un carabiniere dà l'o.k. l'operazione si è conclusa (fotoservizio Mario Solavaggione)

E' rimasto in libertà soltanto 17 giorni Davide Lattanzio, rapinatore ventisettenne, evaso dalle «Nuove» con Franco Malva, appena condannato a 10 anni di reclusione con rito direttissimo per un clamoroso «colpo» a una ditta di Moncalieri (altri 7 li dovrà scontare per un'altra rapina e sequestro di persona).

I carabinieri del Nucleo Investigativo l'hanno catturato sui tetti di via Donizetti 12 mentre tentava ancora una fuga dalla soffitta che l'ospitava. Come i carabinieri siano arrivati a lui rimane un mistero. Si sa che dal momento dell'evasione i militi della Compagnia di Moncalieri ne seguivano le tracce attraverso i suoi parenti che abitano nella zona. Davide Lattanzio è fratello di Daniele, soprannominato «primula rossa» per le molte evasioni, fuggito anch'egli dal carcere torinese tre mesi fa e catturato sempre dai carabinieri un mese dopo mentre sciava a Sauze d'Oulx in compagnia di una ragazza.

Stamane in via Donizetti e nella vicina via Saluzzo il traffico era intenso. Nessuno si è accorto che un nutrito numero di carabinieri, comandati dal colonnello Ruggeri, tutti in borghese, si infilavano lungo le scale dello stabile contrassegnato con il numero 12. Hanno bussato alla porta della soffitta di Pierina Di Biasi, 24 anni. Nessuno è venuto ad aprire. Dall'interno si è sentito soltanto il rumore di una porticina che dà direttamente sui tetti. Era la conferma che l'uomo che ricercavano era stato scoperto.

Il tentativo di fuga era già stato previsto. Il maresciallo Tarantino con i brigadieri Nanni e La Marca erano pronti sul pianerottolo delle scale per bloccare il Lattanzio. Il fuggitivo è uscito sui tetti impugnando due pistole: una Beretta e una Bernardelli calibro 22. E' stato necessario sparare e accerchiarlo.

Gli inquilini sono usciti sui balconi. Nella strada il traffico si è fermato e centinaia di persone hanno seguito la scena.

Proprio davanti alla casa dello scontro si è trovato il nostro fotografo Mario Solavaggione. Velocemente è rientrato a prendere la sua Nikon e ha documentato la cattura. Davide Lattanzio ha dovuto arrendersi quando ogni via di scampo era chiusa. Indossava una leggera maglietta bianca sui jeans. Non ha detto nulla: si è fatto ammanettare e portare via.

Era fuggito venerdì 4 maggio con il complice approfittando delle porte aperte per far passare un carico di vino. E' ancora in corso un'inchiesta per individuare eventuali responsabilità all'interno delle «Nuove».

Come aveva già fatto il fratello Daniele (era fuggito con altri quattro subito catturati) ha attraversato di corsa corso Vittorio verso via Cavalli attraversando i giardini sull'ex mattatoio. Era armato di coltello. Assieme al compagno di fuga Franco Malva ha aggredito un automobilista di passaggio, Felice Fassola, per impossessarsi della sua «126». L'auto però non è partita. Si sono avvicinati alla Opel dell'ingegnere Fiorenzo Toso. Il guidatore ha avuto un momento d'incertezza. I due l'hanno accoltellato per rubargli l'auto. Ora Davide Lattanzio è stato ripreso. Si cerca ancora Franco Malva. C'è da escludere che possa fornire qualsiasi informazione.

Davide Lattanzio risiedeva a Nichelino in via Toti 7. Era considerato, come il più noto fratello, uno specialista delle evasioni: un suo tentativo di fuga dal carcere di Treviso era stato sventato per puro caso: alcune ore prima che potesse metterlo in pratica i carabinieri gli trovarono una valigetta con tutti i piani. La fuga gli riuscì un'altra volta dal carcere di Cuneo. Se n'era andato con altri tre compagni di cella. Lo ripresero però poche ore dopo in un alloggio di Carmagnola.

Alessandro Rigaldo

Davide Lattanzio, stamane pochi minuti dopo la cattura

Torinesi e stranieri all'assalto di Pecetto

Avanzano le ville via ciliegi e vigne

Pecetto è cresciuta; è cambiata alla chetichella e chi guarda il paesaggio dal belvedere della strada dell'Eremo, ad eccezione del rosso centro storico, non la riconosce più: le case sono spuntate dovunque; gli abitanti dai 1684 del '72 sono passati ai tremila di oggi. Il piano regolatore (in fase di revisione) ne prevede un massimo di 3500, ma nei giorni di festa i residenti diventano quattromila.

Non è soltanto una questione di crescita, il fatto è che gli agricoltori diminuiscono per far posto ai cittadini insediati o con la seconda casa. La novità più interessante è che tra i nuovi arrivati molti vengono d'oltralpe e da oltre oceano. Nell'ora dello «shopping», insieme a quello italiano e piemontese, si intrecciano accenti inglesi, statunitensi, francesi, tedeschi e sudamericani. Sono insegnanti e genitori dei ragazzi dell'American School, duecento allievi, metà dei quali non italiani, che frequentano le scuole materne, elementari e superiori nell'austera villa ottocentesca con parco in via Mogna. Sono insegnanti del Bit di Torino, le mogli straniere di italiani trasferitisi in collina dal capoluogo. Fra i nuovi arrivati c'è un forte gruppo di studenti universitari tedeschi, che le famiglie hanno mandato in questo tranquillo angolo d'Europa.

Fra tanto incrociarsi di lingue, però, nuovi e vecchi pecettesi riescono a capirsi. A volte sia pure con difficoltà. Così è capitato che un americano ha chiesto ad un brasiliano (quanto poco di pecettese c'è in questo vero aneddoto): «Dov'è il pollicidio?». C'è voluto qualche po' per capire che il signore cercava il negozio dove si uccidono e si vendono i polli.

L'immissione di questo elemento non paesano, anzi cosmopolita, ha dato un nuovo volto al paese, dove le giovani d'estate girano in pantaloni minuscoli, tra la compiaciuta curiosità dei maschi locali, che passano in strada o sbirciano dall'interno dei negozi. Le strade con bellissimi nomi denunciano a loro modo la trasformazione: via della Vetta, delle Acacie, dei Tigli, delle Vigne. Ma nella via Circonvallazione passano ancora le mucche che vanno al pascolo, nella centralissima via Roma si vedono i carri di letame ed i trattori. Pare che qualcuno dei nuovi arrivati si sia lagnato e abbia proposto una petizione per proibire questa intrusione contadina nella Pecetto residenziale.

A giudicare dai vincoli del piano regolatore, ci stanno ancora cinquecento abitanti a Pecetto, più di cento villette unifamiliari. Un gruppo di cittadini, organizzati spontaneamente con fini di partecipazione politica, parla ancora di speculazione edilizia. La collina sormontante la strada che si inerpica verso l'Eremo, subito fuori del paese, incute qualche paura: sovraccarica di cemento armato, è franata in qualche punto, in altri se ne teme il cedimento.

Al posto della vite e dei ciliegi si fanno largo le ville. La distilleria locale, che da cinquant'anni fa grappa genuina, non trova più sul posto le vinacce, deve comperarle sui mercati dell'Astigiano. Ciliegi ce ne sono ancora, ma sono diventati economicamente secondari rispetto alla vendita dei terreni e ad altre attività agricole, come la zootecnia. Solo qualche rarissimo giovane tenta il frutteto razionale, con alberi «a palmizio» per industrializzare la raccolta.

L'invidiabile esposizione della collina e del piano di Pecetto conserva ancora pregio al frutto tradizionale, ma la mosca, non combattuta, depone tranquillamente l'uovo attraverso la buccia nella polpa e la ciliegia, a stagione inoltrata, viene insidiata dalla larva. I guasti e le rapine dei teppisti mescolati alla folla di decine di migliaia di gitanti domenicali dei mesi di giugno contribuiscono a scoraggiare i coltivatori. D'estate alla festa i prati, sotto i ciliegi, si ricoprono di comitive che «merendano» all'ombra; le vie e le strade, intasate di auto, diventano impraticabili.

Le novità hanno ucciso gli antichi costumi paesani. Le feste che fino a qualche anno fa si celebravano con tanto entusiasmo nel «Giugno pecettese» sono praticamente scomparse; è restato soltanto il mercato delle ciliegie, che aprirà fra un paio di settimane. La Pro Pecetto, formata da volonterosi locali, è tramontata, sostituita, in un certo senso, da un gruppo di giovani, il «Konrad Lorenz», sorto da poco con l'intento di proteggere gli animali domestici dai mangiatori di gatti e dagli avvelenatori di cani, che fanno numerose vittime. A giugno il «Konrad Lorenz» fa un concorso dei balconi e giardini fioriti e, forse, il Comune ripeterà quello annuale tra i produttori locali di ciliege.

Graziano Camporese

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 12,30: v. Stradella 198; c. Toscana 17; c. Francia 273; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 96; c. Cadore 19; v. Teodoreto 7; v. Garzigliana 1; c. G. Agnelli 56; p. della Repubblica 21; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; viale Mughetti 2 (Vallette); v. Pietro Cossa 106; c. Stati Uniti 5; v. Piffetti 31/bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. C. Lombroso 30; v. Sacchi 46; c. Unione Sovietica 591/bis; p. Bianco 10; strada S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 298; c. Vercelli 197/A (p. Rebaudengo); v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108.

Aperte con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: p. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea 47/49; scalo ferr. Porta Nuova - lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v. Antonio Cecchi 54; v. Lemie 33 ang. v. Luini; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Unione Sovietica 85; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1/bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21.

Hanno vinto i commercianti: "Se non passano automobili è la fine,,

Chieri: come un'isola pedonale diventa un nodo politico-sociale

La via principale del centro storico di Chieri

Dagli altari alla polvere, cento giorni di gloria e undici mesi di agonia, è la piccola storia dell'isola pedonale a Chieri. Ma la lunga e aspra controversia tra pedonalisti e antipedonalisti ha lasciato il segno: l'isola è diventata un nodo politico e sociale destinato a condizionare pesantemente la cittadinanza, gli amministratori, i partiti. I fatti ormai sono noti.

Primo gennaio 1978, 25 marzo 1979: nascita e morte dell'isola. Fra le due date una lunga battaglia, combattuta dalle fazioni senza esclusione di colpi: dapprima la chiusura al traffico automobilistico di via Vittorio Emanuele nel tratto via della Pace-via Visca, dalle 17 alle 22 dei giorni feriali e dalle 8 alle 22 dei festivi; poi, in autunno, la drastica riduzione ad isola-fantasma (soltanto la domenica pomeriggio, da piazza Umberto a via Visca); infine, il 25 marzo 1979, la condanna a morte decretata dalla persona che più di tutte aveva lottato per ottenerla, l'assessore all'Urbanistica Morelli.

Sull'isola pedonale Chieri si spaccò in due: da un lato, tra i fautori, l'assessore Morelli, l'opposizione social-comunista, i quartieri e una parte dell'opinione pubblica. Il loro motto era «Chieri ai chieresi». Dall'altro, soprattutto i commercianti, potente gruppo di pressione rappresentato in Consiglio comunale da Ermes Cestonaro, oltre mille voti alle elezioni amministrative, il presidente dell'associazione.

In mezzo, la democrazia cristiana, raggelata dai dubbi, ora protesa verso una scelta pedonalistica prettamente culturale (il «Nuovo modo di governare», formula di amministrazione della città concordata dai partiti dell'arco costituzionale tre anni prima, era apparso anche come il supremo sforzo del maggior partito di rinnovarsi aprendosi ai problemi sociali della città), ora ripiegata a difendere gli interessi dei commercianti, tradizionali punti fermi del suo elettorato.

La forza di questi ultimi ha finito col prevalere. «*L'isola ci rovina, i nostri negozi sono deserti, la gente non viene più a far compere dai dintorni, se non passano le automobili è la fine*». Con questi argomenti la categoria diede inizio ad una vera campagna d'opinione. Il suo radicalismo era fomentato da alcuni «capi», ostinati portavoce ad ogni riunione, ad ogni incontro con la giunta e i partiti. Si giunse addirittura alla serrata, con i dimostranti in corteo dinanzi al municipio.

La doppia anima della dc, il cui progressismo culturale aveva permesso all'allora assessore socialdemocratico orelli di varare l'esperimento di isola, finì col provocare il riflusso. L'assessore, rimasto solo di fronte ad una dc incapace di pronunciarsi apertamente pro o contro, paralizzata dalle opposte tentazioni, si decise a presentare al pro-sindaco Anfossi la delibera di soppressione: «*E' ora di rendere onore alla logica*», disse «*un'isola così limitata non serve a nulla. La mia è una decisione provocatoria, voglio che i partiti si esprimano con chiarezza*».

Ritornati a circolare gli autoveicoli in via Vittorio Emanuele, il problema si ripropone con urgenza. Il centro cittadino è un cuore commerciale pulsante, ma è anche un patrimonio storico che i cittadini devono potersi godere. Quale tendenza deve prevalere? E ancora: sono davvero danneggiati irreparabilmente i negozianti dal divieto di transito in automobile?

Quattordici mesi di controversie non hanno ancora portato ad una verifica concreta. C'è viceversa chi sostiene che il commercio ha tutto da guadagnare dalla pedonalizzazione. Il problema è aperto. Intanto, la massiccia presenza dei commercianti nell'acceso dibattito cittadino sull'esperimento appare a posteriori un grosso contributo ad un «nuovo modo di governare» sopravvissuto soltanto nelle aspirazioni e decaduto come formula politica. L'entrata in scena dei commercianti coincise con un periodo di concreta partecipazione critica della città reale alla gestione della cosa pubblica.

Sull'onda lunga delle discussioni, i quartieri ottennero voce in capitolo nelle riunioni delle commissioni; qualcuno, più arditamente, già sognava il Consiglio comunale aperto alle forze di base. La fine dell'isola segna momentaneamente il riflusso di tutto ciò, chiudendo la battaglia per l'allargamento della base decisionale.

Sisto Capra

Dieci bersaglieri in bicicletta da Torino a Redipuglia

Una pattuglia di bersaglieri ciclisti in congedo (età media 57 anni) è partita ieri mattina alle 6 per raggiungere Redipuglia in Venezia-Giulia, per rendere omaggio ai caduti della grande guerra nell'anniversario della dichiarazione di apertura delle ostilità (24 maggio). L'arrivo al Sacrario, è previsto per mercoledì sera dopo quattro giorni di viaggio.

I bersaglieri della sezione Scognamiglio di Ciriè non sono nuovi a imprese del genere. La «pattuglia» riprende la strada, reduce da un raid Torino-Bari, sempre a bordo di biciclette «d'ordinanza».

Cristianamente è mancata

Lina Ferrero in Bagattin

L'annunciano il marito, figli, genero, nuora, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 22 corrente ore 15,30 con partenza dalla chiesa parrocchiale di Cantalupa. Ringraziamenti particolari ai medici, suore e personale tutto di Ville Turina per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 20 maggio 1979.

E' mancata dopo lunga sofferenza all'affetto dei suoi cari

Carmela Vizzini in Sillitto

Lo annunciano addolorati il marito **Salvatore**, i figli **Maria, Luisa** e **Ignazio**, la nuora **Luciana**, il genero **Agostino** e nipotini tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 alle ore 8,45. Parrocchia Trasfigurazione (Via Spoleto 12). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 maggio 1979.

E' deceduto

Giacomo Tabladini

Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano i figli, nuore, generi, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Balangero lunedì 21 c. m. ore 16,30 da via Corio 51.
— **Balangero**, 19 maggio 1979.

E' cristianamente mancata

Candida Bertolotti ved. Berardo

Addolorati lo annunciano il figlio **Bruno**, la nuora **Margherita Bo**, gli adorati nipotini **Giovanni** e **Adelina**, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 21 ore 15 partendo dall'abitazione via San Benigno 123.
— **Volpiano**, 21 maggio 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Agnese Ruffino ved. Rossini

Ne danno il triste annuncio il fratello **Massimo** con la moglie **Eugenia**, i nipoti **Ruffino, Barbaroux, Di Napoli, Federici, Ferrero, Nicoletti, Palmas** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia S. Barbara martedì 22 ore 8,45.
— **Torino**, 20 maggio 1979.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Ripamonti

M.llo Magg. Bersaglieri
Sottotenente T.O.
Cav. Vittorio Veneto
decorato al V. M.

Lo piangono la moglie **Benia**; i figli: Enrico, Giorgio, **Mariarosa**, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 10,15 parrocchia della Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1979.

Nella, Annamaria, Beppe e Leonardo si uniscono al dolore e piangono il caro **GIUSEPPE**.

E' mancato

Giovanni Benvenuti

anziano FIAT

Lo annunciano con dolore la moglie **Michelina Zoppetto** e parenti. I funerali martedì 22 alle ore 10,15 nella parrocchia San Giuseppe Lavoratore «Rebaudengo» corso Vercelli 206. La presente è partecipazione e ringraziamento. (Servizio pullman).
— **Torino**, 20 maggio 1979.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Laura Longo ved. Tallone

anni 57

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giorgio, Franco** e parenti tutti. La cara salma partirà martedì alle ore 14 dall'ospedale Molinette. I funerali verranno celebrati alle ore 15 nella parrocchia S. Giovanni Battista di Villastellone.
— **Villastellone**, 20 maggio 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Cravero

anni 74

L'annunciano la moglie **Angela Felizzatto**, i figli **Gian Piero; Bruno** con la moglie **Agnese Brizio** e figlie **Tiziana, Raffaella; Luigi** con la moglie **Rita Lanfranco** e figli **Erica, Pier Luca; Maria Grazia** con il marito **Pier Giorgio Cena** e figli **Pier Aldo, Stefania**; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da via Boccherini 31 martedì 22 corr. ore 9,30 per Borgaro ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla posa Rotonda del Castello. Un ringraziamento particolare al dott. Bertello per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Ferraris

anni 48

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, la sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino**, 19 maggio 1979.

E' mancato

Battista Miola (Batistecö)

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano: moglie, figli, genero, nuora, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali domani, ore 15,30, da via Mussatti 18.
— **La Cassa**, 21 maggio 1979.

E' mancata

Maria Bosio ved. Benedetto

Addolorati l'annunciano: figlia, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 21 maggio 1979.

Cristianamente è mancata

Anelida Ferrera

L'annunciano zii, cugini, famiglie **Rimatori**, parenti tutti. Funerale lunedì 21 corr. ore 14,45 dall'abitazione via Volpiano 2/A ed ore 15,15 Sant'Antonino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lombardore**, 19 maggio 1979.

E' mancato

Giovanni Giuseppe Fra (Pinot)

Lo annunciano moglie, figli, genero, nuora, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Gariglietti 25
— **Pianezza**, 21 maggio 1979.

ANNIVERSARI

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Editore

Cino del Duca

domani, 22 maggio 1979, alle ore 10,30, nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un Ufficio Funebre in suffragio dell'Anima Eletta.
— **Milano**, 21 maggio 1979.

STAMPA SERA

Lunedì 21 Maggio 1979

lunedì sport

Moser rischia per il collirio

Ciclismo «minore» dove e quando

«C» e «D» chi sono gli uomini «partita»

Il valzer degli allenatori: ora si ribellano ai presidenti

La Juve punta a Tavola

Molte voci, ma nulla è ancora concluso

Graziani re del mercato

[illegible] NOSTRO [illegible]

MILANO — *Le cannoniere dei grandi club hanno lasciato gli ormeggi: è iniziata la navigazione lungo il [illegible] del calciomercato. Un mare che [illegible] seconda [illegible] circostanze può trasformarsi in una chiazza d'acqua oppure in oceano. Considerate [illegible] circostanze, propendiamo per un fiumicello, quindi col rischio [illegible] qualche insabbiamento ma è anche possibile che [illegible] prime impres[illegible] siano errate.*

[illegible] Roma, ad esempio, [illegible] partita [illegible] prima cannonata: Liedholm è stato letteralmente strappato al Milan ed ora i rossoneri si apprestano [illegible] fare il [illegible] con l'Udinese, sia o meno il suo presidente Sanson d'accordo. Gianni Rivera vuole Giacomini, guai a non accontentarlo. Rivera volle in passato anche Marchioro [illegible] sappiamo come andò a finire. Dicono che fra Marchioro [illegible] Giacomini ci sia una bella differenza: speriamo che sia così per il Milan.

Ad ogni modo [illegible] semplici sfumature: contano i giocatori e Colombo lo sa benissimo, tanto è vero che sta cercando qualche punta [illegible] sostegno per il suo attacco. Rossi o Graziani per lui [illegible] benissimo: Farina [illegible] Pianelli chiedono una montagna di quattrini e non hanno torto. Il Milan però [illegible] intende dissanguarsi [illegible] risponde offrendo giocatori [illegible] milioni. Il Torino esige soltanto contanti per cui Graziani dovrebbe restarsene in maglia granata.

La Juventus resta [illegible] guardare: ammicca a Rossi, fa altrettanto con Giordano [illegible] per ora si accontenta di promuovere [illegible] vice [illegible] Zoff l'atalantino Bodini, [illegible] ragazzino che salta [illegible] una palla di gomma [illegible] che dopo la dovuta esperienza [illegible] serie A sembra pronto a prendere [illegible] il posto di Alessandrelli in panchina.

[illegible] Juventus è richiesta ma Boniperti non sembra disposto a smembrarla anche [illegible] appare necessaria una fase di ringiovanimento: Causio e Cuccureddu, ad esempio, interessano [illegible] Roma: Benetti [illegible] Furino farebbero comodo a di[illegible] società per non dire di Morini. [illegible] pochi, [illegible] quasi nessuno, sembrano disposti a lasciare Torino dove hanno avviato un proficuo giro di affari. Molto ovviamente dipenderà dalle offerte ma, almeno per ora, [illegible] Juventus sembra orien[illegible] alla conferma di quasi tutti i suoi attuali giocatori.

Milan e Inter [illegible] guardano in cagnesco: Colombo si [illegible] assicurato l'allenatore che Mazzola avrebbe voluto per sostituire Bersellini. Sempre Mazzola sta lavorando per portare un pezzo grosso in maglia nerazzur[illegible]: Causio oppure Antognoni. Per quest'ultimo Fraizzoli sacrificherebbe anche [illegible] squadra: prenderebbe Manfrin dalla Spal (piace moltissimo [illegible] Carosi) aggiungerebbe Marini, Muraro e qualche giovane più i soliti milioncini. Ma a Firenze giurano [illegible] spergiurano che [illegible] «paggio» non [illegible] tocca. Le soli[illegible] bugie?

Il Milan vuole una punta ma, quando sente i prezzi che circolano, Colombo [illegible] subito marcia indietro e non gli [illegible] puo' dare torto. Va bene che la [illegible] squadra ha appena vinto il titolo, ma, pagati i premi (300 milioni) gli [illegible] ben poco degli incassi. Anzi, la differenza se [illegible] andrà per il pagamento della seconda rata di Novellino (600 milioni: altrettanti nella prossima stagione) [illegible] di Chiodi. O il Milan trova altri «sponsor» fra gli amici del presidente, oppure rinuncia al bomber [illegible] si arrangia con Savoldi (dando [illegible] cambio al Napoli alcune centinaia [illegible] milioni più Calloni, riscattato dal Verona).

Dopo avere buggerato il Torino, tenendosi Bagni (se [illegible] riparlerà fra un anno: [illegible] così [illegible] possibilità di [illegible] cessione di Claudio Sala), il Perugia punterà [illegible] conferma dell'attuale formazione volendo evitare di ripetere il crollo del Lanerossi. In effetti bastano [illegible] volte poche varianti perché il bel giocattolo [illegible] rompa. Castagner ha persino rifiutato l'offerta fattegli [illegible] extremis dal Milan per ritentare la bella avventura di quest'anno. Coi rossoneri avrebbe rischiato, con i perugini assolutamente no.

Sul resto del fronte, tante chiacchiere. Molti giovani verranno alla ribalta dalla B: i furbi ne approfitteranno, gli altri si arrangeranno. Qualcuno cercherà di imitare Farina, la maggioranza starà con gli occhi aperti. Il calciomercato è lungo, [illegible] trappole sono numerose. Per [illegible] le notizie servono di richiamo: qualcuno poi abboccherà.

Giorgio Gandolfi

Causio: la prossima stagione giocherà con Tavola?

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO — Sul pareggio abbastanza squallido ottenuto dalla Juventus quaggiù [illegible] Catanzaro, non c'è molto da aggiungere [illegible] quello che si sa. La Juventus, [illegible] volta in vantaggio con un bellissimo gol di Bettega, ha tirato i remi in barca e si è messa a guardare. Cosa che [illegible] [illegible] stato possibile nel primo tempo, cioè con i favori imprevedibili del vento, ma non nella ripresa, quando il gioco offensivo [illegible] stato condotto dal Catanzaro galvanizzato a sua volta dal «ponentino».

Invece di controllare le operazioni con gioco radente, i bianconeri si sono lasciati prendere dall'affanno ed hanno iniziato una controreplica fatta di «candele» irritanti [illegible] controproducenti, [illegible] si trattasse della più sprovveduta provinciale. Così il Catanzaro che nel primo tempo e con il vento avverso si era comportato con più ordine, ha realizzato il gol dell'1 a 1 ed ha limitato i danni. Pareggio comunque, un risultato positivo per i bianconeri che consente loro di prendere le misure alla Coppa Italia in vista del match di ritorno da disputarsi a Torino [illegible] 31 maggio prossimo.

Dando uno sguardo alle vicende che sta vivendo il calcio italiano in questo periodo, si ha la sensazione che gli allenatori si siano ammutinati contro i presidenti, architettando una specie di rivolta ideale della categoria. Di solito, [illegible] i dirigenti di club che licenziano; oggi capita invece il fenomeno inverso. Ha cominciato Liedholm, il quale stanco [illegible] sentire voci di presunti allenatori in arrivo [illegible] Milano, [illegible] n'è andato «giocando» tutti d'anticipo. Lo segue Renna dell'Ascoli, lo seguirà Giacomini, il quale non baderà ai rimbrotti di Sanson, presidente miliardario, [illegible] lascerà l'Udinese per approdare [illegible] San Siro. Mazzone del Catanzaro vorrebbe abbandonare la città calabra per Ascoli (dove risiede la famiglia) [illegible] per [illegible] Genoa dove andrebbe insieme al [illegible] [illegible] general manager Piero Agradi.

E' un nuovo ballo: si chiama valzer degli allenatori. Questa volta [illegible] loro a decidere delle proprie sorti. Poi, quando comincerà il campionato prossimo, si verificherà il fenomeno inverso e ci sarà quella catena [illegible] reazione di licenziamenti prematuri. Questa [illegible] la vita del calcio italiano. A Catanzaro abbiamo sentito voci abbastanza curiose. Turone [illegible] Improta vogliono partire dalla Calabria. Nonostante il libero percepisca 70 milioni annui (più un conguaglio da parte [illegible] Milan: buonuscita di 40 milioni) vuole tornare al suo vecchio [illegible] genoano. Improta, invece, indirizza l'interesse [illegible] quel Napoli che lo lanciò anni fa a fianco [illegible] Juliano. Il mercato, [illegible] si vede, si va animando anche [illegible] manca sulla piazza il nome più famoso, quello [illegible] Paolo Rossi.

Si [illegible] tutto sulla incedibilità di Giordano, di Bagni e [illegible] Palanca, [illegible] sa della disponibilità da parte del Torino a cedere Graziani, si sa che Bodini, Prandelli [illegible] Marocchino torneranno alla Juventus. Noi aggiungiamo che a questo punto la Juventus punta decisamente e senza tante incertezze al laterale atalantino Tavola. E' un vecchio pallino di Boniperti, Trapattoni [illegible] Juliano. L'Atalanta in serie B, dunque, non può concedersi il lusso [illegible] tenersi il giovane mediano. Per averlo però occorrono tanti soldi, poiché la società orobica non vuole giocatori come contropartita.

Tutti vogliono denari. Perché? Perché soltanto dopo aver ridotto del [illegible] per cento i passivi le società potranno ottenere i mutui agevolati. Ogni club [illegible] getta a capofitto sul mercato. Tizio è in vendita, Caio pure. Ma chi li compra se invece che «esporsi» occorre «introitare»? Vedremo come finirà questo successivo gioco di suspense economica. Tornando [illegible] Tavola, diciamo che si tratta di un bel mediano sinistro, ricco di talento [illegible] di personalità. Insieme con Causio costituirebbe [illegible] diagonale eccellente. Una rampa di lancio per molte azioni offensive bianconere. Per il resto la Juventus, che ha il bilancio in pari, non vorrà compiere passi affrettati e costosi. E' nella sua politica, [illegible] ha dimostrato in passato. Per Tavola potrebbe arrivare ad un accordo, anche perché fra le società (Juventus ed Atalanta) corre un antico rapporto di amicizia.

Angelo Caroli

SPECIALE abbonamento per tre mesi a STAMPA SERA

con 15.000 lire

potete abbonarvi per 3 mesi a STAMPA SERA
direttamente dal vostro giornalaio
e ricevere **in regalo**
un disco LP 33 giri «Italia» prodotto dalla FONIT-CETRA del valore di L. 7500
che potete scegliere fra questi:

1

[illegible] flauto nel Settecento tedesco

Johann Sebastian Bach
Carl Philipp Emanuel Bach
Anton Stamitz
Georg Philipp Telemann
Angelo Persichilli, flauto

2

Le meraviglie d'Italia
Cartoline musicali dell'800 per flauto e pianoforte

Giulio Briccialdi: [illegible] giardinetto di Perugia»; «Le attuali emozioni d'Italia»; Enrico Calliezie: «Il carnevale di Milano»; Vi[illegible]cenzo De Michelis: «Il carnevale di Venezia»
Raffaele Galli: «Scherzo»
Emanuele Krakamp: «Souvenir di Napoli»
Roberto Fabbriciani, [illegible]
Christine Rinaldo, pianoforte

3

J. Sebastian Bach

Goldberg-Variationen. Bwv 988
Mariolina De Robertis, clavicembalo

4

Saverio Mercadante

Concerto per flauto e archi
Concerto per clarinetto e orchestra da camera
Concerto per corno e orchestra da camera
[illegible]ence Larrieu, flauto
[illegible] Leister, clarinetto
Hermann Baumann, corno
The Masterplayers
Direttore: Richard Schumacher

5

Franz Liszt

Sonata in si minore

Fryderyk Chopin

Sonata n. 2 in si b[illegible] minore
[illegible]o Cappello, pi[illegible]
(Premio Busoni 1978)

L'abbonamento sarà valido dal lunedì (edizione tabloid) al venerdì compreso, per 12 settimane consecutive - Specificate [illegible] vostro giornalaio il disco scelto - Da lunedì riceverete presso l'edicola, ogni giorno, la vostra copia di STAMPA SERA in abbonamento.
Il giornalaio provvederà anche [illegible] consegnarvi [illegible] disco IN REGALO

Gli abbonamenti [illegible] STAMPA SERA si possono sottoscrivere a:
Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Altessano, San Mauro T., Druento, Venaria

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonateci al 65.68.334 - 65.68.335, Torino.

Al Salone La Stampa di via Roma, 80 si può ritirare gratuitamente il catalogo completo a colori dei dischi «Italia» [illegible] FONIT - CETRA

AUT. INT. FIN. [illegible]

Lo sceneggiato televisivo sulla tragedia degli ebrei

Olocausto: prime reazioni a Torino

«A MAUTHAUSEN si entra dal portone, ma si esce solo dal camino del crematorio», dicevano gli internati anziani. E il camino del forno a carbone, ha per anni sempre fumato.

QUESTO INVECE è il camino del forno a nafta. E altri due forni crematori erano in costruzione, quando l'arrivo delle truppe americane li rese finalmente inutili, il 5 maggio 1945.

ROMA — Reazioni a caldo subito dopo la prima puntata di «Olocausto». Com'è? Ha emozionato? Commuove, il racconto di una tragedia che giustamente viene raccontata a tutti perché tutti ci riguarda? Alla Rai il funzionario di turno che raccoglie ogni sera giudizi, consensi, critiche e suggerimenti dei telespettatori sui programmi traccia un primo frettoloso bilancio sulla base delle prime telefonate ricevute.

«*E' piaciuto*» assicura anticipando la nostra domanda, «*le reazioni nel complesso sono favorevoli*». Quindi, dopo una rapida occhiata all'agenda sulla quale sta registrando i giudizi, ne legge alcuni. «*Un telespettatore romano* — spiega — *ci ha raccomandato di mandare in onda subito le prossime puntate*». Un suggerimento che la Rai potrà accogliere: fino a giugno, infatti, c'è Tribuna Politica che ha la precedenza sugli altri programmi.

«*Bello*», «*Emozionante*», «*Uno spettacolo che mi coinvolge intimamente*», «*Un racconto esemplare di una immane tragedia ricostruita con grande serenità*»: questi i commenti a caldo stralciati dalle prime reazioni dei telespettatori. L'impatto della prima delle otto puntate di «Olocausto» con il pubblico è stato più che positivo.

Altre interviste sono state fatte ieri sera telefonicamente a Torino.

LIDIA FANTINO, pensionata, v. Madama Cristina 37. — «*E' stato brutto. Io quelle vicende le ho vissute. Non ero ebrea, ma c'erano i bombardamenti. Non vorrei più neanche rivederle quelle cose. Nella mia casa c'erano anche degli ebrei, proprio delle brave persone. A loro hanno portato via una figlia e l'hanno ritrovata solo dopo molto tempo. A me i tedeschi hanno ucciso un fratello. Era uno che pensava solo a lavorare. Volevano fare una decimazione. Poi ne hanno uccisi cinque. E lui era tra questi. Adesso, piuttosto di parlare di guerra mi taglierei la lingua. Mi dico sempre che non devo odiare nessuno, ma alle due bambine che ho avuto non gli avrei mai fatto imparare il tedesco. Cose di questo tipo non devono più succedere. Io non le vedrò più. Bisogna essere più umani*».

ALBERTO FILOSI, pensionato, v. Vespucci 77. — «*Per una persona anziana come me, questa vicenda non può essere una sorpresa. Certo, nel programma ci sono dei particolari che non conoscevo. E' stato comunque impressionante "rivivere" quei fatti. Anche perché i tedeschi non sono stati gli unici responsabili: in misura minore è successo anche in Italia. Se è possibile che cose di questo tipo possano ripetersi, non lo so dire. La Storia è maestra di vita, ma si finisce sempre per commettere gli stessi errori. Speriamo che non succeda più. Con i mezzi che ci sono adesso... speriamo che i governi si mettano d'accordo*».

Alla Casa di riposo della comunità israelitica di Torino, ieri sera è stata una serata triste. «*Triste e commossa*», dice la direttrice, signora Lamprouti, «*in molti stanotte, non dormiranno*». Il fatto è che per molti, tutti, ieri sera, assistere alla trasmissione della prima puntata di «Olocausto» ha significato rivivere momenti dolorosi e tremendi. Il ricordo dei propri cari, caduti vittime del nazifascismo. In via San Pio V, gli anziani ricoverati non sono molti, oltretutto pare che la Casa di riposo non se la passi bene economicamente, sarebbero in pochi a preoccuparsi realmente di loro. Ieri sera, comunque, davanti al televisore erano più del solito e molti hanno pianto.

Al termine della trasmissione, la direttrice Lampronti frena a stento la propria tensione e: «*Anche se in questa puntata non si è ancora visto il peggio* — spiega, tentando la sintesi delle reazioni comuni — *pensiamo che è molto triste dover ricordare dopo tanti anni una storia che tutti, qui, vorremmo aver dimenticato; e questo solo per convincere gli increduli che ancora non vogliono sapere la verità*». Tace e poi aggiunge: «*Stasera qui, ci sono molte persone angosciate e tristi. Scusatemi se sono un po' commossa*».

Ma è possibile che trasmettiamo sceneggiati televisivi, e non sappiamo nemmeno risolvere fino in fondo i problemi dei sopravvissuti?

g. p.

MECCASE vende ampia mansarda libera ristrutturata in casa completamente rinnovata via Corte d'appello. Tel. 544.481.
MONCALIERI libero soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 27 milioni Grim 742036.
S. RITA libero subito salone due camere cucina servizi cantina 42 milioni Grim 742033.
UTIP 519.894 - .828 vende via Balbis salone 3 camere cucina ingresso bagno 37 milioni 900 mila minimo anticipo, comoda rateazioni.
UTIP 547.828 vende signorile Crocetta via Colombo saloncino camera tinello servizi mutuo dilazioni.
UTIP vende via camere cucina servizio L. 17 milioni mila sufficiente no anticipo comode rateazioni.
pied-à-terre ingresso cucina serviz. 20 milioni.

21 Offerte affitto

Chivasso ristrutturato riscaldamento centralizzato salone 20 camere circa pluriservizi adatto a casa di cura sede di società rappresentativa o permanente commerciale tiamo eventuali proposte d'acquisto. Scrivere «Publikompass 394 — 10100 Torino».

25 Artigiani, ecc.

tinteggiature tappezzeria raschiature parchetti rapidi tel. 252880 878815.
M.L.T. impresa edile esegue lavori di modifiche alloggi ripassamenti tetti impermeabilizzazione vasche e tetti opere murarie e calcestruzzo. Tel. 650.8327.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

mt mare due camere e cu- ultimo piano moquette zeria milioni + mutuo. Fin.Co.Fi. Ce- 0182 90.466, Torino 011 445.107, sandria 0131 345.359.
BARDONECCHIA condominio Fiori Alpini strada signorile disponibili appartamenti di soggiorno 1-2 camere box pagamento agevolato con mutuo e dilazioni. Per informazioni Unioncase 549777.
CASCINOTTA isolata con 30 mila mq terreno ristrutturata vende nell'Astigiano. Tel. 531.760.
CASETTA (Pinerolese) 28 km Torino libera abitabile 3 camere servizi box riscaldamento mq di giardino 43 meno mutuo. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.
CERIALE vendesi tinello 2° piano 500 mt mare 30 milioni pagamento. Tel. (0182) 90.400.
CHIUSA Pesio zona centrale casa completamente alloggi di 2-3 vani da 13 milioni. Confar 0182 .
IN posizione incantevole vendesi villa signorile in Ceres 9 vani 2 saloni tripli servizi garage giardino completamente recintata anche frazionabile. Tel. 655.428.
IPI Cervinia posizione centralissima appartamento duplex completo di arredo, esposizione, . Tel. 511.382 - 0165/43.741-2.
Courmayeur-Palleusieux: panoramici appartamenti in costruzione vista Monte Bianco varie dimensioni da L. milioni. Telefonare 511.382 - 0165 43.741.
Courmayeur-La : la nuova ristrutturazione duplex: soggiorno, cucina, una camera, bagno da L. 46 milioni 600 mila + mutuo. Telefonare 511.382 - 0165 43.742.
Courmayeur-La : panoramicissimi prossimità impianti estivi-invernali: soggiorno, angolo , camera, bagno, balcone, L. 35 milioni 250 mila + tuo. Telefonare 511.382 - 0165 43.741.
IPI Entroubles vendonsi alloggi in prossimità impianti sciistici dimensioni, ci, sol a partire lire milioni. Telefonare 511.382 - .
IPI La Magdeleine: in ità impianti, con camino, camere, cucina, bagno, balconi, completo di arredo. L. milioni. Telefo 511.382 - 0165/43.741.
IPI La Salle, in casa in di ristrutturazione, duplex L. 24 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 0165 43.741 - 2.
Libero a Rapallo appartam vicinanze mare: soggiorno, due camere, , cucina, doppi servizi 56 milioni. Telefonare 511.382 537.066.
a Rapallo, appartamento villa, panoramico. Salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo e . Telefonare 511.382 537.066.
IPI Libero a Ospedaletti, appartamento panoramico, soleggiato: soggiorno ampio, camera, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 511.382
IPI St. Nicolas: in piccolo appartamenti varie dimensioni, rifiniture, vicinanze impianti sciistici. Telefonare 511.382 - 0165/43.741-2.
IPI Cervinia completo di : soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, soppalco, cantina, 98 milioni. Telefonare 511.382 - 0165/43.741-2.
30 mt. porticciolo Le Grazie, alloggio rialzato su due piani soggi tre vani milioni 500 mila. Confar 0182 43280.
panoramico vista mare ti- servizi posto coperto L. 31 milioni Confar 0182 43158 43280.
STEMAX 396.635 zona Canavese ottimo alloggetto 2 vani cucina cortile posizione tranquilla e salubre L. 6 milioni.
396.635 a Rocca Canavese posizione stupenda caratteristica indipendente terreno attiguo L. 14 milioni mila.
VILLA San Cimena 20 km Torino indipendente recente saloncino 2 ti- cucinino 2 servizi box 5000 giardino 79 ampio mutuo . Tel. 547.821 - 513.022.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

adriatica estivi alloggio: cucina recentissima tel. 539.019.

52 Varie

produttrice antifurti mente e garantisce apparecchiature profes- a partire lire 145 mila. 606.4327 606.1472.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

UNIONCASE
TUTTO

valutiamo gratuitamente i stri immobili anche alloggi goli e se vorrete affiderete di vendita. 549.777

19 Vendita alloggi

A.A.A. liberi Moncalieri a 7 milioni cadauno + alloggio occupato a L. 9 milion.. Tel. 531.008 - 531.310
A.A.A. CASABIANCA camera tinello cucinino servizi occupato L. 13 milioni. Tel. - 531.310.
A.A.A. CASABIANCA zona Mirafiori cucinino L. 14 milioni + 3% occupato. . 531.310 - 531.008.
a S. Rita tinello cucinino servizi occupato L. 15 milioni. Tel. 531.008 - 531.310.
A.A.A. CASABIANCA libero zona Dora camera tinello cucinino L. milioni. Tel. 531.310 .
A.A.A. libero a Collegno rustico più 2 camere abitabili giardino box L. 25 milioni. . 531.310
A.A.A. a La Loggia alloggi 3-4 camere cucinino box L. 26-34 milioni + 3% Tel. 531.008 - 531.310.
CASABIANCA 2 tinello cucinino servizi 70 occupato. Tel. 531.008 531.310.
A.A.A. CASA Brandizzo camera tinello cucinino servizi occupato L. 11 milioni. Tel. 531.008 - 531.310.
A.A.A. costruzione 2 camere cucinino L. milioni mila. Tel. 531.008 - 531.310.

ABITARE in via Carmagnola 2 angolo corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizio 3 milioni 300 mila contanti 6 milioni 100 mila dilazioni, 3 camere cucina servizio 3 milioni 500 mila contanti 7 milioni 300 mila dilazioni. Disponibile negozio 90 mq 21 milioni 400 mila e box. Tel. 535.517 - 516.235.
ALLA Sis 519.977 adiacente corso Vittorio libero 1 camera cucina bagno come nuovo 16 milioni 600 mila e mutuo 5 milioni.
ALLOGGIO adiacenze lungo Dora Firenze camera cucina L. 3 milioni 400 mila nabili. Italimmobili 599.782.
CENTROCASA 513.831 adiacente corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno 30 milioni agevolazioni pagamento.
CONFAR alloggio zona adiacenze tribunale di saloncino, 3 vani, servizi L. 12 milioni 200 mila dilazioni tel. 519017 519085.
CROCETTA libero soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 35 milioni 500 mila Grim 742038.
FISIM libero adiacenze corso Palermo camera cucina servizio 3 milioni più dilazioni. Tel. 581.759 585.902.
GRIM c. Brunelleschi soggiorno cina abitabile tel. .
GRIM c. Francia camera tinello servizi 14 milioni tel. 742036.
GRIM precollina camera cucina abitabile servizi cantina 9 milioni 500 mila tel. 742033.
IM posizione eccezionale corso Peschiera 215 frazioniamo stabile in paramano a prezzi competitivi 1-2 camere cucina ingresso bagno da 8 milioni 800 mila a 16 milioni 950 mila dilazionabili. Consuledile 533.322.

MOBILI

fronte villa Cavour villa nuova signorilissima doppi servizi terrazzo lavanderia autorimessa lavanderia giardino recintato L. 135 milioni compreso L. 30 milioni di mutuo fondiario di- pagamento. Tel. 503.740 504.275

Barriera libero subito 1 cucina servizi 13 milioni mila dilazionabili. Tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende Lucento 1 cucina servizi L. 11 mila dilazionabili. Tel. 504.275.

vende Barriera Milano 1 camera cucina esterno L. . Tel. 503.740 .

vende zona Mercati Generali 1 camera ne servizio esterno L. 5 milioni 300 mila dilazionabili. Tel. 503.740

INVESTIMMOBILI

Mercati Generali 2 alloggetti abitabili di 1 camera cucina servizio L. 12 milioni mila dilazionabili. Tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

libero subito cucinino servizio esterno privato L. 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 503.740 .

INVESTIM

libero subito zona corso Marconi na camera cucina L. milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 503.740 504.275.

IPI A libero, vicinanze piazza Adriano: salone, cucina, doppi servizi, cantina + soffitta. Telef. 511.382.
IPI B libero, Nizza, completamente ristrutturato: tre vani + servizi, uso ufficio + locale magazzino con accesso carraio, milioni. Telefonare 511.382.
IPI C libero, zona dio, appartamento in se di ristrutturazione: soggiorno, camera, cucina. . milioni. Possi scelta materiali. Telefonare 511. .
E libero a Pino Torinese, villa in collinare. Piano terreno: , tre camere, cu- bagno. Primo piano: tre , tripli servizi. Secondo piano: una camera con servizio. Terreno mq 1800 circa. Box auto. Telefonare 511.382.
IPI F libera a re, villa a Buttigliera Alta, zona residenziale. Piano : salone, camere, tinello, , bagno. Primo piano: salone, , tinello, cucinotta, doppi servizi. Terreno adibito a verde mq 1500 circa. Garages. Tel. 511.382.
IPI G libera a Viale villa panoramica, recente costruzione. : tinello, cucinino, camera, bagno. Primo piano: soggiorno, cucinino, due , bagno. Giardino mq . Per informazioni te- 511.382 - 537.066.
libero Saluzzo angolo via Berthollet: due , cucina, servizio, riscaldamento particolare, 5 milioni 600 mila. Tel. 511.382.
IPI I via Nizza : salone, cinque camere, cucina, bagno, milioni . Possibilità mutuo. .
centrale, appartamenti di 1-2-3-4 vani, particolare. Prezzi a partire da 1 milione mila. 511.382 - 537.066.
Aeronautica: tinello, angolo cottura, bagno, 7 milioni mila. 511.382.
IPI N c.so Traiano: soggiorno, due cucina, doppi servizi, 40 milioni. Te- 511.382 - 537.066.
IPI P piazza Sengasi, vani + servizio, particolare, 4 milioni contanti 3 milioni 500 dilazionabili. Telefonare 511.382.
IPI Q Unione Sovietica, appartamento uso ufficio, + servizio, 20 milioni. Telefonare 511.382.

LIBERO adiacenze corso Bramante corso Unione Sovietica ampio salone cucina doppi servizi mutuo . Tel. 547.821 - 530.880 - 513.022.
piazza Adriano via Lom- tinello cucinino servizi piano rialzato. Tel. 547.821 - 513.022.
LIBERO centralissimo cucina servizi cantina 22 milioni 500 Grim .
centro Europa signorile saloncino camere cucina box ampio fondiario. Tel. 547.821 - 513.022 - 530.880.
piazza Nizza , 4 cucina doppi vendo 72 milioni. Tel. 483.429.
LIBERO via Cibrario due camere tinello servizi 19 milioni Grim .
libero adiacente piano alto camera tinello cucinino servizi L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 553.977 - 544.807.
vende Vittorio Emanuele saloncino tinello cucinino servizi ampio L. 38 milioni mila dilazionabili. Tel. 544.807 - 553.977.
MECCASE vende via alloggio signorile mq più auto giardino condominiale 120 milioni. Tel. .461.

Due interviste «difficili» nella Cannes conformista del Festival

Jack Lemmon serio suo malgrado e un tedesco interprete di Pavese

Jack Lemmon nella scena più drammatica del film «La sindrome cinese»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Dei protagonisti di *La sindrome cinese*, Jane Fonda non verrà perché tiene marito e bambini, il produttore Michael Douglas si [illegible] presentato in sala di proiezione senza il celebre padre Kirk, che però lo seguiva con affettuosa ironia [illegible] Jack Lemmon ha fatto [illegible] suo ingresso da solo, senza apparato ufficiale.

Indossa un abito chiaro e [illegible] camicia scollata, i capelli brillano per metà bianchi. Educato, giovialissimo, non dimostra una gran voglia di parlare perché interviste [illegible] dibattiti gli ricordano il *business* e lui ha l'aria d'essere sulla Costa Azzurra per svagarsi.

Sarà una reazione contro il ruolo drammatico che interpreta, conclusa da morte violenta e da [illegible] sacrificio che forse sarà vano?

«Ogni parte è importante: in The chinese syndrome *però ero partito preoccupato per la novità. A volte del resto, più ci si preoccupa e più si riesce. E' stata la stessa cosa per* I giorni del vino e delle rose, *la stessa per* Salvate la tigre. *Ricordo che vent'anni fa avevo paura anche per* A qualcuno piace caldo. *Nessuno [illegible] Hollywood, nonostante il richiamo di Marilyn Monroe, accordava il minimo credito al film. Tutti criticavano Billy Wilder, [illegible] lo consideravano completamente pazzo, per la fissazione di voler girare una storia dove noi personaggi maschili — io [illegible] Tony Curtis — saremmo stati per i tre quarti della durata vestiti da donna. E' [illegible] lezione che non ho mai dimenticata».*

Nella [illegible] carriera un personaggio come il coraggioso ingegnere Jack Godell non le era mai capitato?

«Lo avvicinerei appunto al protagonista di Salvate la tigre *di Avildsen. Anche allora avevo importanti decisioni [illegible] prendere sotto l'assillo di pressioni fortissime».*

Torniamo al soggetto del film di oggi. Prima di cominciare le riprese, eravate tutti d'accordo nell'opporvi al proliferare delle centrali [illegible] energia nucleare?

«Esatto. Io ero molto contrario al proliferare delle centrali. Si erano già verificate fughe pericolosissime, incidenti che potevano scatenare il disastro. Tra i collaboratori, Jane Fonda [illegible] testa, c'era anche chi diceva no per principio. Personalmente ho constatato che l'impiego dell'energia in ogni modo si diffonde troppo e troppo in fretta. Ora sono contrario all'impiego [illegible] sé».

Se ne va compito. L'appuntamento successivo non promette nulla di buono perché riguarda l'ermetico [illegible] scorbutico regista franco-tedesco Jean-Marie Straub. A Cannes nella sezione «*Un certain regard*» ha appena dato in prima assoluta *Dalla Nube alla Resistenza* ispirato a due opere di Cesare Pavese: *Dialoghi con Leucò* e *La luna [illegible] i falò*. Chi ha pazientato sino alla fine ha dato il via agli applausi.

Ma Straub non ha tempo da perdere in convenevoli. Agita un giornale e proclama che se Pavese fosse sopravvissuto, si sarebbe tolto la vita adesso, dopo avere visto lo spazio dedicato alla novità *Mi scappa la pipì, papà*. Straub dice letteralmente: «*E' questione di mafia*» [illegible] passa [illegible] precisare la sua posizione.

«Il film [illegible] italiano, dedicato [illegible] un autore italiano. L'Italia [illegible] presentato e reclamizzato le altre quattro opere di Cannes ma la mia, la quinta, no. Non riesco a capire il motivo. A meno che si tratti di razzismo, che non piaccia l'autore straniero che dirige attori italiani».

Bisogna dire che l'impiego di contadini toscani per impersonare a fianco di un'unica attrice (Olimpia Carlisi) gli eroi della mitologia, lascia perplessi. Non si finge nemmeno di recitare, non si cerca nemmeno [illegible] moderare l'enfasi inevitabile. «*Si tratta [illegible] d'un accorgimento — taglia corto il regista — e d'un atteggiamento [illegible] rispetto verso la cultura dei contadini. Ne ho conosciuti in Italia che sapevano [illegible] memoria l'intera "Divina Commedia". Non s'interessavano ad altro, non gli competeva Shakespeare tradotto nella loro lingua, né Brecht né Kafka. Erano persone in nessun modo prigioniere di Gutenberg [illegible] della stampa».*

Ugualmente difficile il collegamento di questa prima parte con il racconto di Nuto da *La luna e i falò*. Ma anche stavolta Straub ci conduce dove vuole lui perché [illegible] il primo sia il secondo tempo sarebbero storie proletarie, contadine. «*Dicono che gli dèi cambiano [illegible] sono sempre là, minacciosi. Presentiamo [illegible] Cannes questo film per opporci idealmente a loro e a quanti con loro detengono il potere*».

Piero Perona

Mille lettere di scuse per lo squalo

[illegible]

[illegible] — Richard Darryl Zanuck [illegible] David Brown hanno mandato una lettera personale a un migliaio [illegible] giornalisti. Si [illegible] di non essere presenti per il consueto incontro con la stampa in quanto sono impegnati ad Antigua nella realizzazione de *L'isola* con Michael Caine.

In compenso annunciano il film «National lampoon's-jaws 3», che costituisce la riunificazione del genere satirico-goliardico [illegible] del genere horror da spiaggia. In Italia si chiamerà *Animal house n. 2* o *Lo squalo [illegible] 3*. o tutt'e due insieme?

Si riparla di «La sindrome cinese»

Jane Fonda formale e un «feuilleton» svedese

[illegible] NOSTRO INVIATO

CANNES — *Jane Fonda, come giornalista [illegible]* The chinese syndrome, *non ha l'aria d'essere appagata. Anima un programma di [illegible] su [illegible] rete televisiva della California, quando metterà casualmente le mani su un fatto che scotta (l'avaria di una centrale nucleare che solo per caso [illegible] cancella l'intero Stato dalla faccia della Terra) troverà resistenza e divieti sempre più netti e paurosi.*

Nemmeno il gesto coraggioso del direttore della centrale che accetta l'intervista in diretta dal [illegible] della centrale minacciata, riuscirà [illegible] riportare i fatti su un piano di civiltà. Poiché chi finanzia le centrali coltiva in primo luogo il proprio interesse, non sarà difficile chiamare pazzo il direttore, liquidarlo con una scarica alle spalle [illegible] dare con un sorriso l'«ok» finale.

Tipico film [illegible] denuncia [illegible] [illegible] anticipazione — gl'incidenti in Pennsylvania confermano il pericolo rappresentato dalle centrali — il lungometraggio di James Bridge suscita la beneducata solidarietà del cittadino e dello spettatore. C'è qualcosa di manierato nella regia di James Bridge, di risaputo nella recitazione [illegible] Jane Fonda e Jack Lemmon: il rischio delle opere a tesi che si è chiamati a condividere più che a criticare.

Questi [illegible] in ogni caso rilievi da nulla rispetto alle obiezioni di fondo che chiunque rivolgerà a «Victoria» di Bo Widerberg. In lizza al Festival sotto i colori di Svezia [illegible] Germania, il regista di Adalen '31 *[illegible] di* Elvira Madigan *ha dimenticato tanto le tensioni sociali quanto le ferite sentimentali.*

L'amore impossibile tra la figlia d'un possidente e il figlio d'un mugnaio, nella Norvegia della fine Ottocento, si direbbe più una questione di malintesi che [illegible] dramma dettato dalle convenzioni. Da [illegible] dimenticare la scena di Victoria che, visto lo spasimante scherzare con una coetanea, perde il controllo e lacera il fazzoletto di batista.

Oggi la sopravvalutata produzione francese scende in campo con La drôlesse *[illegible] Jacques Doillon, una vicenda morbida e insinuante che ricorda lo scontro tra Samantha Eggar [illegible] Terence Stamp in* Il collezionista *di Wilder. Dalla Jugoslavia un film di Lordan Zafranovic:* L'occupazione in 26 immagini, *rievocazione d'una gioventù consumata nel tempo di guerra.*

p. per.

Klaus Kinski sempre più calvo

Partita la delicata Nastassja, è in arrivo sulla Croisette il brutto Klaus Kinski. L'attore dovrebbe costituire un ulteriore lancio per il suo regista Werner Herzog, che già [illegible] ha diretto in Aguirre furore di Dio *e* Nosferatu.

*Nell'ultima pellicola della Germania Federale in concorso (*Woyzeck, *dal capolavoro teatrale di Buchner) Klaus Kinski comparirà con espressione allucinata e cranio rasato [illegible] troppo differenti dal personaggio del vampiro. Herzog, uno dei nomi della rinnovata cinematografia tedesca, ha infatti diretto contemporaneamente sia* Nosferatu *sia* Woyzeck. *Senza troppe querimonie [illegible] finanziamenti che non arrivano [illegible] gli attori che non rendono.*

Tratto dal romanzo che Saviane ha dedicato a un altro pontefice

Papa Wojtyla «sponsorizzato» protagonista anche di un film

ROMA — *E' in preparazione [illegible] un film [illegible] papa Wojtyla. Lo realizzerà il produttore Mario Cecchi Gori [illegible] la sceneggiatura sarà [illegible] gran parte ripresa dal libro di Giorgio Saviane* Il papa. *Anche se nel romanzo non si fa riferimento [illegible] Giovanni Paolo II, [illegible] produttore ha trovato nel personaggio di fantasia una forte identificazione con l'attuale pontefice. [illegible] è nelle intenzioni [illegible] produttore farne un kolossal di livello internazionale.*

Che papa Wojtyla sia popolare e piaccia [illegible] tutti, non solo ai cattolici ma anche [illegible] laici, ai radicali ed anche al presidente Pertini, è ormai risaputo. [illegible] pare anche che porti fortuna ad operazioni commerciali cui si presta, inconsapevolmente. Qualcuno ritiene forse di poterlo raffrontare ad un redivivo Re Mida, per cui tutto ciò che tocca trasforma in oro [illegible] ricchezza.

Gli esempi sono ormai numerosi e qui ne ricordiamo alcuni. Solo pochi giorni dopo la [illegible] elevazione al soglio di Pietro, il papa decide di far visita ad una sconosciuta comunità religiosa polacca appollaiata in [illegible] al Monte Guadagnolo. Era un convento così povero e solitario che quei bravi monaci vivevano in mistiche ristrettezze. Ma, come nelle migliori favole, interviene il miracolo. Dopo [illegible] visita del papa, quel convento, sponsorizzato da stampa [illegible] televisione, viene «scoperto» e preso d'assalto da mandrie di fedeli, escursionisti, gitanti domenicali e no.

Si poteva accogliere tanta brava gente in modo non confortevole? Ed ecco così sorgere [illegible] ridosso del chiostro un fornitissimo bar e un gran ristorante. Che sono anche diventati occasione di lavoro per gente del circondario.

Da cosa nasce cosa, come suol dirsi, e un furbo pubblicitario della filiale romana di una fabbrica [illegible] automobili giapponesi ha la sua balenante trovata. Il Papa, il giorno di Pasqua, per aggirarsi tra la folla in piazza San Pietro ha bisogno di [illegible] qualche mezzo di trasporto che lo mostri a tutti. Quale migliore occasione, dunque, per offrire [illegible] delle sue macchine fuoristrada, [illegible] jeep insomma, con tanto di marca scritta in modo ben visibile? Ed ecco che, divulgata in mondovisione, la figura del Papa benedicente è apparsa a milioni e milioni di videospettatori a bordo di quella sfavillante camionetta su cui campeggia a colori [illegible] [illegible] nome del Sol levante.

[illegible] parte tutta [illegible] commercializzazione al minuto di posters, fotografie, ceramiche col ritratto, bustini, ricordini vari, c'è sempre chi vede le [illegible] più in grande. Come il sarto Angelo Litrico che, avendo progettato per il Papa una decina di abiti da viaggio, da cerimonia e persino da riposo, [illegible] ha trovato difficoltà a far pubblicare i [illegible] provini sui più importanti rotocalchi del mondo.

Poi si arriva alla faccenda della piscina. La notizia [illegible] apparsa su tutti i giornali: il Papa s'era fatto costruire una piscina nella villa pontificia di Castel Gandolfo. Che Giovanni Paolo, sportivo com'è, avesse bisogno di una nuotatina ogni tanto, appariva più che comprensibile. Ma si rischiava di prestare il fianco [illegible] qualche recriminazione: [illegible] spesa inutile, ci sono tante altre cose più necessarie, ecc... [illegible] quale spesa?! C'era un ottimo costruttore, un buon fedele, che l'avrebbe messa su proprio gratis. Per farne [illegible] doveroso omaggio ad un pontefice così meraviglioso.

E gratis pare appunto che sia stata costruita. Rimane però [illegible] rischio futuro. Che quel costruttore, [illegible] qualcuno per lui, possa sfruttarne la faccenda in senso pubblicitario. Immaginiamo che come slogan della sua ditta vada ad adottare qualcosa del genere: nella nostra piscina ci starai come [illegible] papa.

Lamberto Antonelli

Nada al Teleshow

Dopo la parentesi teatrale di «Pigmalione» Nada ricompare in tv: parteciperà al «Don Lurio show» che si registrando al teatro delle Vittorie a Roma

TV REGIONALI

Tva (Aosta) Canale 39

- FILM 17,50 **Film**
- 19,20 [illegible] 34 (replica)
- 20,20 **TG ore 20,20**
- 20,50 **Cronique [illegible] France**
- 21,10 **Speciale sport**
- 22,10 **Dalla [illegible] alle stelle**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 17,30 **Informazione flash**
- 17,35 **Spendiamoli bene**
- 18 — **«Tuttoragazzi»** con il film **«Uno contro tutti»** con Charlie Chaplin, Edna Pervlance.
- 19,30 **Corriere d'informazione tv**
- 20 — **Scaricabarile,** giochi di parole [illegible] cura di Adolfo Perani
- 20,30 **«Dica 34».** Personaggi messi a nudo da Paolo Mosca
- FILM 21,30 **Film**

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 19,30 **La musica è spettacolo**
- 20 — **Lunedì sport**
- 20,30 **Telesera**
- 21 — **Prossimamente Stp**
- 21,15 **Incontro [illegible] calcio**
- 22,45 **Superclassifica show** (c) (replica)
- 23,30 **La pelle show - Telenotte**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 11 — **Stiamo [illegible]**
- 12,30 **Tv flash**
- FILM 12,45 **Film**
- 14,15 **Il mercatino**
- FILM 15,30 **Telefilm**
- 16 — **Topoclub**
- 16,45 **Parliamone insieme**
- 17,15 **Videoshow**
- 18,30 **Caccia alla spesa**
- 19 — **Telecity flash - Sport**
- 19,30 **Dentro l'avventura**
- 20,30 **Sceneggiato**
- 21,30 **Il campanile.** Gioco a squadre
- FILM 24 — **Film della notte**

Teleradio Asti Canale 25-51

- 1 — **Collegamento con Grp**
- 18 — **Scuola superiore**
- 19,15 **Grp flash - Tra sera**
- 19,40 **Obiettivo su...**
- 20,15 **Lunedì sport**
- 22,15 **Lunedì [illegible] noi**
- FILM 23,35 **Telefilm - Collegamento con Grp**

Videovercelli Canale 37-60

- 18,30 **La frittata.** Quiz
- FILM 18,55 Film: **Dieci canzoni d'amore [illegible] salvare**
- 20,30 **Videovercelli notizie**
- 20,45 **Incontro [illegible] calcio Pavia-Pro Vercelli**
- 22,15 **Videovercelli sport**
- FILM 23,15 Film: **La [illegible] delle bambole crudeli**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

- 14,05 **Musicalmente [illegible]** Piero Finà
- 14,30 **Io [illegible] [illegible] raccogli, loro collezionano.** Piccola storia di grandi amatori d'arte raccontata da Giuseppe Lazzari
- 15,05 **Per l'Europa.** Quotidiano del GR1, in Euroradio con i [illegible] della Comunità. Tra le 15,05 e le 16,20 il Pool sportivo, in collaborazione col GR1, presenta **62° Giro [illegible]lia. 4° tappa Caserta-Potenza**
- 15,20 **Facile ascolto.** Cantanti, solisti, gruppi [illegible] orchestre [illegible] musica leggera
- 16,40 **Alla breve.** Un giovane [illegible] la musica classica
- 17,05 **Il salotto [illegible] Elsa [illegible]xwell.** Il '900 dietro [illegible] quinte
- 17,30 **Chi, come, dove, quan[illegible]** Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazio [illegible] Alina Moradei e Della Valle
- 17,55 [illegible] **Europa.** Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Liuccio
- 18,30 **Dentro l'Università.** Come scegliere guardando [illegible] dopo. A cura [illegible] Mariella Serafini Giannotti. [illegible] puntata: [illegible] corsi di laurea in Fisica ed Informatica»
- 19,30 **Ascolta, si [illegible] sera**
- 19,35 **Elettro-domestici ma [illegible] troppo.** «Gli elettrodomestici [illegible] potere» di Silvano Ambrogi [illegible] Edoardo Torricella
- 20,10 Teatro del Terzo Mondo **La traversata del Niagara** di Alonso Alegria
- 21,30 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonienze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma [illegible] Wolfango Vaccaro condotto [illegible] Silvia Nebbia [illegible] Gigi Marziali
- [illegible] — **Cronaca elettorale**
- 23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento [illegible] gli ascoltato[illegible]: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentate da Giovanni Gigliozzi e Maria Regina Perissinotto (1ª parte)
- 17 — **Qui Radio [illegible]** (2ª parte): sceneggiato [illegible] **Bovary** di Gustave Flaubert, con Giulia Lazzarini [illegible] Glauco Mauri. Regia di Marco Visconti. 11ª puntata
- 17,50 [illegible] **Parade** [illegible] ovvero dischi caldi. Presenta Foxy John
- 18,33 **A titolo sperimentale.** Una prova [illegible] incontri e dibattiti fra giovani sul vivere di oggi. Conduce in studio Valerio Caprara
- 19,50 **Spazio X.** Spazi musicali [illegible] confronto per tutti i gusti [illegible] per tutte le età affidati a Vanna Brosio e Beppe Videtti
- 20,30 [illegible]**a a Palazzo Labia.** Concerto [illegible] flautista Severino Gazzelloni
- 22,20 **Cronaca [illegible]**
- 23,29 [illegible]

FM 98,2

- 13 — **Pomeriggio [illegible]**
- 15,05 **Cronaca elettorale**
- 15,30 **Un certo discorso musi[illegible]** Coordinamento di Pasquale Santoli
- 17 — **La scienza è un'avventura.** Programma di Gabriele La Porta [illegible] Franca Lipparoni
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica [illegible] attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi (1ª parte)
- 19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
- 21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
- 21,35 **Ferruccio Busoni: Una [illegible] al villaggio**
- 22 — **La musica.** Fatti, problemi, personaggi di Leonardo Pinzauti
- 23 — **Giacomo Pellicciotti pre[illegible] il jazz**
- 23,40 **Il racconto [illegible] mezzanotte**

F

IV CANALE

- 14 — Ritratto d'autore: Johann Nepomuk Hummel
- 14,35 Il cambio della valigia. Opera buffa di Gioacchi[illegible] Rossini
- 15,42 Klemperer [illegible] [illegible] sinfonie di Brahms. Compositori statunitensi
- 17,30 Stereofilomusica
- [illegible] — La settimana di Rossini
- 20 — Pagine scelte
- 20,40 Gian Francesco Malipiero
- 21,30 Concerto da camera
- 22,10 Voci celebri: soprano Birgit Nilsson
- 22,45 Momento musicale
- 23 — A notte alta

V CANALE

- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Meridiani [illegible] paralleli
- 18 — Il Leggio
- 20 — Scacco matto
- [illegible] — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] **Onda Stereo** (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa [illegible] (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
[illegible] **Monte Bianco** (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
[illegible] **Torino 4** (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] **Torino Est** (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 878.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[illegible] **Sky** (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio [illegible] Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
[illegible] **Futura** (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
[illegible] **Mole** (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750 Mhz).
Editrice [illegible] [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] **Monviso** (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
[illegible] **Gemini One** (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
[illegible] **Express** (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
[illegible] **Zero** (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio [illegible] One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [illegible] Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
[illegible] **Chivasso [illegible]** (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
[illegible] **Tele 2000** (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
[illegible] **S. Mauro** (Fm 94,750 [illegible] 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
[illegible] **Valgioie Centrale** (Fm 90,100 Mhz): t. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

- 15 — **Ciclismo: Giro d'Italia** (c)
- 17,50 **Telegiornale** (c)
- 17,55 **Per i più piccoli: Pierrot ha la malinconia,** disegni animati - **Ciao Arturo: Visita in casa di amici prima di cena.** Regia di Fausto Sassi (c)
- 18,20 **Retour en France,** corso [illegible] lingua francese (trentaquattresima puntata) (c)
- 18,50 **Telegiornale**
- FILM 19,05 **La casa degli spettri,** telefilm della serie «I ragazzi di Indian River» (c)
- 19,35 [illegible] **sport** (c)
- 20,05 **Il regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana (c)
- 20,30 **Telegiornale**
- 20,45 **Psiche verde: La pianta in laboratorio** (c)
- 21,30 **Ludwig van Beethoven,** pianista Brigitte Meyer (c)
- 22,30 **Telegiornale** (c)

Capodistria

- 19,50 **Punto d'incontro**
- 20 — **L'angolino [illegible] ragazzi: Il coccodrillo Ham,** cartoni animati (c)
- 20,15 **Telegiornale** (c)
- 20,30 **Iupi,** dramma di Zdravko Sotra, con Boris Dvornik, Marija Kon, Ivica Vidovic, Stole Arandjelovic — *Il dramma è ambientato nell'immediato dopoguerra nei poveri villaggi della Dalmatinska Zagorà. Il contadino Micur uccide un lupo e, secondo un'antica usanza, si appresta a fare il giro nei villaggi assieme ai suoi fratelli per raccogliere dei doni. Però anche i contadini del villaggio vicino uccidono [illegible] lupo e anche essi vorrebbero fare il loro giro. Inevitabilmente si arriva al conflitto* (c)
- [illegible] — **Passo di danza,** ribalta di balletto classico e moderno. **Il balletto per [illegible]** (seconda parte). **Il balletto entra nella scena mondi[illegible]**

Montecarlo

- 17,45 **Disegni animati**
- 18 — **Parollamo,** telequiz
- 18,20 **[illegible] peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique** (prima parte)
- 19,15 **Vita da strega: Scacco al... mulo,** telefilm con Agnes Moorehead
- 19,40 **Un peu d'amour...** (seconda parte)
- 19,50 **Notiziario**
- FILM 20 — **Medical Center: Tentato omicidio,** telefilm
- 20,55 **Bollettino meteorologico**
- FILM 21 — **Viaggio al 7° pianeta,** [illegible] Sydney Pink, con John Agar, Greta Thyssen (fantascienza) — *Cinque astronauti volano verso Urano, [illegible] ben presto si rendono conto che il pianeta [illegible] dominato da un essere misterioso il cui cervello [illegible] più potente di quello dell'uomo.*
- 22,30 **Oroscopo [illegible] [illegible]**
- 22,35 **Speciale elezioni,** a cura di Indro Montanelli
- 23,05 **Notiziario**
- 23,15 **Montecarlo [illegible]**

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Argomenti: Quattro tempi,** consigli per gli automobilisti (sesta puntata) (c)
13 — **Tuttilibri,** settimanale d'informazione libraria a cura di Davide Lajolo con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Giulio Nascimbeni. Regia di Piero Viola (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Cronaca elettorale,** [illegible] cura dei Servizi Parlamentari (c)
14,10 **Una lingua per tutti: l'italiano,** [illegible] cura di Donato Goffredo. **Il linguaggio del congiuntivo** (5ª puntata) (c)
17 — **Dài, racconta.** Valeria Moriconi in **Avventura di una foglia** di Carlo Romagnoni (c)
FILM 17,10 **Anna, giorno dopo giorno,** dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban [illegible] Sophie Barjac, Colette Berge, Patrick Viane, Bernard Woringer. Regia di Bernard Toublanc Michel (decima puntata) (c)
17,25 **Buon pomeriggio Europa. Dalla Francia: «Casimiro e l'isola dei bambini».** Presenta Daniele Piombi (prima puntata) (c)
17,50 **Dimmi come mangi,** supplemento di «Agricoltura domani». Conduce Carla Urban. Testi di Anna Bartolini
18,20 **Argomenti: Eredità dell'uomo. Alle sorgenti della civiltà: Il mondo iraniano** (ter[illegible] ed ultima puntata)
18,50 **L'ottavo giorno: Richiami per l'Europa**
FILM 19,20 **Spazio 1999: Il planeta del diavolo,** telefilm con Martin Landau, Barbara Bain, Catherine Schell, Tony Ansholt. Regia di Tom Clegg (prima parte) (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cronaca elettorale,** a [illegible] dei Servizi Parlamentari (c)
20,40 **Tribuna elettorale: Conferenza stampa del Partito Radicale** (c)
FILM 21,55 **Mi chiamo [illegible] Ross,** di Joseph H. Lewis, con Nina Foch, Dame May Whitty, George Marready, Roland Varno, Anita Bolster, Doris Lloyd (giallo - 1945) — *Giulia Ross, assunta come segretaria da una vecchia signora che vive col figlio viene da questi drogata ed al mattino si ritrova prigioniera della loro villa [illegible] picco sul mare. Madre e figlio hanno in mente un diabolico piano [illegible] Giulia Ross dev'esserne lo strumento...* - **Prima visione**
23 — **Un'Europa: La via dell'unità,** programma di Folco Quilici da un'idea di Guido Piovene, Jacques Nobecourt [illegible] Folco Quilici (seconda puntata) (c) - **Telegiornale**

Rete due

12,30 **Menù di stagione: Vedo, sento parlo** (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Cronaca elettorale,** [illegible] cura dei Servizi Parlamentari (c)
13,40 **Centomila perché,** programma di domande e risposte (c)
14,30 **Esanatuglia: Motocross. Campionato mondiale 125 cc** (c)
15 — **62° Giro d'Italia: quarta tappa: Caserta-Potenza.** Segue **Tutti [illegible] Giro,** commenti del dopo tappa (c)
17 — **I topini: [illegible] soldatino di piombo,** cartone animato (c)
17,05 **[illegible] e giù per l'Italia** (c)
17,30 **Spazio dispari: Il day hospital. L'anziano: uno di noi,** rubrica bisettimanale (c)
18 — **Netsilik, I nomadi del ghiaccio: Accampamento d'autunno** (ottava puntata) (c)
18,30 **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Tribuna elettorale,** edizione nazionale. **Trasmissione autogestita [illegible] pci**
19,05 **Buonasera con... Francesco Altan e [illegible] Pimpa** e con [illegible] **Muppet** Show
19,45 **[illegible] Studio aperto**
20,25 **Cronaca elettorale,** [illegible] cura dei Servizi Parlamentari (c)
20,40 **Il labirinto dell'immaginazione. L'esoti[illegible] Madama Butterfly,** a cura di Giulio Macchi (c)
21,50 **L'idiota** di Fjodor Dostoevskij, riduzione drammatica di Giorgio Albertazzi, con Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Gian Maria Volonté, Davide Montemurri, Annamaria Guarnieri. Regia di Giacomo Vaccari (quinta puntata) (replica) (registrazione effettuata nel 1959)
[illegible] — **Sorgente di vita,** rubrica di vita [illegible] cultura ebraica a cura delle Comunità Israelitiche Italiane - **TG [illegible] Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,55 **L'assassinio del dottor Hitchcock.** Giallo
15,50 **Due uomini in fuga,** [illegible] Jacques Pointrenaud, con Louis De Funès, Dany Saval. Comico 1968
17,30 **Switch, giornalino [illegible] ragazzi**
18,40 **[illegible] in condominio**
19.15 **Speciale elezioni,** incontri televisivi col pci
19,30 **Tvg**
19,40 **Interroghiamo i partiti.** Intervista ad Adelaide Aglietta
20 — **Vidikon estate,** settimanale sportivo
20,30 **Tento anch'io,** selezione di [illegible] [illegible] per la canzone
21,40 **Speciale elezioni,** partito socialista italiano; intervengono gli onorevoli Mondino [illegible] Vittorelli
21,55 **Supersonic,** filmati musicali
22,10 **Speciale elezioni,** partito radicale: Adelai[illegible] Aglietta parlerà sul terrorismo
22,30 **Dottor Kildare:** Un caso interessante (telefilm)
23,30 **Boomerang,** intervengono: Giorgio Cavallo [illegible] pli, Adriano Bianchi della dc [illegible] Napoleone Colajanni del pci. Moderatore. Gianaldo Arnaud
0,15 **Tvg**
FILM 0,45 **Fuga [illegible] Berlino Ovest,** di Will Tremper, con Susanne Korda. Drammatico 1962 —

Tele M. Bianco — Canale 33

16,30 **Film**
18 — **Music show,** filmati musicali
18,40 **Un pomeriggio al mare,** racconto sceneggiato
19,40 **Speciale [illegible]**
FILM 20 — **Gli amori [illegible] Ercole,** di Carlo L. Bragaglia, con Mickey Hargitay, Jayne Mansfield. Mitologico 1960
21,30 **[illegible] seratissima al piano bar,** con Tullio Rossini
FILM 23 — **La [illegible] è meravigliosa,** di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fantastico 1946

Tele Subalpina — [illegible] 46

13,25 **E mi lasciò [illegible] indirizzo,** con Bernard Blier
FILM 17,30 **L'avventuriero,** [illegible] Terence Young, [illegible] Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino. Avventuroso 1967 — *Corsaro in pensione si adatta piacevolmente alla sua nuova esistenza. Solo una profonda delusione lo farà tornare in azione*
19 — **Spazio elettorale**
19,30 **I dischi volanti,** ufologia
20 — **L'amico degli animali,** risponde alle telefonate
20,30 **Oroscopo**
FILM 20,40 **Sogni ad occhi aperti,** di Arthur Lubin, [illegible] Pyllis Avery. Commedia 1958 — *In tre episodi lo svolgimento di un concorso bandito da una tv americana per premiare la donna che ha presentato la richiesta più commovente*
22 — **Tribuna elettorale,** interviene l'on. Gianaldo Arnaud
22,10 **C. and C. con voi,** filmati musicali e quiz
FILM 23,10 **Angeli [illegible] [illegible] pistola,** di Frank Capra, con Glenn Ford, Bette Davis. Commedia 1962
0,30 **Il bagatto,** divinazioni e cartomanzia
1,15 [illegible]

Videogruppo — Canale [illegible]

14 — **L'arpa birmana,** drammatico-bellico
16 — **[illegible] Torino:** la compagnia [illegible] Granserraglio presenta Pirandello
FILM 17 — **Il [illegible] nella parete,** [illegible] Pim De La Parra, con Dieter Geissler. Giallo
19 — **Speciale casa**
19,15 **Guida alla sopravvivenza**
19,25 **Spazio elezioni**
19,35 [illegible] 1
FILM 20 — **La furia [illegible] Kyber,** di José Luis Merino, con Peter Lee Lawrence. Avventuroso 1970 — *Spedizione inglese tra le montagne indiane cerca il tempio della dea Kali dove è nascosta una spada sacra, simbolo della rivolta indù*
FILM 22,30 **Josephine,** di Jacques Demy, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Commedia 1969 — *Due gemelle ballerine a Parigi con [illegible] madre: loro trovano marito, lei incontra il grande amore della sua gioventù*
23,45 [illegible] 2
24 — **Tenera [illegible] la notte,** con Franco Costa
1,30 **Il buco nella parete**
3,30 **L'intreccio,** di Dave Young, con Marisa Mell, Robert Hossein. Giallo 1970
5,30 **Josephine**

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM [illegible] — **La spada di Robin Hood.** Avventuroso
17 — **Volare**
FILM 17,30 **L'alba del gran giorno,** [illegible] Jacques Tourneur; con Robert Stack. Western 1956 — *Con le carte, il commercio, la pistola [illegible] [illegible] miniere, un avventuriero è diventato ricchissimo, ma allo scoppiare della guerra di secessione il Sud gli chiede di sacrificargli tutto il suo patrimonio*
19 — **Tony e il professore;** telefilm
19,45 **Attualità e informazione**
FILM 20 — **Stazione di servizio,** di Mark L. Lester, con Claudia Jennings. Drammatico 1977
21,30 **The tops alive**
FILM 22 — **Dracula il vampiro,** di Terence Fisher, con Peter Cushing. Horror 1959. *Paziente [illegible] tenace [illegible] professor Van Helsing segue le tracce del mostro che vorrebbe tenere in suo potere un'intera famiglia*
23,20 **Attualità e informazione**
23,30 **Quinta dimensione,** parapsicologia
FILM 24 — **Il segno [illegible] Zorro,** di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power. Avventuroso 1946

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13,05 **Geronimo,** con Chuck Connors. Western
FILM 16,30 **Ciccio perdona, io no,** con Franco Franchi, Cicio Ingrassia. Comico
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Bricolage**
19 — **Telefilm**
19,30 **Tvc notizie**
19,45 **Di che segno sei?**
FILM 20 — **La ragazza di campagna,** di George Seaton, con Bing Crosby, Grace Kelly, William Holden. Commedia 1955 — *Un regista non sa decidersi: il suo primo attore batte la fiacca forse perché è un alcolizzato, forse perché ha sposato una strega. Intanto la commedia va a rotoli*
21,50 **Cartoni animati**
22,05 **Enigmologia,** miti, misteri e profezie
FILM 23,05 **Hotel Adlon,** di Josef von Baky, con Sebastian Fisher, Nadia Tiller. Storico-drammatico 1960

G. R. P. — Canale 42

12,15 **[illegible] contro [illegible] leopardo di Sarawak**
16,30 **Grp flash**
16,35 **L'oggetto misterioso,** quiz
16,45 **Da grande voglio fare,** l'astrologa svela le capacità lavorative dei bambini
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Filo diretto con l'American Club**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Ghiotto goal**
20,18 **L'oggetto misterioso,** quiz
FILM 20.30 **La girandola,** [illegible] Mark Sandrich, con Fred Astaire, Gingers Rogers. Comico — *Preoccupato per l'instabilità della fidanzata, la spedisce da un amico psicanalista. La cura sortisce effetti fin troppo positivi*
22,15 **La dimensione [illegible]**
22,30 **Chi è,** interviene Elena Napolitano
22,45 **Caro onorevole,** domande dei cittadini all'on. Altissimo
23,15 **Chi è,** interviene Riccardo Chiaberge
23,35 **Il sacrificio mancato,** telefilm
0,55 **Dai giornali di domani**
1 — **Film**
FILM 2,30 **[illegible] alzare il ponte, [illegible] il fiume,** di Jerry Paris, con Jerry Lewis. Comico 1968.
FILM 4 — **La strada della rapina,** di Hubert Cornfield, con Gene Raymond. Poliziesco 1958
FILM 5,30 **Dinamite Jack,** di Jean Velter, con Fernandel. Comico

Tele Torino Int. — Canale 61

13 — **Il ragazzo che sapeva amare,** con Patty Pravo, I giganti
17 — **Classe [illegible] ferro,** gare tra alunni delle elementari e delle medie
FILM 18 — **Jeeg robot - l'uomo d'acciaio: [illegible] ritorno di Himica** (cartoni animati)
18,30 **Scuole in presa diretta**
19,15 **La nostra Europa,** [illegible] cura di Piero De Garzarolli
19,45 **[illegible] [illegible] città**
20 — **Ecco lo sport,** [illegible] cura di Gianpaolo Ormezzano, Bruno Perucca [illegible] Marco Bernardini
20,45 **Nuove tecnologie,** documentario
21 — **Incontri [illegible] l'arte,** [illegible] cura di Arnaldo Graglia
21,30 **Risposte brevi, per favore,** quiz elettorale a cura [illegible] Sandro Doglio con la collabora[illegible] di Roberto Bellato: partito radicale
21,45 **Incontro musicale con [illegible] Rubino**
22,15 **La culla del jazz,** documentario
22,30 **L'uomo [illegible] i suoi misteri,** rassegna di parapsicologia curata da Aldo Modestino
23,15 **Lumiere,** di Jeanne Moreau con Jeanne Moreau, Keith Carradine, Bruno Ganz, Lucia Bosé
FILM 0,30 **[illegible] impura,** di P. Leder, con M. Tracy, J. M. Jordan

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalati dalla critica: **Nel nome del padre** (Arco); **L'uomo di marmo** (Romano).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Patrick, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.821
Nel nome del padre, di Marco Bellocchio, Yves Beneyton, con Lou Castel, Laura Betti (Italia - Colori) — Solitaria contestazione di un giovane di buona famiglia in un collegio romano negli anni 1958-'59. Viet. 1[illegible]
[illegible]: 15; 17,35; 19,50; 22,05. Viet. [illegible]. ■ Segn. dalla critica ★ Dramm.
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Goldrake l'invincibile, prod. Toei (Giappone - Colori) — Continuano le fantascientifiche avventure del gigantesco e superpotente Goldrake affiancato dai soliti ormai noti amici e nemici. Non viet.
Orario: 14,50; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ■ Disegno animato
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingr 2500 rid [illegible]

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Gegè Bellavita, di P. Festa Campanile, con Flavio Bucci, Lina Polito, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Comiche avventure di un uomo dalla d[illegible] vita: di sera tutto casa e di giorno Viet 14.
Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Eccitazione carnale, di Michel Lemoine, con Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'erotismo più sfrenato, la [illegible] più profonda in questa vicenda proibitissima. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Norma Rae, di Martin Ritt, con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges (Usa - Colori) — Storia della vita, dei problemi e dei sentimenti di una donna che lotta per inserirsi nella società. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 246 — Tel. 530.714
California suite, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14 (5 Oscar)
Orario: 15; 18,30; 22 ★ Guerra
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
L'amour violé, di Yannick Bellon, con Nathalie Nell, Michèle Simonnet, Alain Foures (Francia - Colori) — La drammatica cronaca di uno stupro e l'analisi profonda dei sentimenti e delle angosce successive. Viet. 18
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ■ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; [illegible] ★ Drammatico
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Gardenia, il giustiziere della mala, di Domenico Paolella, con Franco Califano, Martin Balsam (Italia - Colori) — Uomo duro e coraggioso [illegible] da solo i più pericolosi criminali e si fa rispettare dalla polizia. Non viet.
Orario: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
I giorni del cielo, di Terrence Malick, con Richard Gere, Brooke Adams (Usa - Colori) — Bambina racconta la storia di una [illegible] di amanti [illegible], fuggiti da Chicago, cercano lavoro nel Texas. Presentato a Cannes.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — c. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
La rivoluzione sessuale in America, di François Reichenbach (Francia - Colori) — Viaggio attraverso gli Stati Uniti di un regista francese alla ricerca dei nuovi costumi sessuali americani. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Film-inchiesta
[illegible] — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Cleopatra, di Joseph Mankiewicz, con Elisabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison (Usa - Colori) — Torna sugli schermi uno dei più imponenti kolossal americani, con le vicende della bellissima regina egiziana.
Orario: 14,40; 18; 21,20. Non vietato. ★ [illegible] storico
RIEDIZIONE (1963) — Ingresso L. [illegible]

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Caro papà, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clément, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Romanzo popolare, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido (Italia - Colori) — Moglie-bambina di un operaio di mezza età si innamora di un coetaneo e abbandona l'innamoratissimo marito
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Comm. dramm.
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Brigade call-girls, di Patrick Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegre vicende di un gruppo di fanciulle belle e disinibite a caccia di avventure erotiche e [illegible]. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 ■ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
The world of Joanna, di Gerard Damiano, con Jamie Gillis, Terri Hall (Usa - Colori) — Donna sottomessa sessualmente ad un uomo, si fa plagiare da questo fino a diventare assassina. Viet. 18
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Dram. erot.
Critica ● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Lo scugnizzo, di Alfonso Brescia, con Angela Luce, Marco Girondino (Italia - Colori) — Patetica vicenda d'un ragazzino napoletano al centro d'una «sceneggiata» emozionante e a forti tinte. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Dimenticare Venezia, di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Concorde affaire '79, di Roger Deodato, con James Franciscus, Mimsy Farmer (Usa - Colori) — Coraggioso giornalista sventa drammatico sabotaggio di multinazionale ai danni del Concorde. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
L'uomo di marmo, di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda (Polonia - Colori) — Ricostruzione della vita e della figura di un eroe del popolo prima esaltato e poi distrutto. Non viet.
Orario: 16,10; 19,20; 22 ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO — v. Buozzi [illegible] — Tel. 530.353
Toro e vergine, lacontri [illegible] vicinato, di Elias Myler, con Claudine Beccarie, Harris Trifon (Usa - Colori) — Rapporti erotici di una giovane coppia protetta e guidata dal benefico influsso degli astri. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Un tipo straordinario, di Carl Reiner, con Henry Winkler, Kim Darby, William Daniels (Usa - Colori) — Avventure sentimentali, sportive e quotidiane di un giovane dalle molteplici attività. Non viet.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Histoire du plaisir, di Alain Nouroj, con Christine Chanoine, Michele Perello, Richard Denis (Francia - Colori) — Indagine nel mondo del piacere, attraverso le avventure erotiche della bella protagonista. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
OGGI CHIUSO

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
OGGI CHIUSO

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 564.791
La svignata, di Gérard Oury, con Pierre Richard, Victor Lanoux (Francia - Colori) — Avvocato e condannato a morte fuggono dal carcere di Lione e attraversano la Francia durante le contestazioni del maggio 1968. Non viet.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Baby Love, di Rino Di Silvestro, con Katia Wassel, Violette Lafont, John Reed (Italia - Colori) — Giovane, bella e disinibita «distribuisce» amore e rende felici i suoi numerosi partners. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
L'anello matrimoniale, di Mauro Ivaldi, con Carmen Villani, Ray Lovelock, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Bella moglie provoca crisi al marito confessandogli il suo desiderio di fare l'amore con un altro uomo. Viet [illegible].
Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia erotica
Critica ● — Pubblico OOO — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Il gatto e il canarino, di Radley Metzger, con Honor Blackman, Olivia Hussey (G. B. - Colori) — Famiglia riunita nel castello avito per ascoltare il testamento del [illegible] minacciata da pericoloso assassino. Vietato 14
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Halloween, la notte delle streghe, di John Carpenter, con Jamie Lee Curtis, P. J. Soles, Nancy Loomis (Usa - Colori) — Bimbo seienne afflitto da follia [illegible] uccide, e 15 anni dopo si macchia di altri efferati crimini. Viet. 14.
Orario: apertura ore 15. ★ Horror
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — c. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Non viet.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ■ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, con G. M. Volonté, I. Papas (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre le miserie del mondo contadino.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30. Non vietato ■ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6; p. Nizza, tel. 651.284)
[illegible] di piombo ispettore Callaghan, Clint Eastwood. Viet. 14 Ore 20,20; 22,[illegible] ■ Poliziesco

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Supersexymovie. Viet [illegible]. Ore 20,30; 22,30. ■ Commedia erotica

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Riposo

ERBA [illegible]AZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Riposo. Da giovedì **Heidi in città**. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo

[illegible]A (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, Tel. [illegible])
Oggi chiuso. Domani: **Il portiere di notte**. Viet. 18 ■ Segnalato dalla critica ■ Drammatico

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Chiuso. Domani: **Carosello [illegible] Disney**. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851 904)
Il bianco, il giallo, il nero, T. Milian, G. Gemma. Non viet. ■ Western

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Papaya dei Caraibi, Melissa Lane. Viet [illegible]. Ap. 20,20. Ult. 22,30 ■ Avventuroso-erotico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 1[illegible] e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE
Sullo schermo: **La collegiale svedese**. Sulla scena: 2° **Pokerissimo di luci rosse**. V. 18. Ore 16,15; 21,15.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.048)
«La boîte del cinema». 16,30 **Come in uno specchio**, regia di Ingmar Bergman; [illegible]: Erotismo nel cinema, 1ª visione assoluta: **Hard-core theatre**, nuova serie: 19: **I girasoli**, regia V. De Sica; 21,30: Erotismo nel cinema **Seduction of**; 22,30 spett. teatrale **La [illegible] Commedia 2ª fase «infernopurgatorio»**. Ingresso [illegible]

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
Chiuso

PO (v. Po 21, tel. 510.488)
Il Decamerone, di P. P. Pasolini. Viet. 18. ■ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Divagazioni signore in vacanza. Colori. Vietato 18. ■ Commedia erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
Progetto micidiale. ■ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.716)
Il branco. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi [illegible], tel. 390.711)
Il texano dagli occhi di ghiaccio, Clint Eastwood. Non viet. ★ Western

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Seconda rassegna di film osé: **Cugine mie**. Susan Scott, Ely Galleani. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ■ Commedia erotica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Angeli dell'inferno sulle ruote, J. Nicholson. Viet. 18. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
«Dalla Città al Quartiere», [illegible] 15,30 e 21,30: **Questo pazzo, pazzo, [illegible] mondo**, di S. Kramer. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Riposo

[illegible] AZZURRO (v. Venaria 6, tel. 772.362)
Uomini e cobra, Kirk Douglas, Henry Fonda. Techn. ★ Drammatico

[illegible]R (via Domodossola 48, tel. 772.990)
New York-Parigi air sabotage 78, [illegible] Reed. Techn. Non viet. ★ Drammatico

[illegible]TA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Per chi [illegible] la campana, di S. Wood, con I. Bergman, G. Cooper. Ore 20,20; 22,30. ■ Guerra

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato [illegible] bis; tel. 487.765)
Riposo

MADONNA [illegible] - LUCENTO

[illegible] (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Una strana coppia di [illegible], James Caan, Alan Arkin. Techn. Non viet. ★ Poliziesco

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le avventure erotiche di Pinocchio. Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.508)
Messaggi da [illegible] sconosciute. David Carradine. Non viet ■ Avventuroso

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Oggi chiuso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO [illegible] (corso [illegible] 106, tel. 632.086)
Rapsodia per un killer, di J. Toback, con H. Keitel, T. Farrow. [illegible] viet. Ore 20; 22,30. ■ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
I racconti di Canterbury, di P. Paolo Pasolini. Viet. 18. Ore 20,20; 22,30. ★ Commedia

[illegible] (v. [illegible] 138, tel. 694.021)
L'infermiera specializzata in..., Le Mesurier. Viet. 18. ★ Commedia erotica

SPEZIA (v. [illegible] 170, tel. 693.617)
Riposo

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: sulla scena: 2° **Pokerissimo di luci rosse**; sullo schermo: **La collegiale svedese**. Viet. 18. Orario: 16,15; 21,15.

CABARET VOLTAIRE: ore 22,30 **La Divina Co[illegible]** 2ª [illegible]: «infernopurgatorio»; domani ore 21,30 **Ammore e cummedie**, della Cooperativa Teatrale Napoli Nuova

CENTRALINO (via delle Rosine 16, tel. 837.500), questa sera **Jazz New Orleans**: Sing Miller, Geoff Bull - La Bovisa e B. Zancan.

ERBA - RASSEGNA TEATRALE: questa sera ore 21,15 La Compagnia «La cianciola» di Torino-Napoli in **Filumena Marturano**, di Eduardo De Filippo. Pren. e inf. tel. 690 [illegible]67

GIANDUJA [illegible] LUPI: chiuso. Domani **Carosello Walt Di[illegible]**.

[illegible] stasera riposo. Domani ore 21 Il Granserraglio presenta **Il dovere del medico - Cecè - L'altro figlio**, tre atti unici di Luigi Pirandello. Tel. 544.562 - 558.246

NUOVO: questa sera ore 21,15 proiezione di diapositive [illegible] tema **I colori dell'Universo**. Incontro [illegible] Tullio Regge a [illegible] dell'«Illustratofiat».

PICCOLO REGIO: ore [illegible] **Lunedì Musicali**. Duo Canino-Ballista, pianoforte. Musiche di Schubert. Ingresso libero

[illegible] (tel. 484.644, 555.084), riposo. Da domani **La protesta [illegible] anime**, due tempi bizzarri di Aldo Nicolaj.

[illegible] CULTURALE (via Battisti 4/B - Pal. Carignano): 21,15 Coop. Teatro U in **Faustroll-Jarry**. Pr. 511.776

BELLE ARTI: dehors gelateria, danze [illegible] 15,30 con Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino Band.
LA [illegible] 15,30 Armandino.

INDIE - [illegible] BAR (via Verdi 10, tel. 537 340), al piano Gianni Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: Orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (via Sacchi 18): ore 21.
LE PARADIS DISCOTECA (tel. 830.775): ore 16

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.782): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Roberto Terracini scultore 1900-1976. Mostra antologica dal 2 al 21 maggio 1979. Orario 16,30-19,30. Sabato e domenica 10-12,30; 14,30-19,30.
EMMEDUE: Giorgio Buffa.
GISSI (piazza Solferino 2): Coll. Maestri.
I SEGNI (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila, India.
MAGIMAWA CENTRO (via P. Tommaso 2): F. Fedele.
NARCISO: Lavori in Valpadana ed altre opere dell'800 italiano.
PALAZZO PROMOTRICE - Valentino: Paulucci dal 1927. Mostra della Regione Piemonte. Or.: 10-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, t. 877.344): I pastelli di Edouard Chappel.
QUAGLINO (piazza San Carlo 177): opere di Enrico Paulucci dal 1930 al 1970.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A.I.C. (tel. 877.857): esp. Lino Beltrame.
BERMAN: Antonio Fontanesi: Disegni, acqueforti, litografie.
DAVICO: personale Alberto Donini.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Salvatore Cozzolino
LA GIOSTRA - Asti: «La figura nell'arte»
LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vespignani, ore 16,30-19,30.
LE IMMAGINI: Vespignani. Disegni.
STUFIDRE (piazza Paleocapa 1): F. Bonetti.
VIOTTI: Gino Maggiora.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530 238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: oggi chiuso.

CINEMA CINTURA

CHIVASSO
Cinecittà: Misterya.
Moderno: Il cane di paglia.
Politeama: Giallo napoletano.

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: Justine e Juliette le sex sorelle. Viet. 18.

PINEROLO
Italia: Il cacciatore.
Nuovo: Ecco l'impero dei sensi.
Primavera: Addio ultimo uomo. Viet. 18.

SETTIMO
Garibaldi: Vergini indiane per il totem del sesso. Viet. 18.

VENARIA
Dante: Quella strana voglia di donna.

Marcello Mastroianni in «Giallo napoletano»

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: E se tu non vieni.
Ambra: Le calde labbra di Emmanuelle.
Comunale: Lo stesso giorno il prossimo anno.
Corso: Grease.
Cristallo: La contessa, la contessina, la cameriera.
Galleria: Concorde.
Moderno: Dimenticare Venezia.

ACQUI
Cristallo: Il cacciatore.
Garibaldi: Provincia violenta.

CASALE
Politeama: Un taxi color malva.
Nuovo: chiuso.
Moderno: Tenente Kojak il caso Nelson è suo.

NOVI LIGURE
Cristallo: Diario di un garzone di macelleria.
Iris: La minaccia.
Italia: Giallo napoletano moderno: «E se tu non vieni...».

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: Fatelo con me dolci bionde danesi.
Salone: La montagna del dio cannibale.
Splendor: Il marito erotico.
Teatro: riposo.
Vittoria: I ragazzi venuti dal Brasile.

NOVARA

Astra: Ho diritto al piacere.
Eldorado: Quando la moglie non basta.
Excelsior: La vergine e la bestia.
Vittoria: Concorde affaire 79.

CUNEO

Corso: Il testimone.
Fiamma: Un uomo in ginocchio.
Italia: Notti porno del mondo n. 2.
Nazionale: riposo.

BIELLA
Apollo: Violenza a una vergine nella terra dei morti viventi.
Impero: Gli zingari del mare.
Mazzini: Il lungo addio.

GENOVA

Ambassador: Io donna, tu donna.
Ariston: Baby love.
Astor: L'uomo di marmo.
Augustus: Lo stesso giorno, il prossimo anno.
Gioiello: Calore intimo.
Grattacielo: Patrick.
Ideal: 1855 - La prima grande rapina al treno.
Lido: California suite.
Lux: Hardcore.
Odeon: Tutto accadde un venerdì.
Olimpia: Dimenticare Venezia.
Palazzo: I fantastici tre supermen.
Plaza: La chiamavano Bilbao.
Ritz: Caro papà.
Rivoli: Pop Lemon.
Smeraldo: La porno amante.
Universale: Contro quattro bandiere.
Verdi: Il re degli zingari.
Orfeo: Splendori e miserie di madame Royale.

SAVONA

Jolly: Exibition stricke.
Diana: Un uomo in ginocchio.
Eldorado: Patrick.
Ars: Oliver's story.

ALASSIO
Ritz: Duri a morire.

ALBENGA
Astor: Il lupo della steppa.
Ambra: Riusciranno i nostri amici.

ALBISSOLA CAPO
Doria: Spermula.

CAIRO
Abba: Spogliamoci così.

LOANO
Perla: Un genio due compari un pollo.
Loanese: La sfida degli invincibili campioni.

Alberto Sordi in «Il testimone» e Agostina Belli fra gli interpreti di «Un taxi color malva». Nella foto sopra, Mariangela Melato in «Dimenticare Venezia» di Franco Brusati

Ferruccio Tagliavini premiato a Torino

Da elettrotecnico a tenore

«Sono diventato cantante a causa di un pozzo artesiano». Come punto di partenza per una carriera artistica è piuttosto insolito ma una spiegazione c'è. Ferruccio Tagliavini, tenore di fama internazionale che, ieri sera, al «Club della Lirica» di Torino, ha ricevuto il «Luculliano d'Oro» (premio riservato alle glorie del bel canto, istituito da Rolando Ribichesu), ha precisato.

«Non avevo nessuna intenzione di fare il cantante: la mia passione era l'elettrotecnica e avevo scelto questa attività; infatti, benché fossi risultato vincitore in un concorso di voci nuove tenuto a Firenze, avevo rifiutato una borsa di studio per riprendere il lavoro che mi interessava».

Quanti anni aveva? *«Venticinque. Tre mesi dopo il concorso, il mio datore di lavoro mi mandò a fare una perizia in un pozzo artesiano. A lavoro finito viene per un controllo, trova da ridire su qualche cosa e mi dà del "campanun"* (tonto?) *davanti ad un ingegnere che io stimavo molto».*

Allora? *«Mi sono risentito e ho dato le dimissioni. Il giorno dopo sono partito per Firenze e ho cominciato a studiare».*

Quando ha esordito? *«Dopo sette mesi. Fu un caso fortunato (per me). Al "Comunale" di Firenze c'era in cartellone la "Bohème" e per la parte di Rodolfo era stato ingaggiato un tenore spagnolo che, alla "prima", non venne accolto bene. Io fui chiamato a sostituirlo».*

Superfluo dire che fu un successo. La carriera di Tagliavini, iniziata senza passione, fu una ascesa continua, trionfale, che si prolungò per quarant'anni. *«Non c'è teatro in tutto il mondo che io non conosca»*, dice. E c'è anche la varietà delle prestazioni: opere, concerti, film (ne ha girati 11). Le opere? In repertorio ne ebbe trentatrè, relativamente poche: *«Ho solo cantato quelle che mi piacevano.».*

Al suo successo ha certamente contribuito la carica umana. Ferruccio Tagliavini è un uomo simpatico, arguto, impastato della caratteristica bonarietà emiliana; anche se tiene a precisare che: *«Quando occorre sono duretto, sa? Ho la battuta pronta e non mi sono mai lasciato intimidire dai personaggi che mi trovavo davanti».*

Però, al pubblico ha dato sempre e soltanto la gioia. Le persone che gremivano ieri sera il «Luculliano» hanno dimostrato, con il calore della loro accoglienza, di non averlo dimenticato.

g. ball.

A Campione

200 maghi una maga

CAMPIONE D'ITALIA — *Il VI Festival internazionale della magia per questa edizione ha convocato più di 200 rappresentanti di questa antica arte ed è stato abbinato a un convegno e alla fiera magica, dove i trucchetti sono andati a ruba, malgrado i prezzi.*

Non è venuto Silvan, come aveva promesso, ma era presente invece lo sfortunato concorrente che ha appena perso sulla magia a Lascia o raddoppia?: il *Baldoni, vestito di nero come Amleto, era ancora stizzito contro Silvan che gli ha rubato tutto il tempo (lui aveva preparato molti giochi da far vedere) per esibirsi nel lungo numero della donna affettata nel baule.* «E' un numero basato sull'abilità della partner — *dice Baldoni* —, che è una contorsionista talmente brava che la chiamano "la ragazza di caucciù"».

«Ed anche merito del baule — ha aggiunto Palmeri, un prestigiatore siciliano che si fabbrica gli attrezzi —. Silvan lo ha comprato in America. Costa quasi due milioni senza il trasporto».

Cinque i rappresentanti dei Paesi che hanno animato il gala: l'italiano Lee Clochard talmente ben truccato da barbone che ha stentato a entrare al Casinò; il francese Yoshida che fa scomparire e apparire ventagli e scarpe; Moretti, un tedesco di origine russa, che entra in uno scatolone di cartone tutto incatenato, viene poi trafitto da sciabolate e ne esce truccato da clown; d'effetto, infine, il numero di Omar Pasha anche lui francese: un numero che si basa sulle luci e sugli effetti dell'animazione tipo quella usata dai burattinai di Praga. E' molto bravo a volatilizzare i suoi assistenti, da noi succede con certi condannati. Da ricordare, infine, l'unica maga presente: la norvegese Anita Wagner, specializzata nel far sparire o moltiplicare collane.

Adele Gallotti

Le recensioni dei film

GARDENIA IL GIUSTIZIERE DELLA MALA, di Domenico Paolella, con Franco Califano, Martin Balsam, Eleonora Vallone — Drammatico a colori, Italia 1979 (Cinema Cristallo)

Martin Balsam

Intitolato semplicemente *Gardenia* nelle prime uscite in Italia, il film ha ora completato quell'etichetta con la definizione del protagonista, *il giustiziere della mala*. Ambientata a Roma la vicenda ha come sfondo i ritrovi notturni della capitale dove il soggettista Caminito colloca il «sor Gardenia» proprietario d'uno di essi, il *Mayfair*, bersaglio della concorrenza. Sebbene questa sia agguerrita, e si avvalga d'un boss particolarmente duro, Gardenia riesce a farla fuori e a «firmare» questa sua resa dei conti con il fiore di cui porta il nome e che si toglie dall'occhiello ogni volta che, a suo avviso, giustizia è fatta.

Nel genere «malavita all'italiana» *Gardenia* non delude chi abbia interesse per queste storie, sotto certi aspetti legate alla cronaca nera quotidiana. Anche qui i temi della violenza, dello spaccio di stupefacenti, degli agguati tra bande rivali sono ricorrenti con esiti prevedibili, ossia col protagonista — da prendere anche lui con le molle, però simpatico — che se la cava meglio del rivale. Questo protagonista è Franco Califano di cui la cronaca «vera» si è interessata recentemente, come ognuno ricorderà. Senza avere particolari doti d'attore, egli regge con disinvolta naturalezza il suo personaggio, avendo di fronte un Martin Balsam che invece «recita» con calcolati effetti la parte del bieco avversario. Un altro rivale, che sopravvive (buono dunque per un eventuale *Gardenia 2*), è Robert Webber.

★ ★

UN TIPO STRAORDINARIO («The One and Only») di Carl Reiner, con Henry Winkler, Kim Darby — Commedia a colori, Usa 1978 (Cinema Vittoria).

Diventato fuggevolmente popolare tra i giovani qualche mese fa come il Fonzie televisivo, Henry Winkler è ora riproposto quale modesto attore cinematografico in un filmetto al quale non basta l'avallo della Paramount per essere attraente. Anzi c'è da stupirsi per il fatto che una delle major companies metta il suo fatidico marchio in testa a una pellicola così futile. In essa la storiella d'un tipo «straordinario» sì, ma nel settore esclusivo dei rompiscatole, è dal soggettista e comproduttore Steve Gordon portata avanti sul filo di una serie di episodi più irritanti che paradossali, più squinternati che sfacciatamente assurdi.

Andy Schmidt, precocemente attaccaticcio sin dalla tenera infanzia, giunto sui vent'anni si appiccica a una buona e inconsapevole ragazza dell'Ohio che sposa e si tira dietro a New York dove egli conta di sfondare come attore. Non ce la fa, e allora s'arrangia come lottatore apparendo in partite di catch truccate con la complicità d'un detestabile nanerottolo e di antagonisti complici. Intanto è diventato padre ma è sempre lo stesso irresponsabile che, in una progressione narrativa meccanica e voluta, finirà su un incredibile ring dove, addobbato e imparruccato come un Renato Zero made in Usa, butta al tappeto avversari che si direbbero micidiali. La scena migliore è più convincente è l'ultima, quando Andy diventa giusto bersaglio degli sfoghi della malcapitata sposina, che finalmente elargisce al marito robusti schiaffoni. In tali sfoghi c'è anche il risentimento di un'attrice brava come Kim Darby, prima obbligata a fare l'innamorata stupida.

a. vald.

Intervista con l'umorista alle 19,05, rete due

Altan sta chiuso in casa e lancia disegni avvelenati

Altan guarda appena le modelle che passano come cicogne e libellule. Le guarderebbe senz'altro di più se non provasse una vaga apprensione da televisione. Loro invece, le modelle che vanno su e giù con grandi falcate, si girano tutte per vedere meglio cos'è questo giovane uomo biondo e molto grande, e perché gli montano intorno luci e telecamere. Siamo in un grande palazzo sede di molti giornali, e al piano dove ha la redazione quello a cui collabora Altan c'è anche un settimanale femminile. In questo trapestio di ragazze, Francesco Altan attende con pazienza di essere intervistato sulle sue letture infantili, sui giochi e le avventure, su come è diventato il disegnatore forse oggi più apprezzato in Italia.

Altan vive ad Aquileia, con sua moglie e la loro bambina, e una volta al mese viene di corsa a Milano, lascia le tavole di Cipputi a «Linus», quelle della «Pimpa» al Corriere dei Piccoli e riparte il più presto possibile. Questa volta accetta amabilmente un ritardo nella partenza, e non se la prende per i lunghi tempi televisivi. Chiacchiera sorride nella sua grande barba, e più che Cipputi rammenta Trino, quel suo personaggio che ordinava con maestosa autorevolezza la creazione del mondo a un subordinato piuttosto incompetente. Invece poi ti racconta che fra tutte le sue creature quella con cui si identifica di più è il buffo clown amico-padrone della Pimpa, sempre disposto a partecipare agli entusiasmi della cagnolina a pois.

E dov'è Cipputi, dentro Altan? Dove sono i genitori crudeli, i bambini mostruosi, le avventuriere ciniche e sensuali, i marinai scomposti che popolano i suoi disegni? Devono essere tutti insieme nascosti a far rumore in qualche angolo del suo sguardo, ma nulla trapela dal suo modo quieto di parlare, dalla timidezza e dall'ironia velata delle sue frasi.

Finalmente l'intervista ha inizio, il ciakkista batte la prima di «Buonasera con... Altan» e immediatamente lui comincia a disegnare. E' seduto a un tavolo cosparso di carta, pennarelli, chine, e non si può pretendere che resti inerte di fronte a queste tentazioni. Racconta la sua infanzia di campagna, i cavalli che disegnava in classe, i giornaletti che preferiva, e intanto ritrae se stesso seduto al tavolo, i microfoni, le lampade, e me che lo intervisto, magari un po' troppo simile ai protervi speaker di certe sue vignette. Solo quando parla di Peter Pan si interrompe, perché si vede che per lui ancora oggi Peter Pan è un po' un'emozione.

Non ricorda molto del libro, forse quell'unica scena in cui il bambino che non cresce vorrebbe tornare a casa, ma trova la finestra della sua camera sprangata, e attraverso i vetri vede la mamma con un altro bambino. Racconta che leggeva in mezzo a un prato, e arrivato a quel punto prese il libro e lo scagliò lontano. Lo guardo, e non me lo immagino proprio gettare via con violenza il suo libro; sarebbe stato più da lui strapparlo poco per volta in frammenti minutissimi. Gli faccio altre domande su Peter Pan, ma chiaramente a lui di poter volare e dei pirati non importa molto, quello che conta è trovare aperte le finestre di casa.

Infatti parla molto volentieri della sua bambina, delle prime storie di Kamillo Krono disegnate per lei, di come osservandola trova gli spunti per le avventure della Pimpa. Sembra assolutamente impermeabile al successo che gli sta crescendo addosso, forse sarà anche il fatto di vivere in una piccola città, ancorato al grande tavolo che descrive, diviso in settori ordinati, e col posto per la radio così lavora con la musica.

Eppure, in questo suo ritiro, Altan deve avere un filo diretto con gli umori della gente, perché le battute folgoranti dei suoi metalmeccanici e padri di famiglia rivelano un istinto politico assoluto. L'identificazione del lettore con Cipputi è immediata, le sue opinioni sulla politica dei sacrifici e sull'ondata del riflusso, sulle folle che assistono alla benedizione papale e sul rinnovo dei contratti sono un vero conforto per il pubblico del telegiornale.

Ma Altan non svela fino in fondo il mistero della sua doppia natura, e l'intervista finisce. Il tempo di fermare registratori e camere, e Altan è già pronto col sorriso e il cappotto, tutto proteso verso la costa veneta. Un saluto velocemente affettuoso, e non c'è più. Restano i suoi disegni, ritagli di carta che in un baleno spariscono: sono «Altan» autentici, preziosi e subito contesi, dalla troupe televisiva che ha fatto le riprese.

Nico Orengo

Le vignette sono tratte dal libro Ridi, Cipputi! *edito nella collana tascabili Bompiani.*

SETTIMANA MUSICALE

Questa sera al Piccolo Regio si ha una partenza felicissima col concerto del duo pianistico Canino-Ballista che inizia l'esecuzione dello sterminato e quasi ignoto repertorio per pianoforte a quattro mani di Schubert. Roba da signorine, si diceva una volta, eppure proprio lì si trovano alcune delle pagine più alte del musicista viennese.

Mercoledì sera due appuntamenti di alto livello, il primo alle Cupole di via Artom dove per le attività del decentramento si rappresenta un'autentica rarità di Jean Jacques Rousseau, L'indovino del villaggio. L'operina del filosofo-musicista va in scena in un allestimento tutto cittadino in cui hanno parte non solo i complessi del Regio, ma anche gli studenti dell'Accademia Albertina che hanno disegnato i bozzetti e i figurini e le coreografie di Susanna Egri. Dirigerà Gianni Monte con la regia di Piero Santi. Nella stessa serata al Conservatorio suona l'illustre Quartetto Borodin al quale si aggiunge occasionalmente il pianista Bruno Canino. Il bellissimo programma comprende il secondo quartetto per archi di Prokofiev, il delizioso Quintetto op. 57 di Sciostakovic e il quartetto op. 132 di Beethoven.

*Peccato che le serate di martedì e giovedì siano vuote e quelle di mercoledì e venerdì così piene. **Venerdì sera** bisognerà scegliere infatti tra ben tre appuntamenti tutti di alto interesse. Gli appassionati del virtuosismo violinistico possono andare alle Cupole dove Accardo esegue alcuni Capricci di Paganini e la Partita in re minore di Bach e quelli della lirica avranno al Regio una serata trionfale con la prima della Lucia di Lammermoor. Il capolavoro di Donizetti chiude la stagione del Regio con un cast di ottimo livello diretto da Reynald Giovaninetti: cantano infatti Lella Cuberli, Luis Lima, Giorgio Zancanaro, Giuseppe Baratti, Carlo de Bortoli ed Eva Ruta con le scene e i costumi di Luigi Samaritani e la regia di Alberto Fassini. Nella stessa serata altro evento musicale d'eccezione alla Rai dove il giovane direttore e compositore Giuseppe Sinopoli, uno dei talenti più vistosi e discussi dell'ultima generazione di compositori e direttori, dirige la nona Sinfonia di Mahler, il proprio Tombeau d'Armor III per violoncello e orchestra e Passo d'uomo di Bussotti.*

*Questa formidabile settimana si conclude **domenica** nella chiesa di S. Pio X dove il chitarrista Vladimir Mikulka e il flautista Giorgio Zagnoni terranno un bel concerto con pagine di Loeillet, Margola, Giuliani, Debussy, Brower, Villa-Lobos e Ibert.*

e. re.

Forte ripresa

TORINO — Il ciclo operativo per fine giugno s'inizia con un mercato molto attivo e dinamico. Gli aumenti di prezzo dei valori azionari, considerato che moltissimi titoli hanno staccato oggi il dividendo, appaiono veramente sensibili. I miglioramenti dei corsi dunque sembrano consolidarsi, fatto questo che non cessa di stupire perché, considerato l'attuale momento politico e l'andamento perlomeno contrastante e per certi versi preoccupante dell'economia, con la crisi energetica ormai alle porte, tutto ci si poteva aspettare, ma non l'accentuarsi della ripresa per la Borsa. Comunque non resta che prenderne atto sperando che questo momento duri abbastanza da consolidare ulteriormente le quotazioni. I miglioramenti più accentuati si sono avuti oggi per le Immobiliare Roma, le Ciga, le Viscosa e le Bastogi. In ripresa comunque tutti i comparti. Migliori, ma poco attive, le Fiat.

Ben tenuto il comparto obbligazionario con attività comunque modesta.

Fiat ord.: 2754, 2755; Fiat pr. 2270.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 76 mila, 79 mila; sterlina oro vecchia 76 mila, 79 mila; marengo svizzero 59 mila, 62 mila; oro fino 7120, 7280; sterlina carta GB 1730, 1760; dollaro Usa 845, 860; marco germanico 438, 448; franco svizzero 481, 491; franco francese 189, 195; argento 205, 230.

A MILANO

Borsa in forte ripresa. Superate in fase quasi euforica le scadenze tecniche, la Borsa ha iniziato il nuovo ciclo operativo confermando le prospettive di una consistente ripresa del mercato azionario nella fase preelettorale.

La riunione odierna ha presentato ben presto un dinamismo eccezionale, come da tempo la Borsa non presentava. Inoltre, la ripresa ha interessato oggi quasi tutte le voci ed è quindi difficile fare una selezione: si può parlare della forte ripresa delle Ras, in attesa delle comunicazioni del consiglio; della forte ripresa delle Bastogi, giunte a quota 800 lire e delle Immobiliare a 97 lire, seguite da Italcementi, da tutti i farmaceutici in particolare, dagli assicurativi, bancari e infine dai titoli primari, con le Fiat finalmente in movimento, seguite da Montedison e specialmente dalle Viscosa, su cui comincia ad operare la pressione dello scoperto.

Chiusura in notevole ritardo, attraverso scambi intensi e sui livelli medio-massimi della giornata, mentre il dopoborsa è apparso leggermente meno teso. Sempre equilibrato il settore del reddito fisso, con variazioni particolari nel settore delle obbligazioni indicizzate.

Alcuni prezzi: Generali 43.000, 43.100, manca chiusura; Fiat 2754 ap. medioborsa manca chius.; Montedison 194, 194,50, 192,50, manca chiusura; Viscosa 930, 925, 910, manca chiusura; Olivetti 1280, manca chius.; Toro 6200; Sai 5480, 5550; Ifi priv. 2302, manca chius.; Rumianca 520.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7650; Aedes 2475; Alleanza 14899; Assicuratr. 23500; Bastogi 800; Beni Imm. pr. 236; Breda 1505; Burgo ord. 6001; Burgo pr. 5290; Caffaro 302; Cantoni 3255; Carlo Erba ord. 1501; Carlo Erba pr. 950.

Cascami 4910; Coge 1240; Comit 8039; Comp. Milano ord. 7550; Comp. Toro ord. 6200; Comp. Toro pr. 3140; Cond. Acqua 315; Cucirini 2300; Dalmine 292; E. Marelli 279,50; Eternit 680; Falk ord. 2600; Falk pr. 2250.

Finmare 95; Finsider 180; Fisac 1215; Fond. Incendio 8000; Fond. Vita 13830; Generalfin 1100; Generali 43190; Gilardini 4050; Gim 2240; Ginori 147; Ifil 3669; Imm. Roma 97; Iniziativa 4750; Interbanca 9810; Invest 1800; Isvim 4160; Italcable 2894.

Italgas 739; Italia Ass. 10595; Italsider 420; Lepetit ord. 18190; Lepetit pr. 16990; Linificio 350; Liquigas 40; Magneti Marelli 550; Magona 2400; Marzotto 1280; Mediobanca 34500; Metalli 2610; Mira Lanza 22750; Mondadori 2180.

Olcese 43; Olivetti ord. 1089; Olivetti pr. 1288; Pacchetti 33,75; Perlier 1225; Ras 64000; Rinascente ord. 107; Rinascente pr. 67; Risanamento 4250; Rumianca 520.

Saffa 5530; Sai 5550; Saroni 1250; Sifa 720; Sme 1664; Stampati 7445; Standa 1681; Stet 1665; Tecnomasio 348; Trafilerie 500; Un. Manifatture 12990.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 77.000, 80.000; sterlina oro nuovo 77.000, 80.000; marengo svizzero 58.000, 63.000; oro fino 6950, 7150; argento 223.000, 230.000.

A GENOVA

Mercato azionario molto sostenuto, con scambi resistenti.

Centrale 5110; Generali 43.150; Ras 75.000; Meridionali 210; Nai 410; Viscosa ordinarie 930; Viscosa privilegiate 500; Finsider 179; Italsider 420; Fiat ordinarie 2753; Fiat privilegiate 2253; Sip 1250; Montedison 193,50.

Oro e dollaro ancora al rialzo

AMSTERDAM — Il dollaro ha aperto al rialzo e l'oro ha superato quota 261 dollari l'oncia. La moneta americana ha iniziato la giornata a 1,9235 marchi contro il livello di 1,9215 della chiusura di venerdì a New York.

Il dollaro è salito anche nei confronti del franco svizzero e del franco francese, passando rispettivamente da 1,7413 a 1,7430 e da 4,4388 a 4,508. La sterlina è scesa a 2,0410 dollari rispetto al 2,0510 di venerdì sera a New York. Nei confronti dello yen il dollaro è salito a 219,90 rispetto ai 219,30 della chiusura della scorsa settimana.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	3350	3360
Romana Zuccheri	190	155
Florio	290	290
Alivar	4030	3960
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	700	710
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	820	820
N.A.I.	303	410
Torino-Nord	[illegible]	71
SIP	1232	1245
Italcable	2860	2860
Alitalia	1240	1240
IMMOBILIARI		
Ferco	133	136 50
Risanamento	3400	4200
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	320	355
B.I.I. priv.	200	218
Immobiliare Roma	86 50	96 50
Imm. Agr. Vittoria	6350	6200
I.P.I.	1730	1700
Isvim	4000	4100
CHIMICI		
Montedison	186 50	194
Liquigas	38	38
Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5140	5550
Saffa risp.	[illegible]	3900
SAIAG	1380	1360
Schiapparelli	350	350
Paramatti	900	900
Mira Lanza	21500	21500
ANIC	31	31
Rumianca	570	570
Italgas	745	733
Pierrel	1010	1010
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9650	9800
Mediobanca	34500	34500
Comit	8100	7900
Banco Roma	7250	6900
Credito It.	1380	1350
La Centrale	4875	5030
S.M.E.	1610	1650
STET	1628	1652
Finsider	168	171
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1575	1620
Mittel	870	870
Bastogi	759	790
IFI priv.	2260	2320
Pirelli & C.	1670	1670
Pirelli Spa	815	815
GIM	2130	2200
Ifil	3600	3600
SAROM	1230	1230
Assicur. Toro	5800	6100
Assic. Toro pr.	2850	[illegible]
Generali	41950	43050
S.A.I.	5050	5450
RAS	62300	64200
Ass. Milano	7120	7300
» » priv.	3100	3100
Latina	750	740
Latina priv.	350	350
METALMECCANICI		
Fornara	166	166
Westinghouse	11200	11200
Nebiolo	—	—
Italsider	405	415
Dalmine	280	290
Olivetti	1053	1105
» priv.	1185	1290
FIAT	2710	2703
» priv.	2230	2224
Terni	—	—
E. Marelli	260	270
Magneti Marelli	558	530
Metall. Ital.	2370	2500
Castagnetti	780	790
Gilardini	4040	4040
Graziano	1205	1205
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3200
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1250	1200
Borgosesia	2875	2975
Borgosesia risp.	2250	2250
Viscosa	855	930
» priv.	490	500
DIVERSI		
Cartiera Italiana	255	265
Burgo ord.	6050	5850
» priv.	5525	5100
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7630	7550
Acque Potabili	643	620
Acqua Roma	300	310
Eternit	670	680
Eternit pref.	680	680
Rinascente	102	113 50
» priv.	63	68
Ciga	2020	2350
Ceramica Pozzi	132	145
Unicem	6010	5950
Silos	1910	2320
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	73
G.I.M. 6% 73/88	85 30	85 30
Pirelli 5%	79 20	79 20
M. Fingest 7% 72	134 30	134 30
M.C.E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 10	74 10
Metalli 6% 73/88	83 30	83 30
Liquigas 7,50% 70	56 30	56
Liquigas 7,50% 71	55 30	55
Liquigas 7,50% 72	53 30	53 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	21 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18-5	21-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 10	71 10
» cont.	71	71
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92 60	92 60
» cont.	92 50	92 50
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	80	80
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 30
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	97 80	98 50
» » '82	86 90	87 30
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 40	99 40
B.T.Q. 9% 1980	98 65	98 65
B.T.Q. 10% 1981	97 70	97 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 90	78
» » '69 II	72 45	72 35
» 7% '73	71	71
Enel 74 indicizz.	125 70	125 70
I.R.I. 5% '65	85 50	85 50
Autostrade 6% '69	70 70	70 70
» 7% '72	77 95	77 95
OO.PP. 6%	62 70	62 70
» 7%	63 40	63 40

Titoli	18-5	21-5
OO.PP.I.St. 6% IV	72 15	72 15
» » 7% IV	71 35	71 35
» Anas 6% '66	61 60	61 60
» » 7% 72 I	63 30	63 30
» Aut. 7% II	63 15	63
FF.SS. 6% '67	76 50	76 50
» 7% '72 II	71 10	71 10
AFS 7% '70	74 50	74 50
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76	76
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 40	75 40
» XXIX 7%	76 60	76 60
» XXXIII 7%	76	76
Imi spec. 6,50% '64	87 35	87 35
Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78 50	78 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 90	69 90
S. Paolo 6%	67 60	68 10
» O.P. 6% ex 5%	63 25	63 60
» » 6%	63 25	63 60
Banco Napoli 6%	67 50	67 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84	84
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	95	95
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Catini 5,50% '62	94	94
Viscosa 6% '64	89 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83
Viberti 7% '59 II	—	—
Rlv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	98 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	88	88
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	60	64 50
Mediob. Fing. 7%	134	134
» Sip 7%	81 60	81 60
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7¼% '70	56	56
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

MILANO - Quattro pregiudicati in auto

Forzano un posto di blocco i CC sparano: due i feriti

MILANO — Quattro pregiudicati sono stati feriti questa mattina, poco dopo le 5,30, a un posto di blocco istituito dai carabinieri al casello autostradale di Ospedaletto Lodigiano (Milano), sulla Milano-Bologna.

L'automobile su cui i quattro viaggiavano, una «Fiat 125» targata Piacenza, non si è fermata al segnale di alt dei militari, che hanno sparato una raffica di mitra e la «125» è finita in un fosso che costeggia la strada.

Due degli occupanti sono stati raggiunti da proiettili, mentre gli altri due hanno riportato ferite nell'incidente. Tutti e quattro sono stati ricoverati nell'ospedale di Casalpusterlengo; le loro condizioni non sembrano gravi.

Secondo altri particolari che si sono appresi dagli investigatori, i quattro giovani, che viaggiavano a bordo di una «Fiat 125» targata Piacenza, avrebbero tentato di travolgere con l'automobile la pattuglia dei carabinieri.

Uno dei militari, il brigadiere Viciconte, è stato urtato di striscio e scaraventato ai margini della strada. I militari hanno aperto il fuoco, centrando l'autovettura e colpendo di striscio due dei quattro occupanti. Il conducente dell'automezzo ha egualmente proseguito la fuga a tutta velocità, ma all'uscita di una curva la «125» si è schiantata contro un palo.

I quattro giovani, dei quali per il momento non si conosce il nome (si sa solo che sono tre romani e un piacentino), sono stati ricoverati nell'ospedale di Casalpusterlengo; quelli che avevano subito ferite dai colpi d'arma da fuoco guariranno in una ventina di giorni.

L'automobile è risultata rubata ieri sera a Piacenza; è probabile, secondo gli investigatori, che il quartetto stesse preparando una rapina. A bordo dell'automobile sono state trovate due pistole di grosso calibro con numerosi proiettili. *(Ansa)*

Scontro moto e auto grave uno studente

ACQUI TERME — Uno studente genovese è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale. E' Maurizio Auturi, 18 anni, abitante a Genova Prà, via Prà 53 int. 5, che è andato a cozzare frontalmente con la sua moto contro una Fiat 124 condotta da Giuseppe Rovera, portalettere a Cassinelle, 35 anni. L'incidente è avvenuto sulla provinciale che collega la frazione Costa con la regione Valloslo di Morbello, nell'Acquese.

Trovato nei gabinetti della stazione

Giovane a Verona ucciso dalla droga

VERONA — Un giovane, non ancora identificato, è stato trovato morto la notte scorsa nel gabinetto della stazione ferroviaria di Porta Nuova, a Verona. La morte, secondo un primo esame sul cadavere fatto dai sanitari dell'ospedale di Borgo Trento sarebbe stato causato da intossicazione acuta da sostanze stupefacenti.

La scoperta del cadavere è stata fatta dal custode dei gabinetti della stazione che ha avvisato gli agenti della polizia ferroviaria. Il giovane, privo di documenti, giaceva supino sul pavimento e presentava sul dorso di una mano il segno di una iniezione.

Tuttavia, accanto al corpo, non è stata trovata alcuna siringa. Questa circostanza ha indotto la polizia a sospettare che il giovane non fosse solo quando si è iniettato lo stupefacente.

L'invito agli studenti per il concorso di Stampa Sera

Un piatto d'argento tra i premi per il giardino di Chanousia

Offrire un fiore alla Chanousia: l'invio rivolto a tutti i bimbi che amino la natura (e in particolare ai ragazzi che vivono nella verde Valle d'Aosta) ha lo scopo di riaccendere l'amore per il giardino sotto le stelle creato al valico del Piccolo San Bernardo dall'abate Chanoux.

Per questo la Regione Valle d'Aosta e Stampa Sera hanno bandito un concorso per temi e disegni intitolato «Chanousia, il giardino in cima alla montagna» di cui ripetiamo il regolamento.

Gli elaborati in italiano o in francese dovranno essere firmati con un motto che dovrà essere trascritto sul tagliando (pubblicato di tanto in tanto su Stampa Sera*) da unire in busta chiusa. Su questo tagliando dovranno essere scritti nome cognome e indirizzo dello studente, la scuola e la classe che frequenta e il visto del preside.*

Testi e disegni (con il tagliando di Stampa Sera*) dovranno essere spediti in plico entro il 15 giugno 1979 (farà fede il timbro postale) a: «Concorso Chanousia — Stampa Sera — via Marenco 32 — 10100 Torino».*

Temi e disegni migliori saranno pubblicati su Stampa Sera *e potranno anche essere esposti nelle vetrine del giornale in via Roma allestite a cura dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste della Vallée.*

Ed ecco l'elenco dei premi:

1°) Piatto d'argento offerto dal Presidente della Regione Valle d'Aosta; 2°) Oggetto artistico offerto dall'Assessore Regionale all'Agricoltura e Foreste; 3°) Targa d'argento del Presidente della Société de la Flore Valdôtaine; 4°) Soggiorno per due persone a La Thuile offerto dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno di La Thuile; 5°) Soggiorno per due persone ad Aosta offerto dall'Azienda di Soggiorno di Aosta; 6°) Coppa Sindaco di Aosta; 7° e 8° Targa d'argento offerta dalla S.I.T.A.V. Aosta (Saint Vincent). Dal 9° al 12° biglietto giornaliero di libero transito sugli impianti di risalita della Società Funivie Val Vény di Courmayeur offerti dalla Società stessa; Dal 13° al 22° libri di carattere naturalistico; Dal 23° al 40° poster di carattere naturalistico.

«Chanousia, il giardino in cima alla montagna»

Motto ______________________

Nome e cognome del partecipante ______________________

____

Indirizzo ______________________

Istituto e classe frequentata ______________________

Visto del preside o dell'insegnante ______________________

Timbro dell'istituto

Il tagliando deve essere unito — in busta chiusa — al tema o al disegno inviato al concorso sui quali non devono invece figurare indicazioni che possano far identificare l'autore. Il concorso scade il 15 giugno 1979. Spedire a «Concorso Chanousia - Stampa Sera - Via Marenco 32 - 10100 Torino»

STAMPA SERA

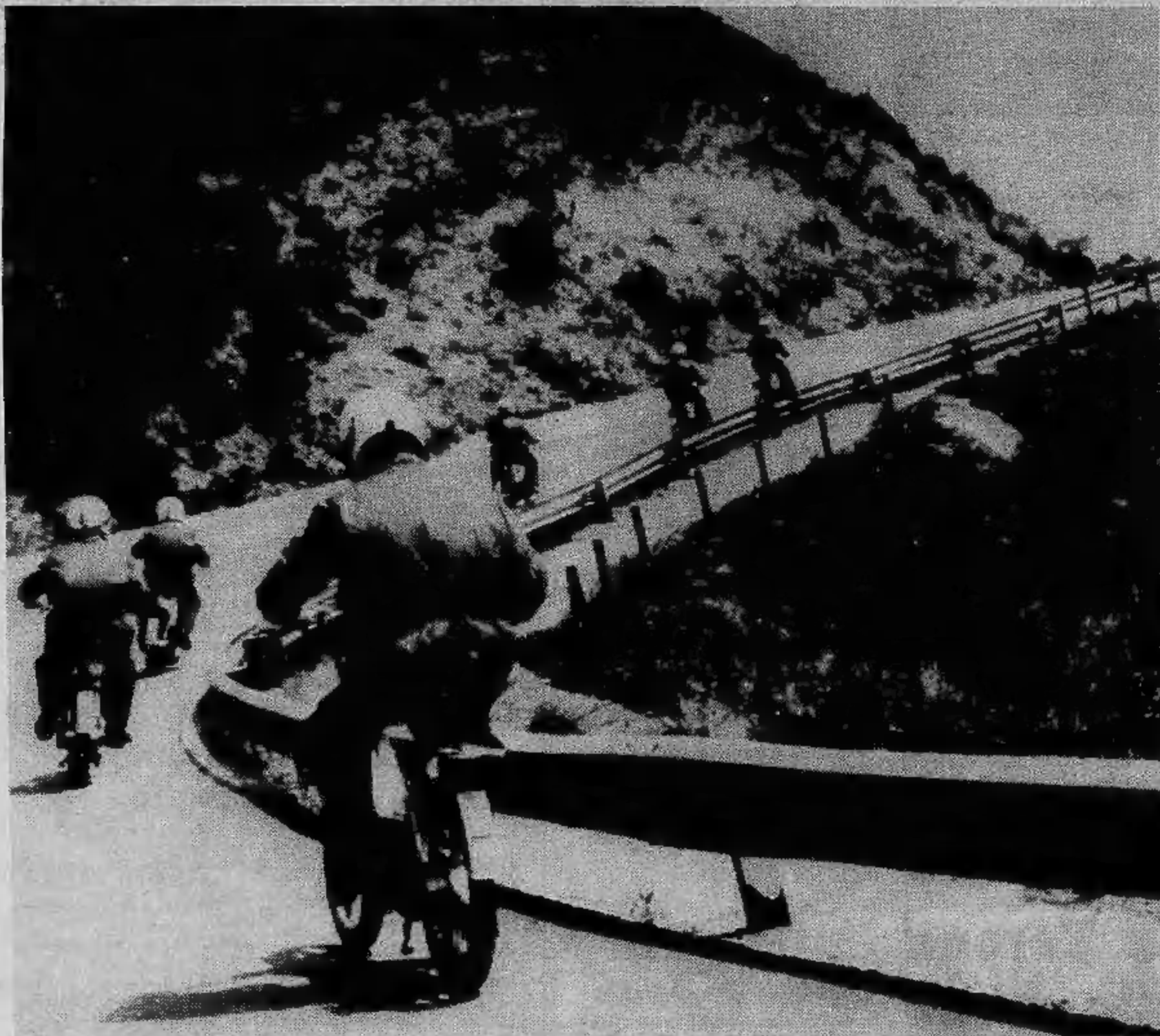
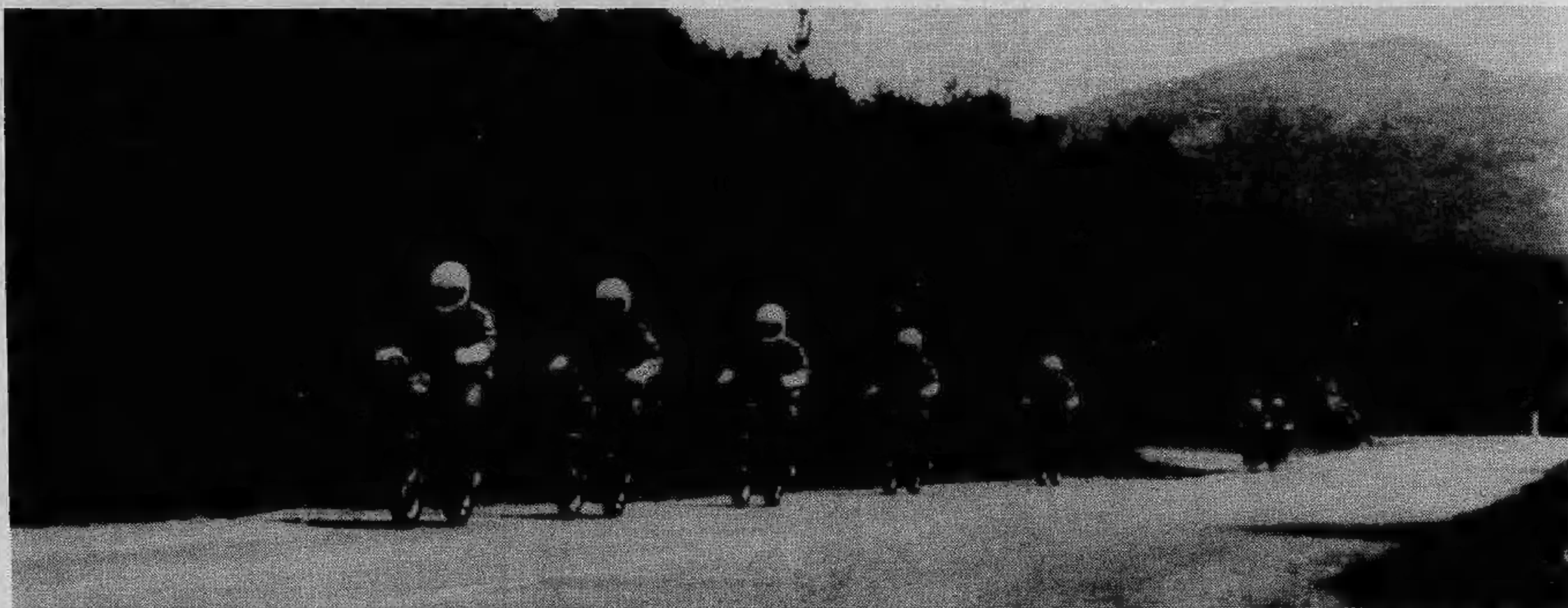
Temperatura ore 13 a Torino: +20 - Ieri max +17 min +13

Situazione: una perturbazione sulle regioni Nord orientali si muove verso Nord-est. TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord Orientali nuvoloso con isolati temporali ma con tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e al centro

In Italia		
Bolzano	+14	+32
Verona	+14	+29
Milano	+15	+24
Firenze	+12	+30
Bologna	+15	+30
Roma	+12	+27
Napoli	+13	+25
Reggio C.	+16	+29
Palermo	+19	+22
Aosta	+9	+21
Alessan.	+16	+24
Asti	+14	+24
Cuneo	+10	+19
Novara	+7	+18
Vercelli	+12	+24
Biella	+18	+22
Genova	+14	+21
Imperia	+15	+23
Savona	+14	+22

all'estero		
Atene		n.p.
Bangkok	+26	+33
Bruxelles	+11	+18
Il Cairo	+18	+28
Ginevra	+11	+16
Hong Kong	+23	+28
Lisbona	+8	+16
Londra	+10	+17
Madrid	+7	+14
Manila	+25	+30
Mosca	+18	+32
New York	+14	+16
Nicosia	+13	+26
Oslo	+6	+12
Parigi	+15	+19
Stoccolma	+10	+20
Tokyo	+15	+24
Vancouver	+8	+16
Vienna	+18	+30

Singolare raid di prova da Montecarlo a Strasburgo

Un giorno (1000 km) in ciclomotore

Oltre mille chilometri, per la precisione 1008, percorsi senza soste, tranne quelle dei rifornimenti e dei cambi di pilota, alla media di 42, chilometri all'ora sono per un ciclomotore una prestazione di rilievo.

Otto ciclomotori «Si» della Piaggio con motori rispondenti alla legislazione francese che consente una velocità massima di 45 km all'ora (40 in Italia) hanno compiuto il tragitto da Montecarlo a Strasburgo in 24 ore, con sei fermate, una ogni 4 ore, per i rifornimenti e il cambio di pilota, dal momento che ogni ciclomotore poteva contare su un equipaggio di due persone. Il consumo è stato di quaranta chilometri con un litro; unico intervento tecnico la sostituzione di una candela sporca.

Durante il viaggio le mutevoli condizioni del tempo — il gruppo è partito con il sole, poi è piovuto a dirotto per alcune ore e c'è stata addirittura una forte grandinata — il traffico intenso, le strade in più punti rotte dal gelo, le deviazioni causate da frane, non hanno impedito ai collaudatori di tenere una media molto alta.

L'itinerario ha presentato ogni sorta di difficoltà. Da Montecarlo attraverso Nizza il raid ha puntato verso l'interno in un percorso alpino e che incontra tra l'altro Digne e Gap. In questo tratto, dove si snoda la famosa route Napoléon, tra Nizza e Grenoble, il gruppo di ciclomotori ha superato passi di 1200 metri con salite di pendenza superiore al 14%. Da Grenoble a Besançon che il raid ha raggiunto toccando Bourg en Bresse, Macon e Châlon, il percorso è misto.

L'ultimo tratto Besançon, Belfort, Colmar, Strasburgo si è svolto nel tipico paesaggio della valle del Reno con tratti ondulatori e collinosi.

Durante il viaggio, gruppi di ciclomotoristi si sono uniti alla squadra e hanno accompagnato i collaudatori per lunghi tratti. Molti credevano che si trattasse di un raid di propaganda in vista delle elezioni europee. E forse non è stato un caso la scelta di un percorso lungo il quale la vecchia Europa ha riproposto pagine interessanti della sua storia: il viaggio si è spinto dalla dolce terra di Provenza, della lingua d'oc e dei «trobadori», alla fascia alpina ove, con centro Grenoble, ebbero vita le prime comunità autonome a base sociale e democratica, e quindi alla valle del Reno seguendo da Besançon fino a Strasburgo l'itinerario di Carlo Magno.